



GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 20 DICEMBRE 2025

€ 1,70

ANNO 80 - N° 300

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



9 771120 608407



51220

Ucraina, Putin non fa passi indietro «Palla a Zelensky e ai suoi sponsor»

ZANCONATO / PAGINA 7



IL RETROSCENA

DEBITO, EUROBOND, MERCOSUR
L'UE DECIDE DI NON DECIDERE

MARCO ZATTERIN / PAGINA 8

IL COMMENTO

L'EUROPA E GLI AIUTI A KIEV
SERVE UN COMPROMESSO

RENZO GUOLO / PAGINA 8

FRIULI VENEZIA GIULIA

IL BILANCIO 2025 DEL PRESIDENTE

Fedriga: «Il Fvg
solido come mai»
Poi rilancia
sul terzo mandato



Il presidente Fedriga ieri a Trieste

Terzo mandato? Il governatore Mas-similiano Fedriga ci crede ancora. «Speriamo di fare ancora molte con-ferenze stampa di fine anno: più di tre, ma non so dirvi quante», affer-ma con un sorriso dopo aver trattegg-iato i risultati del 2025. E sul Porto di Trieste è convinto che «Consalvo sceglierà liberamente il suo segreta-rio generale». PACE / PAGINE 2 E 3

IL CASO

Benzina agevolata
Enti camerali
e assessore
litigano sui costi

Non si placa la polemica tra le Came-re di commercio e la Regione per la gestione del servizio per la benzina agevolata. L'ennesimo botta e rispo-sta è andato in scena ieri con i presi-denti camerali che hanno voluto re-plicare all'assessore all'Energia Fa-bio Scoccimarro il quale ha però ri-badito la linea intrapresa dalla giun-ta Fedriga che ha deciso di interna-lizzare il servizio con l'obiettivo di contenere i costi. Restano all'ordine del giorno accuse (reciproche) e la volontà (comune) di trovare una so-luzione. RIGO / PAGINA 12

TUTTE LE COMPOSIZIONI NEGOZiate DURANTE L'ANNO. UN TERZO DELLE PROCEDURE HA AVUTO ESITO POSITIVO. LA REGIONE IN CAMPO PER DE ECCHER

Industria, 57 crisi aperte Snaidero chiude un'area

I sindacati sull'azienda di Majano: «Il reparto verniciatura a rischio, 28 dipendenti in esubero»

IL PRIMO A RAGGIUNGERE QUESTO TRAGUARDO



Il fischietto friulano Zufferli diventa arbitro internazionale

Cividalese, 35 anni, Zufferli è stato promosso dall'Uefa SIMEOLI / PAGINA 50

IL TRASFERIMENTO NEL 2018

Caso Mandragora
Udinese deferita
La società: «Noi
sempre corretti»

Brutta sorpresa sotto l'albero di Natale per l'Udinese. Torna d'at-tualità il caso plusvalenze in meri-to al trasferimento dalla Juventus al club friulano nell'estate del 2018 del centrocampista Rolando Mandragora. / PAGINA 49

Una norma partita in sordina, tan-to che alcuni aspetti sono stati cor-retti strada facendo. Ma adesso il ri-corso alla composizione negoziata delle crisi d'impresa, una sorta di paracadute prima di misure più dra-stiche, fino alla liquidazione, ha avuto una forte accelerata. In Friuli Venezia Giulia i casi complessivi as-sommano a 57. Continua inoltre la crisi alla Snaidero di Majano. Dopo l'ennesimo periodo di ammortizza-tori sociali, l'azienda ha incontrato le parti sociali e annunciato l'inten-zione, al termine del contratto di so-lidarietà a fine gennaio, di chiude-re il reparto verniciatura. CESCON E DELLE CASE / PAGINE 16 E 17

L'INCIDENTE A BAGNARIA ARSA

Torna dalla cena aziendale
sbanda con l'auto e muore

Stava rientrando dalla cena di Natale con i colleghi di lavoro. Mancava una manciata di minuti alla mezzanotte di giovedì. La Jeep Compass con a bordo Niuvar Calao, 36enne di origi-ni colombiane residente a Palmano-va, e il cugino Diego Armando Ramos Calao, 32enne, anche lui trasferi-tosi in Friuli dalla Colombia, stava transitando a Castions delle Mura. La nebbia era bassa e circondava ogni cosa. Improvvisamente l'auto ha sbandato, è finita contro un palo del-la luce ed è decollata, terminando la corsa ruote all'aria nel giardino di un'abitazione dopo aver abbattuto un muro di cinta. CESARE / PAGINA 37



Niuvar Calao aveva 36 anni (FOTODAFB)

ILNORDEST.EVENTI

A Santo Stefano
la Notte dei Confini



Un videomapping della mostra / NELL'INSERTO



Ogni miscela
unisce, ogni tazza
avvicina.
Buone Feste!



CAFFÈ

orocaffe.com



AD pagincomunicazione.com • Immagine Al

IL FILM GIRATO IN FRIULI

Oleotto racconta
l'altro Natale

ELISA GRANDO

Un film di Natale come non l'abbia-mo mai visto: è "Ultimo schiaffo" di Matteo Oleotto, ambientato nella neve a Cave del Predil e nel tarvisiano, che racconta il rocambolesco sogno di riscat-to di una sorella e un fratello scalagna-ti, proprio durante le feste. Domani al Vi-sionario la prima anteprima. / PAGINA 42

Moretuzzo (Patto): «Sembra il presidente della Cassa del Mezzogiorno tra bonus e contributi»

«Più che il presidente del Friuli Venezia Giulia, Fedriga sembra il presidente della Cassa per il Mezzogiorno», osserva il capogruppo del Patto per l'autonomia Massimo Moretuzzo, secondo cui «disporre di ingenti risorse non è di per

sé un merito: ciò che conta davvero è come vengono utilizzate. Queste risorse derivano dalle imposte versate da imprese e famiglie: dovrebbero essere impiegate con lungimiranza, pensando ai prossimi decenni e non solo all'imme-

diato ritorno elettorale. Invece assistiamo a una distribuzione indiscriminata di bonus e contributi che, se da un lato accrescono il consenso, dall'altro non affrontano le questioni cruciali per il futuro della regione. I dati sulla

crescita economica lo dimostrano: il Fvg registra performance peggiori rispetto alle altre regioni del Nordest e a gran parte del paese. Tutto questo dopo quasi otto anni di governo Fedriga, caratterizzati da una disponibilità di risorse senza precedenti. Emblematico, in tal senso, è lo spreco di centinaia di milioni destinati alla costruzione di piste da sci a bassa quota».

**Friuli Venezia Giulia**

La giunta regionale ieri a Trieste. Da sinistra: Scoccimarro, Zannier, Riccardi, Bini, Fedriga, Zilli, Amirante, Roberti, Anzil e Rosolen. Mancava all'appello Callari. A sinistra il governatore durante la presentazione nel palazzo della Regione LASORTE

Fedriga: «Fvg solido continuiamo a investire»

Il governatore traccia un bilancio del 2025 e torna sul terzo mandato: «Spero non ci siano approcci strumentali». E sull'azione della giunta: «Finanze con le spalle robuste, non è una bolla. Le risorse in campo saranno strutturali»

Valeria Pace

Terzo mandato? Il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga ci crede ancora. «Speriamo di fare ancora molte conferenze stampa di fine anno: più di tre, ma non so dirvi quante», afferma con un sorriso alla fine del suo intervento alla conferenza stampa di fine anno. E sul porto di Trieste è convinto che «Marco Consalvo sceglierà liberamente il suo segretario generale», senza condizionamenti. Si tratta di due temi che più o meno sotto traccia marciano una distanza dagli alleati che a Roma rappresentano il primo partito, che hanno osteggiato il terzo mandato e che sono intervenuti per reclamare un segretario generale in quota FdI ai tempi in cui era Antonio Gurrieri in predicato di diventare presidente dell'Autorità portuale

TERZO MANDATO

Rispondendo alle domande dei giornalisti, Fedriga ribadì

«La Consulta ha detto chiaramente che tocca al Parlamento decidere sui vincoli per chi guida le Regioni»

«Abbiamo avuto un incontro con Fitto per discutere della rimodulazione dei fondi europei: giusto fare valutazioni»

sce la sua posizione: «Penso che la libertà di scelta dell'elettore sia primaria». È un tema su cui «mi auguro che tutti si interrogino, perché altrimenti la mia preoccupazione è che ci siano posizioni strumentali, nell'interesse dell'uno o dell'altro partito e non nell'interesse del cittadino». Un messaggio nella bottiglia agli alleati. La controargomentazione che con più di due mandati si creerebbe un'eccessiva concentrazione di potere, per lui «sfiora il ridicolo»: «Abbiamo controlli dappertutto, dalla Corte dei Conti al governo che ci impone le leggi, a tutti gli organi dello Stato. Non siamo il presidente degli Stati Uniti». Eventuali mosse, ad ogni modo, non partiranno dal Friuli Venezia Giulia: «La Corte costituzionale ha certificato che è il Parlamento a dover scegliere». Non ci si deve aspettare, dunque, alcuna fuga in avanti dal Consiglio regionale. La partita non si giocherà sui tavoli di Trieste, dove – va ricordato – si è sfiorata una crisi di governo in prima-

vera scorsa a seguito di pesanti critiche del ministro ai Rapporti con il Parlamento Luca Ciriari, e si sono consumate tensioni un anno fa, quando i tre assessori di FdI non votarono la delibera sui vertici delle aziende sanitarie. Venti di tempesta che Fedriga assicura non soffrono più: «Siamo stati in grado di essere una squadra seria, in grado di collaborare», ha detto riferendosi all'esecutivo e ha parlato di «una maggioranza che si è sempre mossa in modo coeso».

IL PORTO

Consalvo «ascolterà tante persone» quando sceglierà il suo segretario generale, ma siccome si tratta di «una scelta che garantisce la legittimità degli atti» è «fondamentale che prima di tutto sia una scelta del presidente». Adesso per Fedriga è «giusto ascoltare», proprio come anche lui ha fatto «quando ho nominato la mia giunta ho ascoltato tante persone, e poi ho scelto un segretario generale e un direttore ge-

nerale». E sulla libertà di scelta di Consalvo, aggiunge, non c'è bisogno di un suo «impegno» a garantire che abbia le mani libere.

FONDI EUROPEI

Se la capacità di spesa dei 2,9 miliardi di Pnrr in Fvg è «buona», Fedriga chiede flessibilità «per quanto riguarda tutti i finanziamenti europei: abbiamo avuto un incontro con il vicepresidente della Commissione europea Raffaele Fitto a Roma, è fondamentale dare una capacità di modulazione rispetto al contesto che cambia. Una volta c'erano le programmazioni settennali europee, è utopia pura: abbiamo contesti ed esigenze che cambiano, dalla pandemia ai conflitti. Restare immobili è profondamente sbagliato».

IL BILANCIO

Il presidente si sofferma a illustrare l'aumento di risorse che si è registrato. Il bilancio «solido» regionale per il 2026 infatti dispone di 6,5 miliardi, con

un aumento del 58% sul 2019. «Non è una bolla, ma qualcosa di strutturale, milione più o milione meno. Per questo possiamo continuare a investire e guardare alle prossime annualità con le spalle robuste», afferma, sostenendo che tali risorse dipendano dalla crescita dell'economia regionale, e che continueranno a sostenere come «strutturali» e non «elettorali» le misure di aiuti messe in campo dalla giunta. Tutti punti su cui invece l'opposizione più volte ha punzecchiato l'esecutivo regionale, evidenziando una minor crescita del Pil regionale rispetto a quello nazionale, adombrando un momento in cui finirà l'era dei maxi bilanci e accusando la giunta di eccedere nella costruzione di bonus. Sulla sanità ha rivendicato di «non seguire i comitati e la propaganda» perché «a rimetterci sarebbero i cittadini», mentre sono state fatte «scelte coraggiose, per riformare il sistema sanitario e i numeri a oggi ci danno ragione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Moretti (Pd): «La solidità di bilancio è dovuta anche alla precedente azione del centrosinistra»

«Se ci troviamo, oggi, in una situazione positiva lo si deve anche ad azioni passate, a chi (giunte Tondo e Serracchiani) ha diminuito e poi azzerato il debito e al centrosinistra che nel 2017 ha sottoscritto un accordo che adesso

permette di incassare più partecipazioni erariale sulla base del maturato e non del riscosso. Fedriga non pensi che sia partito tutto da lui e non si vanti di meriti quantomeno collettivi». Lo afferma il capogruppo del Pd in Consiglio regio-

nale Diego Moretti, secondo cui «tra le tematiche affrontate dal presidente, la sanità preoccupa per la fuga dei professionisti e il destino degli ospedali spoke (quelli dei territori), fondamentali per garantire la prossimità di cure e ser-

vizi. Sugli enti locali ci preoccupa la carenza di personale e infine ci sono la questione sociale, con la povertà che riguarda sempre più famiglie, i redditi sempre più bassi, e la demografia, con il progressivo calo della popolazione che secondo gli ultimi dati Istat vede il Fvg con una diminuzione del 1,1 per mille, la peggiore del nord Italia dopo la Valle d'Aosta».



Friuli Venezia Giulia



«Sulla sanità non seguiamo i comitati e la propaganda: a rimetterci sarebbero sempre i cittadini»

«Il segretario generale del Porto di Trieste? Sarà una scelta di Consalvo: di sicuro ascolterà tante persone»

I cantieri negli ospedali e il ritardo delle Province Nodi e slanci per il 2026

Tra le priorità dell'esecutivo azioni sulle fasce fragili e sulla salute mentale Poi i grandi eventi, le opere da realizzare, l'abitare e l'innovazione sociale

Il cantiere dell'ospedale di Cattinara a Trieste, lo slittamento del voto della modifica dello Statuto in Parlamento e la mancata soluzione della crisi della Tirso di Muggia. Queste le situazioni che gli assessori della giunta Fedriga avrebbero voluto vedere andare in un altro verso, ma che – rimarkano – «non sono di peso dalla Regione».

Fine anno è tempo di bilanci e buoni propositi per l'anno che verrà, d'altronde. Dalla salute mentale al contrasto alla povertà, da Pordenone capitale della Cultura italiana 2027 alle grandi opere, dallo sprint sulle Province a nuove misure per l'innovazione sociale, queste sono le priorità indicate dalla giunta.

Sulla sanità, l'assessore regionale Riccardo Riccardi è tranchant: «Le criticità ci sono sempre. Il sistema fa fatica a rimodellarsi rispetto a un bisogno che è strutturalmente cambiato». Ma ricorda pure gli esiti raggiunti «al di là di ogni più rosea aspettativa» nel 2025, su cui bisognerà spingere nel 2026: rete oncologica, accordi con i medici di base e i pediatri, con i privati accreditati e le farmacie dei servizi, nonché «l'aver varato una politica di bilancio che per la prima volta non ha bisogno di rimbocchi», così da consentire una programmazione



Gli assessori regionali in prima fila durante la conferenza stampa del presidente Massimiliano Fedriga

alle aziende sanitarie. E a questo aggiunge l'avvio delle Case della comunità e delle Centrali operative territoriali, nonché le misure di premialità per il capitale umano.

Come obiettivi per l'anno prossimo c'è il focus sulla non autosufficienza e l'avvio del numero 116117 per le problematiche di salute non urgenti. Riccardi annuncia anche «azioni importanti» su salute mentale dei giovani e dipendenze. Mentre si studieranno misure sulla povertà «che non avranno nulla a che fare con il vecchio reddito di cittadinanza». Agire sulle «fasce fragili»

è tra l'altro anche l'obiettivo del 2026 indicato dall'assessore alle Finanze Barbara Zilli, che mira a mantenere un «bilancio solido e ancora in crescita» nel 2026. Il cantiere di Cattinara, al palo per le difficoltà economiche della ditta appaltatrice Rizzani De Eccher, ora sembra essere arrivato «a un tornante importante», rileva Riccardi, e spera che ora «si chiuda la vicenda della crisi dell'azienda o con un piano di rilancio o con la cessione della commessa».

Pierpaolo Roberti, delegato agli Enti locali, punta la sua bussola per il 2026 sulle Pro-

vince elettive e la loro «reintroduzione dal primo gennaio 2027». «L'unico rammarico? Non averlo potuto fare prima, ma i passaggi parlamentari hanno richiesto molto tempo». Del 2025 il taglio dell'Ilia sulla prima seconda casa, la sigla di un protocollo con il Viminale sulla sicurezza.

Per Alessia Rosolen, a capo delle politiche della Famiglia, Istruzione e Lavoro, il 2025 è stato segnato dalla legge sull'Innovazione sociale, una norma quadro che fa da contenitore al bonus neomamme introdotto in Stabilità. Per il 2026 l'obiettivo è arricchirla

di nuove misure. All'assessore, reduce dalla soluzione delle crisi di Wärtsilä, Flex e U-Blox, rimane il dispiacere che non sia stato possibile trovarne una per Tirso. Vorrebbe poi veder accelerare la regionalizzazione della scuola.

Cristina Amirante, titolare delle Infrastrutture e Territorio, punta a uno sprint sull'approvazione «della nuova legge dell'urbanistica che consentirà di arrivare al nuovo piano di governo del territorio». Ma ci sono anche le grandi opere da portare avanti, come la tangenziale Sud di Udine, il ponte sul Meduna, il campus scolastico a Gorizia e l'ex caserma Rossetti a Trieste. Altro focus le politiche abitative e la legge sulla casa che offre ecobonus e bonus ristrutturazioni.

Per l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini il 2026 sarà segnato dall'arrivo del nuovo centro studi sull'economia regionale che permetterà «analisi indipendenti e la valutazione dell'efficacia delle misure regionali» che godono di fondi «mai visti prima». Fabio Scoccimarro, titolare dell'Ambiente, mira alla «sovrappiù energetica» in Fvg e a rinforzare ulteriormente la mitigazione del rischio idrogeologico. L'eterno nodo del Tagliamento? «Nessun ritardo sul cronoprogramma, abbiamo garantito massima trasparenza», commenta.

Il vicegovernatore Mario Anzil nel 2026 si concentrerà sui grandi eventi culturali e sportivi come Eyof e «sulla valorizzazione della cultura di frontiera». Le accuse di spingere più la cultura di destra? «Infondate, in Stabilità ci sono risorse anche per Tina Modotti». Per Stefano Zannier, assessore all'Agricoltura l'obiettivo è quello di «continuare con l'utilizzazione di fondi con i volumi di questi anni»: sono 230 i milioni nel fondo di rotazione dedicato. La sfida di Sebastiano Callari, assessore al Patrimonio? Il trasferimento degli uffici regionali in Porto Vecchio. —

V.P.

SUL LEGGERE
I MAESTRI

GALLERIA
HARRY BERTOIA
PORDENONE

22.11.2025
— 06.04.2026

ROBERT
DOISNEAU

Lo sguardo
che racconta

OLIVIA ARTHUR
22 NOVEMBRE 2025
— 06 APRILE 2026
MUSEO CIVICO D'ARTE
PALAZZO RICCHIERI

22 NOVEMBRE 2025
— 11 GENNAIO 2026
MERCATI CULTURALI
PORDENONE

SEIICHI FURUYA
22 NOVEMBRE 2025
— 08 FEBBRAIO 2026
MUSEO CIVICO D'ARTE
PALAZZO RICCHIERI

STEFANIE
MOSHAMMER
14 FEBBRAIO
— 06 APRILE 2026
MUSEO CIVICO D'ARTE
PALAZZO RICCHIERI

+
MERCATI CULTURALI
PORDENONE

PROMOSSA DA

Comune di Pordenone

ORGANIZZATA DA

SUAZES

IN COLLABORAZIONE CON

FONDAZIONE ARTEA

CON IL SOSTEGNO DI

FOTOFHOF

E IL SUPPORTO DI

FONDAZIONE PORDENONE

Politica

Manovra ancora in bilico Tregua sul filo del rasoio per gli alleati di governo

Prima tolte e poi rimesse le norme per le imprese. I nodi non sono ancora sciolti
Schlein: «Si è rotta la maggioranza». Una «notte di follia», per il leader M5s Conte

Alessandra Chini / ROMA

Dopo una notte di tensione il centrodestra riesce faticosamente a riportare in carreggiata l'iter della manovra, ma solo per qualche ora. Tanto che in serata il governo presenta un nuovo emendamento in commissione e il via libera slitta ancora a data da destinarsi. Intanto, però, la parziale tregua dà respiro alle votazioni che procedono per tutta la giornata. Vengono approvate così, una serie di novità che vanno da quella «bandiera» sull'oro di Bankitalia all'allentamento della stretta sugli affitti brevi ma anche l'iperammortamento. Non tutti i nodi, però, sono stati sciolti, tanto che in serata la premier Giorgia Meloni è costretta a convocare un vertice di maggioranza a Palazzo Chigi con i vicepremier e il ministro dell'Economia.

COSA RESTA FUORI

Dall'emendamento che cancella la stretta sulle pensioni, infatti, restano fuori tutta una serie di misure, come quella sul Tfr per i neoassunti ma anche e soprattutto alcune norme per le imprese: da Transizione 5.0, al caro materiali e sulla Zes unica, così co-



me una parte cospicua dei fondi per il Piano casa. Qualcosa o molto potrà rientrare in un decreto da varare entro la fine dell'anno, spiega per tutta la giornata in più di uno nella maggioranza. Ma, con un ennesimo colpo di scena, sul filo di lana il governo annuncia che arriverà, invece, un emendamento che verrà

riportato in commissione. Rientrano, dunque, dopo essere uscite dalla porta le norme per la crescita e non è escluso che possa esserci anche spazio per il ripristino del silenzio assenso per i neoassunti sul Tfr.

LE OPPOSIZIONI

Sul punto le opposizioni, era-

no andate all'attacco subito di buon mattino chiedendo conto al ministro Giancarlo Giorgetti che, aveva detto il capogruppo Dem Francesco Boccia, «sfiduciato dalla sua stessa maggioranza» dopo che le aveva presentate in commissione. «Ieri notte si è rotta la maggioranza», aveva attaccato la segretaria del Pd



Giancarlo Giorgetti con Claudio Borghi ANSA

Elly Schlein. Una «notte di follia», per il leader M5s Giuseppe Conte nella quale, appunto, si sono tolte anche risorse per le imprese. Ad ogni modo, per qualche ora, l'esame procede. Passa così, tra i primi voti, l'emendamento sull'oro detenuto da Bankitalia che «appartiene al Popolo Italiano». Con Lega e Fratelli d'Italia che si rincorrono nel rivendicare la vittoria sulla misura.

E ancora arriva il via libera alle modifiche sugli affitti brevi e i dividendi, l'iperammortamento, il raddoppio della Tobin tax e la tassa sui pacchi. Entra in manovra anche voucher per le scuole paritarie così come la possibilità per i Comuni di esentarle dall'Imu. Misure contestate dalle opposizioni che ricorda-

no, per contrasto, la situazione della scuola pubblica italiana. E passa ancora la misura sul comparto delle armi, per «rafforzare le capacità di produzione e commercio» del settore difesa. Passa anche il Piano Casa ma nell'ultima formulazione il finanziamento risulta di 10 milioni nel 2026, oltre ai 50 già presenti per il disagio abitativo. Il capogruppo leghista Massimiliano Romeo rivendica la misura e fa sapere che eventuali nuove risorse arriveranno dal decreto di fine anno. Ma le opposizioni escono dall'Aula al momento del voto. «Dieci milioni? Stiamo scherzando? Nemmeno il piano per le cucce dei cani...», ironizza il capogruppo Dem in commissione Bilancio Daniele Manca. —

SALTA LA STRETTA SUL TFR DEI NEOASSUNTI

Dalla tassa sui pacchi alle norme sulle banche Le modifiche approvate

ROMA

Dalla tassa sui pacchi a un'ulteriore richiesta di contributo alle banche e alle assicurazioni, passando per il raddoppio della Tobin tax, la retromarcia sugli affitti brevi e il nuovo bonus per chi frequenta le scuole paritarie: ecco alcune delle modifiche principali della manovra. Al termine di un braccio di ferro, saltano le «finestre mobili» che allungavano ulteriormente l'età pensionabile anche rispetto ai maggiori mesi previsti per l'aspettativa di vita. Via anche l'ipotesi che rendeva meno conveniente il riscatto della laurea. Non trovano spazio neanche le novità sul Tfr dei neoassunti, anche se non è escluso il ripescaggio in futuri provvedimenti. Dal 2026 arriva l'iperammortamento, la nuova agevolazio-



Palazzo Chigi

ne per chi investe in beni strumentali che sostituisce il credito d'imposta Transizione 4.0 e 5.0. Lo strumento sarà triennale (fino a settembre 2028) e condizionato a investimenti su beni «Made in Italy». Salta la maggiorazione al 220% per gli investimenti green. Altre misure per le imprese sono attese nel nuovo decreto entro fine anno o forse sul filo di lana con un emen-

damento: 1,3 miliardi per il credito d'imposta Transizione 4.0, i cui fondi sono andati esauriti; 532,64 milioni per le aziende che hanno fatto domanda per il credito d'imposta per la Zes unica. Allentata la stretta sui dividendi: resta solo per le partecipazioni detenute direttamente o indirettamente tramite società controllate sotto al 5% o di importo fino a 500mila euro.

Per le banche arriva una riduzione della deducibilità sulle perdite pregresse: le percentuali di compensabilità vengono ridotte dal 43% al 35% per il 2026 e dal 54% al 42% per il 2027. Per i contratti assicurativi stipulati dal 2026 sale al 12,5% l'aliquota sulla polizza rc auto per gli infortuni del conducente. Un'altra misura a carico delle assicurazioni è attesa nel decreto annunciato dal governo: un contributo di 1,3 miliardi attraverso il versamento a titolo di acconto dell'85% del contributo sul premio delle assicurazioni dei veicoli e dei natanti dovuto per l'anno precedente. Le riserve auree «gestite e detenute dalla Banca d'Italia appartengono al Popolo Italiano», nel rispetto dei Trattati Ue. —

IL MINISTERO: «UN MILIONE PER L'ISTRUZIONE»

Bonus fino a 1.500 euro per le scuole paritarie L'opposizione insorge

ROMA

Un contributo fino a 1500 euro per chi sceglie le scuole paritarie. Ma la misura contenuta nella manovra e prevista per il 2026 è destinata a spaccare il dibattito politico, tra chi accusa il governo di «odiare» la scuola pubblica e di tagliare le risorse, e chi invece accoglie con favore l'emendamento. Rivolto alle famiglie con Isee entro i 30mila euro, il bonus riguarda gli studenti che frequentano una scuola paritaria secondaria di I grado o il primo biennio di una scuola paritaria di II grado, cioè le medie o il primo biennio delle superiori. Inoltre, la misura, con un tetto di spesa di 20 milioni di euro per il prossimo anno, sarà determinata secondo scaglioni inversamente proporzionali al red-



Un'aula in una scuola ANSA

dito Isee. Ma da parte dell'opposizione l'accoglienza di questo emendamento è tutt'altro che positiva.

Per la senatrice M5s Barbara Floridia «è inconcepibile, è indecente che da un lato si colpisca in modo così pesante le scuole statali e dall'altro si trovino risorse. O i soldi non ci sono, oppure vanno messi dove il bisogno è più urgente». «Quando si

tratta di finanziare la scuola pubblica le risorse per questo governo non ci sono mai, per le private invece riescono a trovarle», è anche il commento del capogruppo M5s in commissione cultura al Senato, Luca Pirondini.

L'accusa del Movimento 5 Stelle è che «alla scuola pubblica vengono sottratti quasi 900 milioni nei prossimi anni». Ed è, quindi, botta e risposta con il ministero dell'Istruzione che fa sapere come la legge di bilancio aggiunga circa 960 milioni di euro alla scuola. «Spiace constatare che, volendo fare polemica a tutti i costi anche su temi seri quali quelli dell'istruzione, si finisce col contestare dati di fatto inoppugnabili», sottolineano dal Mim. E se il pentastellato Pirondini sostiene che «Meloni e Valditara odiano la scuola pubblica», dalla maggioranza arriva invece soddisfazione per il bonus.

Per il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, l'approvazione dell'emendamento «è frutto di un dialogo e di una stretta collaborazione fra le forze di maggioranza e il governo». —



L'irritazione della premier Meloni «Basta giochini, si deve chiudere»

E. Piovane e C. Scalise / ROMA

Un vertice serale sulla manovra, convocato da Giorgia Meloni nel giorno in cui doveva essere licenziata dalla commissione Bilancio del Senato dà l'idea di quanto delicata sia la situazione. Mentre lei a Bruxelles arginava le spinte per l'uso degli asset russi, aprendo la strada per l'accordo sui prestiti da 90 miliardi a Kiev, a Roma la sua maggioranza e il suo governo entravano in un cortocircuito sulla stretta alle pensioni.

Sono le tipiche situazioni che alla premier provocano irritazione e disappunto. Anche perché ai piani alti del governo si stigmatizza l'atteggiamento di una Lega che tiene un piede nel governo e uno fuori, puntando su battaglie populiste.

Un giochino da furbi, succede sulla politica estera, su quella economica, questo a lungo andare può diventare un problema, una situazione - si sintetizzava in ambienti meloniani nel pomeriggio - preoccupante per la presidente del Consiglio, che in serata ha convocato

L'atteggiamento della Lega, che tiene un piede nell'esecutivo e uno fuori, non piace

to a Palazzo Chigi i vicepremier Antonio Tajani e Matteo Salvini, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, il suo vice Maurizio Leo e il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani.

LA RIUNIONE

Un vertice per chiarirsi, spiega una fonte di governo. La presidente del Consiglio, nota chi le ha parlato, sa che toccare le pensioni è doloroso, ma ritiene che le tensioni tra alleati non possano essere tirate fuori in modo così plateale, anche



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni al Quirinale durante lo scambio degli auguri di fine anno ANSA

perché era stato tutto definito con il ministro leghista Giorgetti.

Ora basta, è il messaggio che la premier, non potendo intervenire direttamente da Bruxelles, ha fatto pervenire ai protagonisti della concitata notte di trattative sulla manovra in Senato: bisogna mettere le cose a posto, subito. L'incidente sulle pensioni ha causato uno slittamento.

L'intera giornata, che doveva essere il day after di un successo politico e diplomatico ottenuto al Consiglio Ue, è stata

dedicata soprattutto a gestire gli strascichi di una notte in cui governo e maggioranza hanno messo in evidenza più di un dissidio interno. Soprattutto alla Lega.

«Da adesso forse sarà chiaro che se diciamo no è no», la linea del partito di Salvini espressa da Claudio Borghi. Dentro FdI si rivendica il ruolo di forza «senziente», e si sottolinea la mediazione di Ciriani, e anche del sottosegretario al Mef, il leghista Federico Freni, che secondo questa ricostruzione hanno evitato quantome-

no la bocciatura di un emendamento del governo da 3,5 miliardi. Se non conseguenze più gravi.

Forse per questo scarseggiavano i sorrisi in serata alla cerimonia di auguri al Quirinale (poco prima della riunione a Chigi), dove è rimasta vuota la sedia di Giorgetti. «Sta lavorando per il Paese», la precisazione di fonti vicine al ministro dell'Economia, che in prima linea ha affrontato le fibrillazioni anche nel suo stesso partito. I senatori della Lega, infatti, la notte di giovedì hanno oppo-

sto un netto muro quando Freni ha annunciato che non sarebbe stato riformulato l'emendamento sull'allungamento formale dell'età pensionistica. Un concetto ribadito in una telefonata franca del capogruppo leghista Massimiliano Romeo a Giorgetti che, ha raccontato il senatore, ha rimarcato le insistenze dei tecnici del Mef e della Ragioneria.

IL RETROSCENA

C'è chi racconta che lo stralcio della misura sia arrivato anche dopo minacce clamorose, ma «è esagerato dire che abbiamo messo sul tavolo la tenuta del governo - precisa una fonte leghista di primo piano -. Era un fatto di sensibilità politica, andavano sistemate delle cose che non funzionavano».

Poco più tardi, a cavallo della mezzanotte, la spaccatura è stata sanata in un'altra call con lo stesso Giorgetti, Ciriani, Freni, la Ragioneria dello Stato Daria Perrotta e i due sottosegretari Alfredo Mantovano e Giovanbattista Fazzolari.

LA CHIUSURA

In quella situazione è stato

La spaccatura è stata sanata in una call a cui ha partecipato la Ragioneria dello Stato

messo in chiaro l'input di Meloni. La premier avrebbe preferito di gran lunga che il problema fosse gestito e risolto dietro le quinte, senza uno showdown in commissione che ha dato il fianco alle critiche delle opposizioni.

E si sarebbe spazientita quando è arrivata in extremis la proposta (di Lavinia Mennuni, del suo partito) di aggiungere un ordine del giorno per impegnare Bankitalia a un'informativa semestrale sull'oro: basta, bisogna chiudere senza altri intoppi. —

LA CONFERMA

**Aiuti alle imprese
Un emendamento li salva in extremis**

Un recupero sul filo di lana, con la possibilità - non ancora esclusa - che un decreto possa focalizzare ulteriormente le norme. Il governo prepara un provvedimento per recuperare alcuni interventi per il sostegno alle imprese, ma sul tavolo non è escluso che possano tornare anche la partita previdenziale, come il silenzio assenso per portare il Tfr dentro i fondi complementari.

E se durante un'intera giornata si era ipotizzata l'idea di un decreto come contenitore degli interventi rinviati, alla fine potrebbe arrivare un nuovo emendamento. Il nuovo decreto approderà in cdm «probabilmente la settimana prossima», ha detto in mattinata il ministro per i rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani. Poi dopo la convocazione del vertice di Palazzo Chigi, ha avvisato del possibile cambiamento: «stanno scrivendo l'emendamento». —

LA CIRCOLARE DELL'INPS CHIARISCE ANCHE LE DATE PER IL PAGAMENTO

Nel 2026 pensioni rivalutate dell'1,4% Le minime raggiungono i 611 euro

Alessia Tagliacozzo / ROMA

Nel 2026 le pensioni saranno rivalutate dall'1,4%, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione l'anno successivo. L'Inps con una circolare ricorda quanto previsto dal decreto interministeriale del 19 novembre sottolineando che il nuovo importo del trattamento minimo di pensione sale l'anno prossimo a 611,85 euro. Questo im-

porto viene preso a base anche per l'individuazione dei limiti di riconoscimento delle prestazioni collegate al reddito per il 2026. Per il 2025 la rivalutazione definitiva è allo 0,8%, in linea con il dato provvisorio e quindi non sono previsti conguagli. Nel 2026 le pensioni di importo pari o inferiore al trattamento minimo hanno un incremento aggiuntivo dell'1,3% e arrivano a 619,8 euro. L'Inps nella cir-

colare ricorda che nel 2026 le pensioni saranno rivalutate al 100% dell'inflazione (quindi recupereranno l'1,4%) per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici fino a quattro volte il trattamento minimo (fino a 2.413,60 euro lordi). Le pensioni recupereranno il 90% dell'inflazione (quindi si rivaluteranno dell'1,26%) per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici comprese tra quattro e

cinque volte il trattamento minimo (tra 2.413,61 e 3.017,00 euro lordi). I trattamenti recupereranno il 75% dell'inflazione (quindi si rivaluteranno dell'1,05%) per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici superiori a cinque volte il trattamento minimo (oltre i 3.017,01 euro lordi). Nella circolare si indicano anche le date per il pagamento in banca e alle Poste.

A gennaio bisognerà atten-



La sede dell'Inps in piazza della Vittoria, a Genova ANSA

dere il 3 se si ha l'accredito alle Poste e il 5 se si ha l'accredito in banca mentre a febbraio e marzo l'accredito è previsto il 2 in entrambi i casi. Ad apr-

le l'accredito sarà il primo del mese sia in banca che alle Poste mentre a maggio si avrà il versamento della pensione il 2 alle Poste e il 4 in Banca. —

Le crisi internazionali

Salta l'utilizzo degli asset russi Prestito per Kiev da 90 miliardi

La decisione è arrivata dopo una lunga notte di trattative
I soldi saranno garantiti attingendo al fondo comune

Mattia B. Bagnoli / BRUXELLES

Il gran sollievo. L'Ucraina riceverà i quattrini necessari per continuare a resistere all'aggressione russa grazie a un prestito da 90 miliardi di euro garantito dal margine del bilancio Ue. Ovvero, in pratica, eurobond. E quanto hanno deciso i 27 al Consiglio Europeo, al termine di trattative culminate a notte fonda.

LE GARANZIE

L'ipotesi dell'uso dei beni immobilizzati russi, dopo essere stata sbandierata come l'unica possibile sino alla vigilia del vertice, si è invece schiantata contro l'irremovibilità del Belgio, che ha chiesto garanzie «illimitate» per proteggersi dalle possibili ripercussioni. Ed è una Caporetto politica che avrà degli strascichi tutti da capire, specialmente nella partita sul prossimo bilancio comunitario. Volodymyr Zelensky, pur avendo espresso una preferenza per la proposta della Commissione sugli asset, si è detto soddisfatto. «Sono grato a tutti i leader dell'Unione Europea: si tratta di un sostegno significativo che rafforza davvero la nostra resilienza». «È importante - ha proseguito - che i beni russi rimangano immobilizzati e che l'Ucraina abbia ricevuto una garanzia di sicurezza finanziaria per i prossimi anni».

In effetti i 210 miliardi di beni sovrani russi - 185 dei

quali solo nella belga Euroclear - ora resteranno congelati sine die e potranno essere sbloccati solo con un voto a maggioranza qualificata. A ben vedere, è la vera mossa geopolitica dell'Ue - decisa però già la settimana passata - con buona pace sia di Vladimir Putin che di Donald Trump. Nelle conclusioni del vertice è poi spuntato un link tra gli asset e il prestito da 90 miliardi, che «sarà rimborsato dall'Ucraina solo una volta ricevute le riparazioni» di guerra da Mosca. «L'Ue si riserva il diritto di utilizzarli per rimborsare il prestito, nel pieno rispetto del diritto dell'Ue e del diritto internazionale».

Soddisfatto Zelensky «Ringrazio gli europei Si tratta di un sostegno significativo»

Ma è una foglia di fico, per giustificare in qualche modo l'immensa quantità di capitale politico bruciato nel tentativo di vedere approvata la proposta, largamente caldeggiata in particolare dalla presidente della Commissione Ursula von der Leyen e dal cancelliere tedesco Friedrich Merz. Non a caso a Mosca gongolano. Kirill Dmitriev, capo del Fondo russo per gli investimenti diretti e rappresentante speciale del Cremlino, ha subito dichiarato che do-

vrebbero «dimettersi».

LA FRATTURA

Al di là delle lezioncine di coerenza provenienti da chi prospera in un regime dove la legittimità emana dai buoni rapporti con lo zar, è chiaro che qualcosa non ha funzionato. O meglio, c'è chi non ha saputo leggere i segnali. Il premier belga Bart De Wever ha scritto a tutti i leader spiegando per filo e per segno quali erano le sue preoccupazioni. E solo nel corso del vertice il tavolo tecnico Belgio-Commissione è riuscito a produrre un testo pienamente concordato.

«Quando i leader hanno visto il risultato sono rimasti sotto shock», racconta una fonte europea. Non solo la richiesta delle garanzie illimitate, sempre insoluta, è stata giudicata irricevibile da 26 capitali su 27, pure molte altre clausole si sono rivelate insormontabili. «Il diavolo sta nei dettagli: una bella idea si è rivelata a quel punto terribile», aggiunge un alto funzionario. Quando allora diventa chiaro che la proposta sugli asset è di fatto morta, Antonio Costa risponderà l'opzione del debito comune, sino a quel punto silurata dal veto di Viktor Orban (e mai amata dai frugali, Berlino in testa). Il magiaro, con un apparente colpo di teatro, dà però il via libera agli altri in cambio di un opt-out (previsto dai Trattati, la cooperazione rafforzata). Caso chiuso. —



Il prestito ponte per Kiev

IMPORTO	FINANZIAMENTO	ASSET RUSSI
90 miliardi di euro	Obbligazioni emesse dalla Commissione Ue	Beni congelati restano un'opzione
	Garanzia: bilancio Ue (headroom)	Esclusa la confisca automatica
Obiettivo sostenere Kiev, difesa compresa	COSTI STIMATI	RIMBORSO
	1 miliardo di interessi nel 2027	Kiev restituisce il capitale solo dopo le riparazioni russe
	3 miliardi l'anno a regime	
	20 miliardi nel bilancio pluriennale Ue a sette anni	
	Impatto Pil Ue: 0,02%	
COME FUNZIONA	ITER	
Debito comune europeo	Revisione bilancio Ue all'unanimità	
Interessi coperti dal bilancio Ue	Cooperazione rafforzata a 24 Paesi	
Nessun impatto sui debiti nazionali	Esclusi Ungheria, Slovacchia, Repubblica Ceca	
Modello simile allo strumento Sure		

ANSA

LE TRATTATIVE

Nuovo round di negoziati «C'è ancora molto da fare»

A Miami si continua a trattare
Presenti le delegazioni russa e ucraina, oltre a Usa ed Europa
Il segretario di Stato Rubio
«Non imporremo un accordo»

ROMA

Lo stallo oramai è innanzitutto sui territori, poi sulle garanzie di sicurezza. A quasi quattro anni dall'inizio del conflitto, le trattative per un accor-

do di pace tra Ucraina e Russia sono arenate su dove passerà la linea di confine tra i due Paesi, ma anche su quali garanzie avrà l'Ucraina per la sua sicurezza. Il nuovo round negoziale di Miami verte essenzialmente su questo.

La pressione diplomatica di Trump deve però fare i conti con le divergenze tra Mosca e Kiev. Per dirla con le parole di Marco Rubio: «Abbiamo fatto progressi, ma abbiamo

ancora strada da fare». Il segretario di Stato Usa torna quindi ad assicurare che gli Stati Uniti non hanno alcuna intenzione di imporre un accordo. I tavoli a Miami sono diversi, con Washington a fare la spola tra russi e ucraini. I protagonisti americani sono sempre l'inviato speciale Steve Witkoff e il genero di Donald Trump, Jared Kushner. Gli ucraini sono guidati dal capo negoziatore Rustem



Il segretario di Stato Usa, Marco Rubio ANSA

Umerov, accompagnato dal generale Andriy Gnatov. Resteranno fino a fine giornata. Dall'altra parte invece ci sono i negoziatori russi, capitanati dal consigliere del Cremlino Kirill Dmitriev. Staranno a Miami per tutto il weekend. Nei colloqui, su invito degli Usa, sono coinvolti anche i partner europei.

Agli incontri con gli ucraini partecipano infatti i consiglieri per la sicurezza nazionale di Francia, Gran Bretagna e Germania. Non sono previsti invece colloqui tra europei e russi. Il passaggio più controverso è appunto la richiesta di Mosca all'Ucraina di abbandonare le posizioni che ancora tiene nelle regioni di Donetsk e Luhansk, nel Donbass. —

Le crisi internazionali



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ieri a Varsavia ANSA/AFP

VISITA A SORPRESA DEL CARDINALE NELLA STRISCIA

Pizzaballa a Gaza «Ricostruiremo tutto»

«Ricostruiremo tutto». Lo promette solennemente il cardinale Pierbattista Pizzaballa che ha riabbracciato ieri dopo un anno la piccola e resiliente comunità cristiana (ma che accoglie anche musulmani) della Sacra Famiglia a Gaza.

«Non potete immaginare quante chiese, gruppi, associazioni, persone da tutto il mondo si sono unite per farmi essere qui - dice anche lui emozionato - Voi avete dimostrato, specialmente durante la guerra ma anche

adesso, che cosa significhi rimanere forti, siete una testimonianza vivente non solo di resilienza ma di fede e speranza per tutto il mondo». Il Patriarca latino, dopo tanta attesa, arriva nella Striscia sferzata tra l'altro in questi giorni da violenti piogge e inondazioni, con un carico (per ora non ingente) di aiuti in una visita che si realizza dopo un colloquio telefonico tra il presidente israeliano Isaac Herzog e lo stesso papa Leone.—

DECRETO UCRAINA

Il governo al lavoro C'è il nodo delle armi

ROMA

Sul decreto Ucraina si lavora a un compromesso, tra chi - come la Lega - chiede una discontinuità sull'invio di armi e chi - come il ministro Guido Crosetto - sostiene la necessità di continuare a sostenere di proseguire con la stessa intensità il sostegno a Kiev.

A tenere in mano il delicatissimo dossier, stando a più fonti, sarebbe il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano. Che, forse non a caso, si ragiona in ambienti parlamentari, ha svelato l'ipotesi di «aiuti principalmente civili» nel pacchetto. Come - per esempio - quei generatori di energia di cui hanno parlato di recente la premier Giorgia Meloni e il presidente ucraino Volodymyr Zelensky per supportare le infrastrutture energetiche ucraine colpite dagli attacchi russi. Ma il ministro della Difesa tiene il punto facendo intendere che la linea sostanzialmente non cambierà: «Il dodicesimo pacchetto di aiuti è stato approvato poche settimane fa. Gli aiuti civili sono un di più che ci fa onore, non un'alternativa a tutto ciò che possiamo fornire perché si difendano - scrive Crosetto su X - Cosa che è giusto continuare a fare».

Il titolare della Difesa sui social risponde al senatore dem Filippo Sensi che lo incalzava sul decreto armi sostenendo come l'Ucraina fosse «lasciata dall'Italia con la mazzafionda» e puntava il dito contro la «poderosa retromarcia» del governo con «gli aiuti civili» che «sembrano un modo per dire arrivederci e grazie». «Ti invito ad aspettare il decreto», ribatte Crosetto. Eppure la Lega, con una certa convinzione, continua a battere sulla «discontinuità». —

LA CONFERENZA FIUME

Putin non indietreggia e vuole i territori presi «La palla passa a loro»



Putin nell'annuale conferenza stampa di fine anno a Mosca (ANSA/AFP)

Le condizioni per la pace sono state raggiunte in Alaska durante l'incontro con Trump Cessione delle quattro regioni oltre quella della Crimea

Alberto Zanconato / MOSCA

L'Ue «ha fallito la rapina» degli assetti russi perché si è resa conto che «per i rapinatori le conseguenze possono essere dure». Vladimir Putin esulta per il mancato accordo al Consiglio europeo in apertura della tradizionale conferenza stampa e linea diretta con i cittadini di fine anno. Una kermesse di quattro ore e mezza in cui il capo del Cremlino ha risposto alle domande dei giornalisti, di persone in collegamento e dei tanti rappresentanti di regioni e delle più svariate associazioni.

INEGOZIATI

Un'occasione per ribadire che sui negoziati la Russia

non fa marcia indietro. Putin ha elogiato «i seri sforzi» per la pace in Ucraina di Donald Trump, che ha giudicato «sinceri». E ha aggiunto di essersi messo d'accordo con lui già al vertice di Ferragosto in Alaska. Ora, ha avvertito, «la palla è interamente nel campo dei nostri cosiddetti oppositori occidentali, del capo del regime di Kiev e dei loro spon-

Lo zar entra nel personale e dice: «Sono innamorato»

sor europei». Quell'Europa che Mosca continua a considerare il vero ostacolo ai negoziati di pace e che ha cercato inutilmente di organizzare una «rapina» per impadronirsi dei suoi capitali congelati. «Ma non importa cosa rubino, prima o poi dovranno re-

stituirlo», ha avvertito, preannunciando nuovi ricorsi nei tribunali per riavere gli asset. E sui territori, il leader russo ha mostrato di non voler fare alcuna marcia indietro: «Siamo pronti e disposti a porre fine a questo conflitto pacificamente, sulla base dei principi che ho delineato nel giugno del 2024 al ministero degli Esteri». Vale a dire, la rinuncia di Kiev a quattro regioni oltre alla Crimea e impegno formale dell'Ucraina a non entrare nella Nato. Putin ha poi liquidato la promessa del presidente Volodymyr Zelensky di tenere elezioni in Ucraina solo se gli alleati occidentali ne garantiranno la sicurezza. «Noi abbiamo tenuto le nostre elezioni, e la sicurezza ce la siamo garantita da soli - ha affermato - Kiev può fare lo stesso. Potremmo sospendere i bombardamenti nel giorno delle elezioni. Ma loro devono garantire il diritto di voto ai 5-10 milioni di ucraini che vivono in Russia».

E lo stesso Putin, durante l'evento trasmesso in diretta televisiva, a dare la notizia in tempo reale dell'annuncio di Kiev di avere colpito con i propri droni una petroliera russa nel Mediterraneo. Un attacco che secondo un funzionario ucraino citato dalla Reuters è avvenuto a 2.000 chilometri dall'Ucraina e che si aggiunge ad altri raid su natanti in navigazione nel Mar Nero nelle scorse settimane. «La Russia risponderà sicuramente» agli attacchi ucraini.

IL PRIVATO

Il presidente ha risposto instancabilmente agli interlocutori presenti e a quelli collegati da remoto. «Crede nell'amore a prima vista?» ha chiesto una giornalista al leader, che ha risposto: «Sì, credo che esista». «Lei è innamorato?». «Sì», è stata la replica telegrafica di Putin. —



Guido Guidi Venezia, 1982

Mostra realizzata da:

UDINE
MUSEO
FRIULANO
DELLA FOTOGRAFIA

CRAF

CASTELLO
DI UDINE
13.12.2025
06.04.2026

GUIDO GUIDI QUI INTORNO

PROGETTI FOTOGRAFICI
PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA 1985 - 2014

Le crisi internazionali

IL RETROSCENA

Ucraina, debito, Eurobond e Mercosur: così l'Europa ha deciso di non decidere

I 90 miliardi di prestito a Kiev servono solo a rimandare le scelte, e il rinvio della decisione sull'accordo con il Sudamerica dimostra che manca il coraggio di sfidare i "predatori globali"

MARCO ZATTERIN

A l netto della lettura politica, e certo non è poco, i fatti scaturiti dal vertice europeo di fine anno sono due. Uno è che l'Ue ha trovato il modo per garantire 90 miliardi di finanziamenti all'Ucraina, evitandole la bancarotta ed il tracollo subitaneo davanti all'aggressore russo, mossa nella quale i più ottimisti vedono il segnale positivo dell'utile ricorso al debito e agli eurobond sinora osteggiati da Berlino. L'altro è che i leader hanno rinviato l'intesa di libero scambio con l'America Latina, cedendo alle pressioni delle lobby agricole più conservatrici e rinunciando all'immediata

I capi di Stato e di governo non sono in grado di formulare una strategia

entrata in vigore di un patto che avrebbe offerto sollievo commerciale a molti settori.

I soldi a Kiev rimandano il problema di come cercare di fermare Putin; l'accordo col Mercosur si farà, più presto che tardi, forse già in gennaio. Eppure, i capi di Stato e di governo dovrebbero chiedersi qual è la loro strategia di medio termine, posto che nel breve c'è solo l'indirizzo di fare ciò che si può sperando che un giorno si possa fare ciò che si deve.

Oltre a questo, si notano fatica e qualche imbarazzo di troppo. Era un summit natalizio che si sperava potesse essere storico e non lo è stato. Quando il castello a dodici



Il summit dei giorni scorsi a Berlino con il presidente ucraino Volodymyr Zelensky

stelle dovesse crollare sarà utile ricordarlo per capire dove il disastro è cominciato.

L'Europa è un consenso dove gli errori si pagano due volte, perché ogni sbaglio irrita chi confida nei poteri dell'integrazione e, simultaneamente, consolida i convincimenti sovranisti di chi vorrebbe azzerarla perché "inutile". Il massacro in Ucraina arriva al quarto anno, un tempo più lungo del conflitto fra nazisti e sovietici nella seconda guerra mondiale. Dal 2022, Putin ha violato ogni regola, ha insultato l'Unione e i leader che considera dei lacchè ("sono dei maialini"). Nel 2025 ha trovato una sponda d'affari in

Donald Trump, uno che valuta l'Ue "debole" e "creata per fregare gli americani". Sarebbe stato necessario dimostrare di avere gli attributi per difendere Kiev e i diritti su cui è fondato l'Occidente. È successo solo in parte. È un bene che ci siano i soldi per Zelensky, tuttavia l'assenza di visione coesa disegna un punto interrogativo sul futuro. E l'ambiguità italiana non semplifica il quadro.

Una maggioranza di Stati era convinta che l'uso degli asset russi congelati sarebbe stata un'arma letale contro Mosca. I legittimi dubbi giuridici alimentati dal Belgio, e cavalcati da Roma, lo hanno impedito. I Ventisette, dive-

nuti ventiquattro per colpa dei tre Paesi neo-putiniani, non hanno voluto prendere rischi. "Una scelta di buon senso", ha sorriso il Cremlino, usando le stesse parole della presidente Meloni. Si è optato per il compromesso. Ursula Von der Leyen è stata leggera nel non consultare i belgi, titolari della cassa in cui sono depositati i denari degli oligarchi dello zar (Euroclear). Il premier tedesco Merz è scivolato nel tentativo di forzare la mano ed ha dovuto accettare il tabù degli eurobond.

I 90 miliardi per il 2026-27 che Kiev ripagherà solo se la Russia accetterà di rimborsare i danni di guerra, sono ga-

rantiti dal bilancio Ue e raccolti sul mercato, il che è importante: salvano la faccia e offrono una chance di restare in gioco. Kiev ha le risorse per non arrendersi. Tuttavia, di qui a far passare l'Unione come un attore forte sullo scacchiere internazionale ce ne passa parecchio.

Il presidente Macron, ancora parecchio zoppa, vorrebbe rilanciare il dialogo con Putin, sebbene non si capisca come l'ex agente del Kgb possa accettare un interlocutore dal pensiero strutturalmente gracile. Si navigherà a vista con l'augurio che l'America rinsavisca. La pace non si avvicina, lo tsunami di minacce russe non si arresta;

l'Europa non ha uno spartito se non quello di prender tempo e sperare che i cocchi vadano a posto da soli.

Se qualcuno nutrisse dei dubbi, c'è il dossier Mercosur. Salvo una fetta rumorosissima di agricoltori, l'intesa di libero scambio con i latini è ritenuta cruciale dalla maggioranza dei Paesi e delle loro imprese, perché apre mercati a dazio zero mentre gli Usa scardinano il sistema globale a colpi di dazi unilaterali. Per chi vende macchinari e farmaci, vino e pasta, è un'occasione d'oro. Giovedì sera ha trionfato la paura, la difesa dei voti assicurati dalle lobby che hanno sparso letame sulle istituzioni Ue che versano 50 miliardi l'anno per la sacrosanta tutela

La soluzione tattica uscita dal vertice è però priva di un senso politico

dell'economia verde. Tutto lascia immaginare che l'intesa si farà perché le garanzie sono solide.

Dal vertice è sortito un compromesso tattico privo di senso politico, segno di una fragilità che può costare cara a tutti gli europei, anche a coloro che rifiutano l'Unione. Xi, Putin e Trump – nuovi predatori globali – credono di poter far a loro piacimento. L'Europa dovrebbe avere il coraggio di sfidarli in nome della sua storia e dei suoi valori. Non sta succedendo. E le possibilità che tutto si metta al peggio crescono giorno dopo giorno, incertezza dopo incertezza, debolezza su debolezza.

IL COMMENTO

AIUTIA KIEV, UE COSTRETTA AL COMPROMESSO

RENZO GUOLO

I l vertice Ue sugli aiuti a Kiev si chiude con il varo di un prestito garantito dal bilancio comunitario. Decisione legata all'opposizione da parte di alcuni Paesi membri a mettere mano agli asset russi congelati: il Belgio, che temeva pesanti richieste di risarcimenti da parte di Mosca; l'Ungheria di Orbán, la Repubblica Ceca di Babis, principali anime del "partito filorusso" nei ranghi europei, oltre che la Slovacchia di Fico. Schieramento, quello neo-viesgradino, che ha potuto contare sulle perplessità di Italia, Bulgaria, Malta.

Al di là della scontata lettura su vincitori e sconfitti - a perdere è, innanzitutto, il tandem tedesco Merz-von der Leyen,

che puntava sui fondi russi -, il vertice lascia, comunque, eredità destinate a pesare. Il sofferto accordo si presenta col volto di una cooperazione rafforzata che impegna solo chi vi aderisce. Ungheresi, cechi e slovacchi, hanno dato il via libera alla proposta, che richiedeva la sempre più insostenibile unanimità, in cambio della possibilità di tenersene fuori: con l'opt-out non ci sarà, per loro alcun obbligo finanziario. La "diserzione", però, non oscura l'importante precedente: la Ue può finalmente ritene-

re plausibile l'uso di uno strumento come le cooperazioni rafforzate per dare forma a una politica estera e di difesa comune. Un passo sempre più necessario per far fronte alla vorticoso ristrutturazione dello scenario mondiale e alle spregiudicate strategie di Usa e Russia che nell'Europa vedono un attore da indebolire, se non da far crollare. Inoltre, il prestito è finanziato dal debito comune, cui Germania e "frugali" nordici si erano sempre opposti. Per non lasciar-

collassare l'Ucraina, Germania e baltici hanno dovuto stavolta abbozzare, sacrificando il rigore economico alla sicurezza. Del resto, il ritorno in scena della Russia neoimperialista minaccia, innanzitutto, il tradizionale spazio geopolitico tedesco e quello dei loro vicini est europei.

Quanto all'Italia, ha frenato sugli asset russi con un occhio rivolto ai desideri di Trump e un altro agli umori filoputiniani d'un leader di maggioranza. Tattica che segna solo appa-

rentemente un punto a favore di Meloni che ha trovato sponda in Macron, timoroso che il governo francese non potesse reggere una discussione parlamentare sul prestito. Ciò non significa aver incrinato il consolidato rapporto tra Parigi e Berlino: semmai quanto è accaduto verrà percepito nella capitale tedesca come una sempre maggiore distanza di Roma da quel nocciolo duro dell'Europa indotto a inevitabile "fusione" dagli stessi, divisi, esiti emersi al vertice. Una constatazione che potreb-

be avere riverberi su molti piani.

Del resto, Meloni non potrà sfruttare infinitamente, e abilmente, le molteplici contraddizioni europee. Tanto più che mostra la corda il tentativo trumpiano di blandire la Russia facendole concessioni sull'Ucraina per impedire una sua più stretta alleanza con la Cina. Lo rivela non solo la chiusura di Mosca alla trattativa, ma anche l'emissione di bond russi in yuan per 3 miliardi di dollari, segno di sempre maggiore dipendenza del Cremlino dalla Città Proibita. Se vuole sopravvivere in un mondo che si ristruttura per grandi aree geopolitiche, l'Europa non potrà mostrarsi conciliante con chi vuole che affondi. —

GO! 2025
NOVA GORICA
GORIZIA

Evropska prestolnica kulture
Capitale europea della cultura
European Capital of Culture

MOSTRE FOTOGRAFICHE



25.10.25 — 18.1.26

Gorizia

Borgo Castello - Casa Morassi

Tre sguardi

Steve McCurry | Alex Majoli | Meta Krese



29.11.25 — 3.5.26

Gorizia

Museo di Santa Chiara

Franco Basaglia

Gianni Berengo Gardin

Raymond Depardon

Ferdinando Scianna

**Dove gli occhi
non arrivavano**



20.12.25 — 3.5.26

Gorizia

Palazzo Attems Petzenstein

Back to Peace ?

La guerra vista dai grandi fotografi Magnum

Robert Capa | Eve Arnold | Werner Bischof | Cornel Capa |
Henri Cartier-Bresson | Wayne Miller | David Seymour |
Herbert List | Eric Hartmann | George Roger | Burt Glinn |
René Burri | Leonard Freed | Thomas Hoepker

LA DECISIONE

Famiglia nel bosco, respinto il ricorso

I tre bambini resteranno nella struttura protetta di Vasto. La madre può rimanere con loro durante la giornata

Adam Hanzelewicz / CHIETI

I tre bambini della famiglia che viveva nel bosco a Palmoli devono restare nella struttura protetta di Vasto: la Corte d'Appello dell'Aquila ha rigettato il reclamo dei legali contro l'ordinanza del Tribunale per i Minorenni dell'Aquila che aveva sospeso la responsabilità genitoriale a Nathan e Catherine e disposto, a partire dal 20 novembre scorso, il trasferimento dei figli in una casa famiglia.

LE CONCESSIONI

In alcuni momenti della giornata la madre può comunque stare con loro, mentre il padre può fare visita ai figli secondo le disposizioni della magistratura. Nella stessa sentenza i giudici hanno comunque rilevato «apprezzabili» progressi da parte dei genitori. A questo punto gli avvocati della coppia angloaustraliana, Marco Femminella e Danila Solinas, potrebbero valutare l'eventualità di un ulteriore ricorso in Cassazione, ma «la decisione non è stata ancora presa».

Secondo Solinas, il rigetto dell'istanza non è «una bocciatura»: i giudici hanno rilevato

«tanti progressi e comunque la soluzione alle problematiche predisposte dai genitori, tali da avere una sufficiente probabilità di essere valutata in modo positivo dal tribunale». Per l'avvocata sarà il «tribunale per i minorenni a decidere» senza la necessità di una nuova udienza. È da ricordare che lo stesso tribunale si era riservato la decisione al termine dell'udienza di comparizione delle parti lo scorso 4 dicem-

Il vicepremier Salvini furioso «Una vergogna per i giudici»

bre. I bambini restano per il momento nella casa famiglia dove a questo punto trascorreranno molto probabilmente anche il periodo del Natale: il papà Nathan - ospitato in un casolare concesso in comodato d'uso gratuito da un imprenditore di Ortona - sperava in un ricongiungimento imminente.

LE REAZIONI

La decisione della Corte d'Ap-

pello ha scatenato una serie di proteste da parte di politici, tra i quali il vicepremier Matteo Salvini che ha parlato di «vergogna per i giudici» e la ministra Eugenia Roccella, per la quale «gli allontanamenti dei minori devono essere un'estrema ratio». Pronta la replica di Elisabetta Piccolotti di Avs che accusa i due esponenti del governo di continuare «a fare gli sciacalli con l'unico scopo di preparare il terreno per il referendum sulla giustizia». La deputata chiede di nuovo l'intervento del ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, per inviare gli ispettori nella scuola paritaria che ha certificato l'assolvimento dell'obbligo scolastico per la bambina di otto anni, che, secondo quanto riferito dall'assistente sociale, non sa leggere. Sulla vicenda sono intervenute anche alcune associazioni che hanno criticato l'impianto normativo degli allontanamenti dei minori e alle presunte irregolarità nel sistema degli assistenti sociali: per l'Osservatorio sui Diritti dei Minori occorre «una riforma legislativa dell'istituto», visto che «l'attuale assetto normativo presenta criticità evidenti».



La famiglia angloaustraliana al centro della cronaca da diverse settimane ANSA

I.P.

Per il quarto anno di fila GSM vince il prestigioso “Premio Industria Felix – L'Italia che compete”.

Un altro importante traguardo, quindi, per la società pordenonese, che si aggiunge agli altri numerosi riconoscimenti conseguiti a livello nazionale. Gsm società per azioni a capitale interamente pubblico locale che si occupa di gestione parcheggi, segnaletica, cura del verde pubblico e riscossione dei tributi, continua a crescere e a tagliare nuovi traguardi.

L'ultima attestazione, in ordine di tempo, è arrivata proprio in occasione della 67esima edizione del “**Premio Industria Felix – L'Italia che compete**” e alla sua sesta edizione a carattere nazionale, conferito da **Industria Felix Magazine** (supplemento de “Il Sole 24 Ore”) in collaborazione con **Cerved**, **Università Luiss Guido Carli**, il sostegno di **Confindustria**, con la Media Partnership de **Il Sole 24 Ore**, **Asknews** e **Adnkron** e le partnership di **Banca Mediolanum**, **Mediolanum Private Banking**, **Grant Thornton**, **ELITE**, ed altre importanti realtà.

Davanti ad esponenti del governo e del parlamento, oltre che ai vertici di Confindustria, l'amministratore unico di GSM, **Antonio Consorti** e il direttore

operativo **Domenico Luca Piasentin** si sono recati a ritirare il prestigioso riconoscimento a Palazzo Mezzanotte di Piazza Affari a Milano.

“Il premio a carattere nazionale – commenta con soddisfazione Consorti – certifica, ancora una volta, la bontà del nostro operato”. Nel settore delle partecipate pubbliche, al quale GSM appartiene, sono state premiate quattordici imprese su un totale di oltre 8mila società di questo genere in Italia e GSM si è classificata nei primi 2 posti come società multiservizi. “È comprensibile, pertanto, la nostra soddisfazione nel vederci riconosciuti nel ristretto novero dei migliori in Italia”, ha evidenziato l'amministratore unico.

Il premio “Industria Felix – L'Italia che compete” è stato conferito alla partecipata pordenonese con la seguente motivazione: “GSM è tra le top imprese con sede in Italia per performance gestionale ed affidabilità finanziaria CERVED, del settore Partecipate a maggioranza pubblica”.

Lo stesso Consorti, sempre insieme al direttore Piasentin, si

erano recati a Roma, a ottobre, per ritirare un altro prestigioso conferimento. L'occasione è stata la 66esima edizione di “**Industria Felix – prima edizione nazionale Esg**” che nella capitale, a Palazzo Senatorio, ha visto premiate le 94 imprese più competitive e sostenibili d'Italia. Il Premio Industria Felix Esg era riservato alle realtà italiane solvibili o sicure finanziariamente – rispetto al Cerved

Rating Agency – con una spiccata sensibilità per i temi della sostenibilità.

“GSM – la chiosa di Consorti e Piasentin – è un'azienda solida, che guarda al futuro, che si afferma e si conferma non solo più sul palcoscenico regionale. GSM ha saputo in questi anni accrescere il proprio potenziale grazie alla collaborazione e all'attenzione di tutti i soci e grazie alla disponibilità,

professionalità, impegno e passione dei propri collaboratori. Per questo oggi festeggiamo una vittoria di tutti. Ogni anno – concludono – è una nuova emozione. Quelli ricevuti a Milano e Roma sono due premi molto importanti per noi. Tasselli, per GSM, che si aggiungono ai brillanti risultati ottenuti negli ultimi anni”.



Consorti e Piasentin al ritiro del premio

Città Fiera

TI REGALA UN NATALE
CON TANTE NOVITÀ



HalfPrice

Great brands

Normal

sinsay

Orari centro commerciale

cittafiera.it

	Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.00
	SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
	Ristorazione	Tutti i giorni	<i>fino a tarda sera</i>

 **info**point. Più **grande**, più **servizi**. Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

Il dibattito sulla tessera per i carburanti

Benzina agevolata, altre polemiche
Regione e Cciaa litigano sui costi

Scoccimarro: «Spesa lievitata, gestione a Insiel». Le Camere: «Aumenti per l'introduzione del Qr code»

Cristian Rigo / UDINE

Non si placa la polemica tra le Camere di commercio e la Regione per la gestione del servizio per la benzina agevolata. L'ennesimo botta e risposta è andato in scena ieri con i presidenti camerali che hanno voluto replicare all'assessore all'Energia Fabio Scoccimarro il quale ha però ribadito la linea intrapresa dalla giunta Fedriga che ha deciso di internalizzare il servizio con l'obiettivo di contenere i costi. Se da un lato restano all'ordine del giorno accuse (reciproche) e incomprensioni dall'altro viene confermata la volontà (comune) di trovare una soluzione per gli 11 dipendenti che rischiano di restare senza un'occupazione. La Regione intende affidare alle Camere nuovi servizi alle imprese e ai cittadini in modo da salvare il posto degli impiegati nelle attività destinate a trasferirsi in capo agli sportelli dell'Urp regionale.

le.

NESSUN AUMENTO

«Spiace constatare - dicono i presidenti della Camera di commercio Venezia Giulia, Antonio Paoletti, e della Camera di commercio Pordenone-Udine, Giovanni Da Pozzo - che l'assessore Scoccimarro, continui ad affermare con stupore che il costo delle Camere per la gestione dei carburanti regionali agevolati è aumentato, perché annualmente e puntualmente vengono presentati i rendiconti. L'aumento delle spese è dovuto al venir meno dell'erogazione delle tessere a microchip che venivano acquistate dai cittadini e questo introito parzialmente copriva il costo del servizio, mentre il QR code gratuito ha imposto un intervento contributivo maggiore a carico della Regione Friuli Venezia Giulia a favore delle due Camere per coprire i costi del servizio. Non si tratta di una maggiore onerosità



FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE REGIONALE
ALL'ENERGIA

tà delle Camere quindi, ma delle conseguenze di scelte operative fatte dall'assessorato di Scoccimarro».

I COSTI

«Continuo a non capire - risponde a stretto giro Scoccimarro - lo stupore delle Cciaa



GIOVANNI DA POZZO
PRESIDENTE DELLA CCIAA
DI PORDENONE E UDINE

che prima hanno evidenziato un problema (2 anni fa) e dopo numerosi confronti, tavoli, scambi di mail con la direzione, si dicano meravigliate che la Regione, non il sottoscritto, ritenga non più sostenibile il costo superiore al milione di euro per un servizio che solo



ANTONIO PAOLETTI
PRESIDENTE DELLA CCIAA
DELLA VENEZIA GIULIA

pochi anni fa costava 300 mila euro. Come assessore non posso garantire la tenuta dei bilanci degli enti camerali né effettivamente confermare personale non in capo alla mia amministrazione, ma, assieme al collega Bini e altri assessori, abbiamo predisposto una convenzio-

ne quadro, con le cospicue risorse finanziarie, per delegare le Cciaa su altre importanti e strategiche linee contributive».

IL NODO

«Dopo svariate richieste, anche recenti - precisa l'assessore -, non mi risultano ancora giunti i profili giuridici e i dati non aggregati del personale che vorrei fosse garantito, ma la decisione non spetta a me bensì al loro datore di lavoro».

IL PUNTO DI INCONTRO

«Credo vi siano tutti i presupposti per trovare soluzioni a lungo termine e nei termini più graditi alle Cciaa che hanno sollevato per primi le questioni legate ai servizi non diretti alle imprese, ma ai privati», dice Scoccimarro. Fiduciosi anche i presidenti della Cciaa che spiegano: «In queste settimane stiamo lavorando a livello di direzioni dei nostri enti per concludere un accordo quadro di gestione triennale dei canali contributivi regionali da parte delle due Camere di commercio regionali, il quale certificherà e cementerà una collaborazione passata e ne prenoterà una futura foriera di risultati operativi che qualificheranno ulteriormente la Pubblica amministrazione regionale nel suo complesso a vantaggio del nostro mondo delle imprese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

The City Crossover

GAMMA
DA **€ 19.900***
CON PERMUTA O ROTTAMAZIONE

FARI FULL LED | REAR VIEW CAMERA | TOUCHSCREEN 12,3" | APPLE CAR PLAY™ | ANDROID AUTO™

*Nuovo Nissan Juke Acenta DIG-T 114 a € 19.900 (prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 25.000 (IPT escl.) meno € 5.100 IVA incl. Grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/12/2025. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it. Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd. Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke: consumi da 6,1 a 4,8 l/100 Km; emissioni CO₂ da 139 a 106 g/km.

AUTONORD
FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI: VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252 | LATISANA Tel. 0431 50141 | DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 999500 | CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

FINO A
10 ANNI MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO*

Trasporto pubblico locale

Bus e treni senza rincari Nel 2026 prezzi invariati

La giunta regionale ha approvato le tariffe per i servizi su gomma e rotaia
I listini bloccati grazie all’andamento dell’indice Istat. Sgravi per ragazzi e anziani

Marco Ballico

Dopo anni di ritocchi conseguenza dell’inflazione, biglietti e abbonamenti del trasporto pubblico locale del Friuli Venezia Giulia non aumenteranno nel 2026.

La conferma delle tariffe è resa possibile da un dato tecnico: l’indice Istat dei prezzi nel settore, calcolato tra luglio 2024 e giugno 2025, è pari al -0,6 per cento. Un andamento che consente alla Regione di congelare il costo dei ticket e fotocopiare l’impianto di agevolazioni e integrazioni costruito negli ultimi anni.

Ad approvare il regime tariffario 2026 del Tpl – gomma, ferro e mare – è la giunta regionale su proposta dell’assessore alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante. «Assicuriamo stabilità, continuità e chiarezza al sistema dei servizi – sottolinea l’assessore», eviden-

TRASPORTO PUBBLICO: LE TARIFFE DEL 2026			
	Tipologia	Distanza	Prezzo €
Extraurbano (bus)	Biglietto singolo	Fino a 4 km	1,50
Extraurbano (bus)	Biglietto singolo	20–30 km	3,90
Extraurbano (bus)	Biglietto singolo	90–100 km	11,35
Extraurbano (bus)	Abbonamento mensile	Fino a 14 km	61,25
Extraurbano (bus)	Abbonamento mensile	30–40 km	75,20
Ferroviario	Biglietto singolo (2ª classe)	21–30 km	3,90
Ferroviario	Abbonamento mensile	Udine–Trieste via Gorizia (81–90 km)	116,15
WITHUB			

ziando come «l’andamento dell’indice Istat ci consente di confermare i valori anche per il prossimo anno, mantenendo gli sconti già attivi». La scelta di non aumentare le tariffe, sottolinea Amirante, tiene insieme sostenibilità economica e tutela degli utenti: «Garantia-

mo equilibrio del servizio e attenzione concreta a studenti, famiglie e anziani». In concreto, le tariffe restano identiche a quelle del 2025. Il biglietto urbano di corsa semplice continua a costare 1,50 euro, così come il biglietto giornaliero valido su tutte le reti ur-

bane del Tpl regionale resta fissato a 3,35 euro. E ancora, sempre per i bus, l’abbonamento quindicinale una linea costerà 21,25 euro e quello intera rete 24,80 euro, mentre il mensile sarà di 32 euro per una linea e 39,20 per l’intera rete.

Per fare qualche esempio sull’extraurbano, la corsa semplice sotto i 4 chilometri verrà a 1,50 euro, tra i 20 e i 30 chilometri 3,90 euro, tra i 90 e i 100 chilometri 11,35 euro. L’abbonamento mensile extraurbano si acquisterà come nel 2025 a 61,25 per percorsi entro i 14 chilometri e a 75,20 euro nella fascia fra i 30 e i 40 chilometri.

Anche sul fronte ferroviario nessuna variazione: una seconda classe tra 21 e 30 chilometri si venderà a 3,90, l’abbonamento mensile sulla tratta Udine-Trieste via Gorizia (fascia 81-90 chilometri) è ribadito a 116,15 euro.

La delibera conferma inol-

tre per l’anno scolastico 2026-2027 l’Abbonamento scolastico residenti Fvg, che garantisce uno sconto del 50 per cento agli studenti della regione fino ai 27 anni. L’agevolazione resta valida anche per chi frequenta scuole situate nelle aree di più prossima relazione fuori regione, in particolare in Veneto, utilizzando sia autobus che treni regionali. Confermata pure la riduzione del 50 per cento sugli abbonamenti annuali e semestrali per i residenti con almeno 65 anni.

Quanto all’integrazione tra gomma e ferro, viene prorogata fino al 28 febbraio 2026 la sperimentazione sulla linea automobilistica di primo livello San Daniele-Udine e sulle corrispondenti relazioni ferroviarie. Dal 1° marzo 2026 scatterà il passaggio ai nuovi “titoli integrati in prosecuzione”, validi per abbonamenti annuali, semestrali, mensili e quindicinali, con vendita avviata a fine febbraio. Invariate anche le tariffe transfrontaliere fino a Nova Gorica, nell’ambito di Go!2025, come pure non ci sono novità sul libero accesso degli animali di affezione sui mezzi del Tpl, in un contesto in cui si punta sulla digitalizzazione. Per i servizi marittimi, si legge in delibera, nelle more dell’affidamento dei collegamenti stagionali, sono confermate al momento solo le tariffe del servizio annuale Trieste-Muggia. —

NELLE CITTÀ

I biglietti urbani



Le tariffe restano identiche a quelle del 2025. Il biglietto urbano di corsa semplice continua a costare 1,50 euro, così come il biglietto giornaliero valido su tutte le reti urbane del Tpl regionale resta fissato a 3,35 euro.

SUL NOSTRO SITO

L’elenco



Sul nostro sito il piano tariffario approvato ieri dalla giunta regionale. Per consultarlo, inquadra con il cellulare il Qr Code e clicca sul link che appare sullo schermo dello smartphone.

POLITICHE PER LA FAMIGLIA

Piano per la natalità Critiche dalla Cgil

«L’attenzione dedicata dalla giunta e dal Consiglio regionale al problema della denatalità è sicuramente un fatto importante e positivo. Non condividiamo però il messaggio culturale del piano natalità inserito nella Finanziaria, a partire dalla scelta di mettere al centro il concetto di maternità, senza fare invece riferimento alla genitorialità, cioè a una distribuzione condivisa dei carichi e delle responsabilità familiari». È quanto Daniela Duz, responsabile pari opportunità e politiche di genere della segreteria regionale Cgil, afferma in una nota condivisa con il Coordinamento politiche di genere, relativa al piano natalità varato con la recente Finanziaria regionale.

«Ancora una volta – si legge nel documento – le donne vengono considerate prioritariamente per la loro funzione riproduttiva. In questo modo ci chiediamo come si possa seriamente poi giungere a dare piena attuazione a misure quali i congedi paritari, che vedono un preciso coinvolgimento della figura paterna». —

IL SETTORE LEGNO ED EDILIZIA

La Filca Cisl cambia Fregonese segretario

Passaggio di testimone per la Filca Cisl del Friuli Venezia Giulia, con l’elezione a segretario generale della categoria del legno e dell’edilizia che raccoglie oltre 6 mila addetti, è Paolo Fregonese. Avviato alla carriera sindacale come delegato Fim nell’azienda Jacuzzi, nel 2006 Fregonese si avvicina all’ufficio vertenze della Cisl di Pordenone, per poi diventare due anni dopo operatore Filca, categoria nella

quale dal 2022 assume la carica di componente di segreteria regionale, prima, e di segretario generale aggiunto, poi. Fregonese, votato all’unanimità, alla presenza del segretario generale nazionale Ottavio De Luca, succede a Gianni Pasian, cui va il ringraziamento da parte di tutta la categoria per il lavoro svolto. In segreteria con Fregonese, confermati Admir Musliju e Vanni Vendrame. —

LUCREZIA MANGILLI



MANGILLI
Spirito Nobile Friulano

MITICA, Grappa Friulana.
Autentica eccellenza della Distilleria, la Grappa MITICA® Mangilli unisce la lunga tradizione Friulana a uno stile giovane e raffinato, ideale per chi cerca un'autenticità senza tempo. La Grappa Mitica Friulana sorprende con eleganti note floreali e fruttate, in un'armonia morbida e raffinata; la Riserva Barrique seduce il palato con ricchezza aromatica, calore e persistenza. Mangilli, Spirito Nobile Friulano.

mangilli.it

Gli emendamenti alla legge di Bilancio

Più autonomia in Friuli Regionalizzate le Dogane

Savino (Fi): «L'Agenzia avrà una direzione indipendente, migliorerà l'operatività»
Provvedimento di Dreosto (Lega) per tutelare i lavoratori delle basi militari Usa

Cristian Rigo / UDINE

Dalla regionalizzazione dell'agenzia delle dogane a una maggiore tutela per gli impiegati civili nelle basi Usa, ma anche l'inserimento delle rimesse dei "Money transfer" nell'Isee e nuovi fondi per la minoranza slovena. Sono le novità della legge di Bilancio introdotte grazie agli emendamenti presentati dai parlamentari del

Tubetti (Fdi): «Le rimesse di denaro entreranno nell'Isee»
Rojc (Pd): «Fondi per i progetti della minoranza slovena»

Friuli Venezia Giulia.

L'AGENZIA DELLE DOGANE

«La commissione Bilancio del Senato, che ringrazio per il lavoro svolto, ha approvato una norma che consentirà la regionalizzazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, prevedendo una direzione autonoma anche in Friuli Venezia Giulia». A sottolinearlo è il sottosegretario al ministero dell'Eco-

nomia e delle Finanze, Sandra Savino (Fi) che spiega: «L'attività svolta dagli uffici dell'Agenzia in Friuli Venezia Giulia, a partire dal porto di Trieste, riveste un ruolo strategico di assoluto rilievo per il sistema economico e logistico del Paese. La nuova organizzazione consentirà una maggiore efficacia operativa, rafforzando la presenza sul territorio e migliorando la capacità di rispo-

sta alle esigenze di imprese, cittadini e istituzioni».

LAVORATORI NELLE BASI USA

Con un emendamento presentato dal senatore leghista Marco Dreosto sono state introdotte tutele per i lavoratori civili italiani impiegati nelle basi militari degli Stati Uniti presenti in Italia, «per - illustra - proteggerli da eventuali ritardi o sospensioni delle retribuzioni legati a nuovi blocchi amministrativi del Governo americano. Shutdown già verificatisi in passato non possono ricadere sulle spalle dei lavoratori italiani e delle loro famiglie. Per questo la norma prevede l'istituzione di un tavolo tecnico finalizzato a individuare misure di sostegno alle retribuzioni».

MONEY TRANSFER NELL'ISEE

«Le rimesse in denaro non accompagnano, i cosiddetti Money transfer, saranno conteggiati nella componente patri-

moniale per la determinazione dell'Isee per la concessione di agevolazioni fiscali e benefici assistenziali». Ad annunciarlo è la senatrice di Fratelli d'Italia Francesca Tubetti che precisa: «Al momento dette componenti non sono valutate ai fini Isee e, pertanto, viene a crearsi una situazione di disuguaglianza con chi conserva i risparmi nelle banche europee».

MINORANZA SLOVENA

«Nella Legge finanziaria ci sarà un aumento di 500 mila euro dei fondi per la tutela della minoranza slovena». Così la senatrice Tatjana Rojc (Pd) che aggiunge: «Dopo 25 anni si comincia a ristabilire almeno parzialmente il valore reale del fondo per sostenere associazioni, progetti didattici e culturali a garanzia di pari diritti e opportunità della comunità slovena nel Friuli Venezia Giulia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA A TRIESTE

Dipiazza non arretra sulla frase sessista: «Non vedo l'offesa»

Francesco Codagnone / TRIESTE

«Non vedo l'offesa nei confronti di Alessandra Richetti, nulla di drammatico né di sessista, poi io amo le donne: per cosa dovrei scusarmi?». Roberto Dipiazza è abituato alla bufera e alle uscite scomode. E non vede il motivo di rimangiarsele. Mentre il video delle urla rivolte alla consigliera del M5s ed ex candidata sindaco Alessandra Richetti («Non mi sono mai fatto comandare da una donna, tanto meno da te!») rimbalza sulle testate nazionali, registra centinaia di commenti negativi verso il sindaco e di solidarietà per la pentastellata — che denuncia la «frase discriminatoria» e lo «scivolone sessista» — Dipiazza rigetta le accuse di maschilismo: «Richetti si è espressa in malo modo, ha fatto un discorso allucinante contro la cabino-via e ha avuto una risposta a tono: il sessismo non c'entra niente». Anche Massimiliano Fedriga, incalzato dai giornalisti, tenta di metterci dell'ironia («È una cosa che io non potrei mai dire, semplicemente perché sono comandato dalle donne, e da una donna in particolare», ha commentato il governatore), ma la gaffe di Dipiazza fa comunque il giro d'Italia. Reazione esagerata, non degna di un'istituzione, sminuente delle donne? «Niente affatto», ripete il primo cittadino: «Io ho sempre lavorato con le donne, dalle mie direttrici nei supermercati alle mie dirigenti in Municipio, la mia vicesindaco è donna: non vedo per cosa dovrei scusarmi».

La segretaria regionale del Pd Caterina Conti chiede «una decisa presa di distanza della maggioranza», ma sono proprio le "sue" donne, quelle del centrodestra, a stringersi più compatte attorno al sin-



Il sindaco Roberto Dipiazza

daco. La prima è la sua vice. «Lavoro con Dipiazza da anni e il sindaco ha sempre visto al di là delle questioni di genere, trattando tutti allo stesso modo, assessori e direttori, uomini e donne», commenta Serena Tonel.

Fedelissime e solidali al sindaco anche le tre donne che siedono in giunta. A partire da chi conosce Roberto da decenni, la compagna di partito Sandra Savino: «Mi dispiace sempre quando il confronto politico si allontana dai temi: conosco Dipiazza da molti anni e il nostro rapporto è sempre stato improntato su lealtà, rispetto e reciproca collaborazione». «Nel vuoto di contenuti politici il centrosinistra cerca ogni argomento per avere un titolo: non capisco che ansie da inferiorità di genere ha certa opposizione», è molto ferma la posizione di Elisa Lodi, che ribatte: «Personalmente — afferma l'assessore di Fratelli d'Italia — posso tranquillamente dichiarare che non mi sono mai fatta comandare da un uomo». «Il tema del rispetto della donna nella società e nelle istituzioni deve essere per tutti prioritario e mai banalizzato, ma ritengo che le parole del sindaco siano da contestualizzare e ricomprendere a un momento di tensione», precisa la deputata di Fdi Nicole Matteoni. —

UDINE
Sentirsi a casa

La magia del Natale illumina la Città

EVENTI, CORI E CONCERTI. UDINE ICE PARK

SCOPRI IL CALENDARIO DEGLI EVENTI NATALIZI

COMUNE DI UDINE
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Il giallo di Trieste

In casa gioielli e Rolex per un milione Caccia al killer del mercante d'oro

Nell'alloggio Ater di Granieri trovate tracce di sangue sulle scale. Sequestrate due telecamere

Gianpaolo Sarti

L'inchiesta sulla misteriosa morte del commerciante di oro Nicola Granieri, il triestino di 73 anni che giovedì pomeriggio è stato trovato nel suo soggiorno di casa riverso per terra in una pozza di sangue e con una ferita alla nuca, ha ormai imboccato la pista dell'omicidio. La Squadra mobile, diretta dal pm Andrea La Ganga, indaga su questo.

Ieri Polizia scientifica di Trieste e quella di Padova sono tornate nuovamente nell'abitazione Ater dell'ammezzato di via Felice Machlig 16 a Trieste, dove viveva la vittima. Granieri nel suo appartamento custodiva contanti, oro e svariati Rolex per un valore di oltre un milione di euro, secondo chi era in stretti affari con lui e in continuo contatto. «Nicola era consapevole del rischio che correva nel tenere a casa valori di quel genere – riferiscono tre amici dell'uomo, contattati

dal Piccolo, che chiedono l'anonimato – e infatti aveva installato telecamere e sensori di sicurezza». Tempo fa Granieri aveva già subito un tentativo di furto in casa, ma aveva nascosto i suoi averi nel doppio fondo di un tavolo.

Dunque quantitativi importanti di oro, soldi, orologi di lusso, insieme a dispositivi di sicurezza con telecamere e sensori. E anche una cassaforte. Tutto questo in una casa Ater. Giovedì, quando è stato scoperto il cadavere del settantatreenne, sono stati rinvenuti numerosi cassetti e armadi aperti, alcuni svuotati. Parte dei valori è stata quindi rubata, ma molto è stato lasciato in casa. La Mobile ha acquisito due telecamere installate nell'appartamento, collegate al cellulare di Granieri. I dispositivi potrebbero aver ripreso la presenza di una o più persone all'interno dell'alloggio nei momenti dell'omicidio? Non è escluso. Gli investigatori della



Il settantatreenne Nicola Granieri, trovato morto in casa giovedì mattina. A destra, gli inquirenti al lavoro

«Era consapevole del rischio che correva e aveva installato la videosorveglianza»



Mobile non si stanno affatto muovendo al buio. Oltre alle telecamere hanno già in mano vari elementi. Il primo: le tracce di sangue individuate nell'appartamento e quelle scoperte nel resto della palazzina. Tracce visibili lungo le sca-

le, il corridoio e sul muro di una porta del penultimo piano, il terzo. Una scia di piccole gocce, circa una quarantina, che curiosamente non portano all'esterno dell'edificio. Ma cominciano proprio dalle scale accanto all'ammezzato, dove

appunto abitava la vittima, e conducono verso l'alto. Sono i segni della fuga di un assassino che, forse disturbato dall'arrivo di qualcuno, anziché dileguarsi verso l'uscita preferisce nascondersi tra i piani? Possibile. Le gocce sono state reperite dalla Scientifica.

Il secondo elemento è lo scooter di Granieri, acquistato da poco e, sembra, attraverso un prestanome. Non è più in via Machlig, cioè sotto l'abitazione della vittima. Chi lo ha fatto sparire? La Mobile, comunque, sa dove si trova. In questa prima fase di indagine la Mobile ha sentito i famigliari e vari conoscenti della vittima, così come gli inquilini della palazzina di via Machlig. E trapela poco sulle modalità con cui sarebbe stato ucciso l'uomo; è stato acclarato che aveva una grossa ferita nella zona occipitale della testa, forse causata da una caduta o da un oggetto contundente che l'assassino potrebbe aver usato per uccidere il settantatreenne.

Ma nel soggiorno, dove giaceva, non sarebbe stata riscontrata una chiara zona di impatto: in altri termini la Scientifica non ha rilevato un punto preciso, come ad esempio lo spigolo di un mobile o una maniglia, che l'uomo potrebbe aver colpito mentre cadeva. Di qui l'ipotesi dell'oggetto contundente. Forse un martello o anche un soprammobile. —

DAL 19 AL 22 DICEMBRE

DAL 30 AL 50%

SU BICI E ABBIGLIAMENTO*

FINANZIAMENTO
TASSO 0%
ANTICIPO 0%

UDINE Via del Lavoro, 2 | TRIESTE Via Flavia, 55 | cussighbike.it

* SOLO SU ARTICOLI IN PROMOZIONE

ECONOMIA



Le difficoltà dell'industria



A sinistra, Massimo Minen (Feneal-Uil), Sonia Quatrada (Feneal-Uil) e Carlo Cimenti (Fillea Cgil). A destra il quartier generale di Snaidero a Majano

Snaidero chiude la verniciatura resteranno a casa 28 lavoratori

Il sindacato ha proclamato lo stato di agitazione e chiesto la convocazione di un tavolo alla Regione

Maura Delle Case / MAJANO

Continua la crisi alla Snaidero di Majano. Dopo l'ennesimo periodo di ammortizzatori sociali attivato lo scorso mese di novembre, l'azienda mercoledì ha incontrato le parti sociali e annunciato l'intenzione, allo scadere del contratto di solidarietà a fine gennaio, di chiudere il reparto verniciatura ed externalizzare la funzione. Si profilano dunque 28 esuberanti i lavoratori in forze al reparto, che si vanno ad aggiungere ai 34 gestiti nel corso dell'ultimo anno. Una decisione inaccettabile per Carlo Cimenti, Sonia Quatrada e Massimo Minen, segretari territoriali di Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil, che ieri hanno procla-

mato lo stato di agitazione e inviato una richiesta alla Regione affinché convochi un tavolo di crisi per affrontare, con urgenza, la situazione della fabbrica friulana di cucine, di cui i sindacalisti intendono investire anche il Comune di Majano. Un richiamo al quale ha dato una prima risposta ieri il governatore Fvg, Massimiliano Fedriga, ricordando che la Regione ha sempre dato il proprio supporto, con tutti gli strumenti a disposizione, sia ai lavoratori che alle imprese.

L'APPELLO ALLE ISTITUZIONI

L'accorata richiesta d'intervento che le parti sociali rivolgono alle istituzioni si lega anche al fatto che il 42% della società è detenuto da soggetti pubblici

– Friulia, la finanziaria della Regione Fvg, con il 9%, e Invitalia, l'agenzia nazionale per lo sviluppo controllata dal ministero dell'Economia, per la quota restante – con quest'ultima che nel non lontano 2023 ha iniettato in Snaidero 15 milioni di nuova liquidità a supporto di un piano industriale mai decollato. E di investimenti che – sempre a sentire il sindacato – latitano.

«Siamo di fronte a una situazione molto seria e preoccupante, che vede l'aggravarsi di un lungo periodo di crisi, che perdura dall'ingresso di Dea Capital come socio di maggioranza nel 2018 e ha visto un massiccio utilizzo di ammortizzatori sociali» ha esordito Cimenti ricordando che nell'ar-

co dei 7 anni la forza lavoro si è già ridotta di 100 unità.

RISPARMIO DI UN MILIONE

L'annunciata chiusura del reparto verniciatura arriva dunque come una mazzata, che a sentire i sindacati non è avvalorata dai numeri – «parliamo di un risparmio di appena un milione l'anno» –, che a sentire la Rsu rischia di incidere sulla qualità del prodotto e che, non ultimo, ha il sapore della mancata riconoscenza nei confronti degli importanti sacrifici compiuti dai lavoratori negli ultimi anni che hanno pagato economicamente, con riduzioni – a raccontarlo sempre la Rsu – del 30/40% delle buste paga a causa dei continui ricorsi agli ammortizzatori sociali.

CAMBIO DELLA PROPRIETÀ

«Il tempo della responsabilità è finito di fronte a una scelta unilaterale, inaccettabile nel metodo e nel merito, che deve essere ritirata» ha aggiunto Cimenti rivolgendo, insieme ai colleghi, un appello al socio di maggioranza, il fondo IDEa Ccr II, ancora per poco controllato da Dea Capital che si prepara a cederlo a Green Arrow Capital, uno dei principali operatori indipendenti nel panorama degli investimenti alternativi e sostenibili in Italia, con tutta probabilità all'inizio dell'anno prossimo. Un riassetto societario che interviene dunque nel pieno della crisi di Snaidero.

I sindacati denunciano la

mancanza di un piano industriale dell'azienda. «Dal 2018 a oggi – ha dichiarato Minen – abbiamo visto avvicinarsi due amministratori delegati (prima Massimo Manelli, ora Alessandro Trivillin), ma mai un vero piano industriale: solo riposizionamenti di mercato che si sono rivelati infruttuosi e continue riduzioni di personale».

Per Minen la decisione di chiudere il reparto «essendoci le condizioni per un rinnovo degli ammortizzatori è ancora più inaccettabile. Chiediamo all'azienda e ai soci di parte pubblica quel senso di responsabilità che lavoratori e sindacato hanno dimostrato in questi anni per supportare le prospettive di rilancio dell'azienda». «Chiediamo di mettere in campo – ha concluso Quatrada – tutti gli strumenti disponibili per tutelare lavoratori, lavoratrici e un'azienda che resta un patrimonio di questa regione».

La difficoltà di Snaidero affonda le radici indietro nel tempo. L'ingresso del fondo, che nel 2018 ha rilevato la maggioranza della società nell'ambito dell'accordo ex art 182 bis non ha portato al rilancio atteso, complice anche una situazio-

DAL VICENTINO

We Do Spaces sposta gli addetti in Friuli

ROVEREDO IN PIANO

I circa 100 dipendenti dello stabilimento di Nanto (Vicenza) del gruppo dell'arredo We Do Spaces, a fronte della decisione dell'azienda di chiudere la sede vicentina potranno scegliere se trasferirsi in Friuli, a Roveredo in Piano, oppure accettare gli incentivi all'esodo messi a disposizione dalla società. Chi sceglierà per la prosecuzione dell'attività a

Roveredo in Piano avrà diritto a due ore giornaliere di permesso retribuito (a totale carico dell'azienda) per compensare l'aumento del tragitto casa-lavoro, alla rimodulazione dell'orario, al servizio mensa gratuito, ad agevolazioni sui trasporti, a un servizio di foresteria aziendale per coloro che lo richiedano e ad un trattamento economico aggiuntivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafinco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

Del Vecchio verso QN

Leonardo Maria Del Vecchio punta sull'editoria. Ieri ha annunciato di aver acquisito il 30% de Il Giornale, poi di voler acquistare la maggioranza del gruppo QN.

**iVision presenta Isee**

Dal 6 al 9 gennaio la friulana iVision presenterà al Ces di Las Vegas gli occhiali Isee che migliorano la vita delle persone on disabilità visive.

**Export legno-arredo**

Tengono le esportazioni della filiera del legno arredo. Nei primi nove mesi del 2025, l'export della filiera è stato pari a 14,2 miliardi di euro, con un +0,4%.

**Le difficoltà dell'industria**

Istanze in crescita dal 2024 e in Friuli Venezia Giulia tasso di successo superiore alla media I settori più rappresentati sono quello industriale manifatturiero e le costruzioni

Composizioni negoziate: 57 casi coinvolte anche 4 aziende big

IL BILANCIO

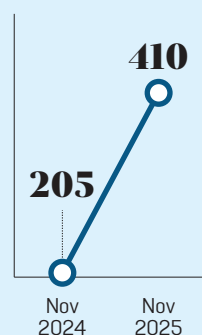
MAURIZIO CESCONE

Una norma partita in sordina, tanto che alcuni aspetti sono stati corretti strada facendo. Ma adesso il ricorso alla composizione negoziata delle crisi d'impresa, una sorta di paracadute prima di misure più drastiche, fino alla liquidazione, ha avuto una forte accelerata. Se infatti in Friuli Venezia Giulia i casi complessivi ammontano a 57, dei quali 46 di competenza della Camera di commercio Pordenone Udine e i restanti 11 di quella della Venezia Giulia, ben 22 di questi sono stati avviati nel 2024. Tra le 46 domande, 4 provengono da industrie con fatturato superiore ai 50 milioni di euro e due hanno più di 500 dipendenti. Buona l'efficacia dello strumento, con un tasso di successo, in regione, superiore alla media nazionale: 33 contro 25 per cento. Di questo e di molto altro si è parlato ieri mattina nella sede dell'ente camerale a Udine, una sorta di bilancio con le testimonianze di commercialisti ed esperti di questa materia, che tocca nel vivo le dinamiche di una crisi aziendale.

«Abbiamo analizzato le caratteristiche delle imprese che accedono allo strumento e l'esito delle vertenze», ha detto la dirigente della Cciaa Martina Urbani. «Questa procedura ha aggiunto la presidente dell'ordine dei commercialisti di Udine Micaela Sette - è stata

LA COMPOSIZIONE NEGOZIATA DELLA CRISI D'IMPRESA**IL QUADRO NAZIONALE****3.483**

Istanze presentate
Esiti positivi raddoppiati in un anno



Il 20% delle procedure archiviate si conclude con esito favorevole

Soluzione più comune: accordo tra imprenditore, creditori ed esperto (44%)

IMPRESE CHE ACCEDONO ALLO STRUMENTO

Società di capitale (86,1%)

● Valore medio della produzione: **16 milioni di euro**

● 70 addetti

SETTORI MERCEOLOGICI (ESITO FAVOREVOLE)

● Attività manifatturiere: **22,5%**

● Commercio: **20,8%**

● Costruzioni: **15,2%**

IL FOCUS SUL TERRITORIO (PORDENONE-UDINE)**46**

Istanze presentate nei territori di Pordenone e Udine
Maggioranza delle 57 Istanze totali del Friuli Venezia Giulia



Settori più rappresentati locale

● Manifatturiero

● Costruzioni

Forma giuridica prevalente

● Srl costituiscono il 52% delle istanze

WITHUB



Da sinistra Poggiali, Cimolai, Sette e Urbani all'incontro sulle composizioni negoziate



salutata con grande favore dai professionisti. All'inizio presentava molti limiti, è stata una partenza difficile. Ma le due principali modifiche sopraggiunte hanno reso decisamente più appetibile il ricorso alla composizione, dove l'esperto ha un ruolo centrale ed è parte attiva nelle tappe del procedimento».

Vediamo allora un po' di numeri. Parallelamente alla crescita delle domande, a livello nazionale è raddoppiato il numero dei casi di successo, passando da 205 (novembre 2024) a 410 (novembre 2025). Il tasso di successo medio dell'istituto a livello Italia si è attestato al 22% a partire dal 1° gennaio 2025, raggiun-

gendo il 25% nel terzo trimestre del 2025. Nelle aree di Pordenone e Udine, a fronte di 22 istanze concluse a oggi, 7 hanno avuto esito positivo e 15 negativo, mentre nella Venezia Giulia su 11 ben 4 sono state risolte in modo favorevole. Anche se i numeri sono ancora esigui per consolidare un trend, le istanze chiuse positivamente

te rappresentano circa un terzo (quasi il 33%) del totale delle procedure concluse, un valore superiore al 20% nazionale. Nelle 7 istanze chiuse positivamente nelle province di Pordenone e Udine, 4 sono state chiuse con contratto con i creditori con continuità aziendale per almeno due anni. Nelle 15 istanze chiuse con esito negativo sul territorio, il 60% è dovuto al risultato non buono delle trattative, il 26,7% alla rinuncia da parte dell'imprenditore, e il 13,3% alla mancanza di concrete prospettive di risanamento.

Nelle 46 istanze di competenza della Cciaa Pordenone Udine, la forma giuridica prevalente è la Srl (52%), seguita da società di persone (Sas al 20%, Snc al 4%) e società per azioni (al 15%). I settori più rappresentati a livello locale

Esito positivo per una procedura su tre: decisivo il ruolo dell'esperto**Micaela Sette: «La normativa aveva limiti poi corretti strada facendo»**

sono l'industria - settore manifatturiero e l'edilizia - costruzioni. Circa l'80% delle imprese locali che ha fatto istanza di composizione ha richiesto l'applicazione di misure protettive del patrimonio, un dato in linea con l'81% nazionale. Il ricorso al regime di sospensione è stato richiesto dal 43% dei casi nelle aree Pordenone Udine, inferiore al 53% nazionale. Il 22% dei casi locali ha manifestato l'esigenza di ricorrere a nuove risorse finanziarie (19% a livello nazionale).

Sono seguiti infine i racconti di alcuni casi concreti di composizione da parte dei dottori commercialisti Alberto Poggiali e Alberto Cimolai. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GOVERNATORE MASSIMILIANO FEDRIGA

Crisi De Eccher «La Regione Fvg pronta al supporto»

UDINE

«Noi abbiamo sempre dato il nostro supporto, con tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione, sia per quanto riguarda il supporto ai lavoratori, sia per quanto riguarda il supporto alle imprese. Dopodiché, ovviamente, la Regione non può sostituirsi

al privato nelle scelte, giuste o sbagliate, che ha fatto». È la posizione espressa dal presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, sulla crisi finanziaria del gruppo Rizzani De Eccher, una delle maggiori imprese di costruzioni rimaste nel Nord Est, entrata in una fase ancora più delicata.

ta.

Fedriga sottolinea come il caso travalichi i confini regionali: «De Eccher sicuramente è un caso nazionale, più che nostro, perché come sapete, gran parte dei dipendenti non sono in Friuli Venezia Giulia e delle opere tanto meno». Una dimensione che ha portato anche a «un interessamento del governo nazionale». L'auspicio del governatore è che la situazione possa trovare una soluzione positiva: «Adesso vediamo come va a finire. L'auspicio è che possa andare bene». Ma, aggiunge, «se così non fosse, ovviamente, metteremo in campo tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione».

Le parole di Fedriga arri-



Il quartier generale di Rizzani De Eccher a Pozzuolo del Friuli

vano all'indomani di un passaggio giudiziario cruciale. L'11 dicembre il Tribunale di Trieste ha infatti respinto la richiesta di estendere nuovamente le misure di prote-

zione nei confronti dei creditori del gruppo, misure che sarebbero scadute il giorno successivo e che fino a oggi avevano impedito azioni giudiziarie per ottenere una

dichiarazione d'insolvenza. La decisione potrebbe ora riaprire la strada alle iniziative dei creditori. Un passaggio che arriva esattamente a un anno dall'annuncio dell'operazione di riassetto che, almeno sulla carta, avrebbe dovuto mettere in sicurezza il gruppo.

Rizzani De Eccher conta oltre 1.800 addetti ed è impegnata in cantieri di grande rilievo strategico: dal rifacimento dell'ospedale di Cattinara a Trieste alla bretella dell'Alta Velocità per l'aeroporto di Venezia, dal raddoppio della ferrovia Palermo-Catania alla costruzione di dieci cavalcavia sull'autostrada A4 tra San Donà e Portogruaro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Icop chiude l'Opa su Palingeo Raggiunto il 90% e via al delisting

Successo per l'offerta del gruppo di Basiliano sulla società bresciana: decisivo il rilancio a 6,61 euro

Riccardo De Toma / UDINE

Arriva sul filo di lana il successo dell'Opa di Icop su Palingeo, la società bresciana attiva nel settore della geotecnica del sottosuolo che dallo scorso mese di giugno è entrata nell'orbita del gruppo di Basiliano (Udine), uno tra i maggiori player a livello italiano e continentale nella realizzazione di fondazioni e microtunnel. La soglia del 90% di capitale sociale, fissata per il pieno successo dell'offerta pubblica di acquisto, è stata raggiunta ieri mattina: si potrà così procedere al delisting di Palingeo dal mercato Euronext Growth Milan, lo stesso su cui è quotata Icop, passando per la procedura congiunta che sarà avviata per consentire a Icop di esercitare il diritto di acquisto sulle azioni residue, il cosiddetto squeeze out, che porterà in mano al gruppo di Basiliano il 100% delle azioni di Palingeo.

Lanciata a giugno con la conclusione dell'accordo tra Icop e Fls holding, la società che controllava Palingeo, l'Opa è scattata tecnicamente il

27 ottobre, data di avvio del periodo di adesione, che doveva concludersi il 14 novembre ma è stato successivamente prorogato fino alle 17.30 di ieri. A inizio dicembre la quota di azioni in mano alla famiglia Petrucco, che partiva da una quota di controllo del 61,89% rilevata da Fls, superava a stento il 70%. Aspingere l'Opa verso il successo l'aumento volontario del prezzo di acquisto offerto agli azionisti, che il 6 dicembre è stato portato da 6 a 6,61 euro. Il risultato è stato raggiunto alla fine dei tempi di recupero, scongiurando un risultato deludente dell'Opa o un suo possibile rinvio ai tempi supplementari.

«Decisivo l'aumento del prezzo di acquisto? Evidentemente sì, ma nonostante un esborso marginale superiore il giudizio nostro e degli analisti sull'operazione resta ottimo, sia per il valore di Palingeo, sia per il valore aggiunto che porterà all'interno del nostro gruppo in termini di sinergie e integrazioni. Sinergie e integrazioni che il delisting ci consentirà di massimizzare»,



A sinistra la sede dell'impresa di costruzioni Icop a Basiliano. A destra Giacomo Petrucco



dice Giacomo Petrucco, responsabile finanza del gruppo.

A livello industriale, Palingeo consente a Icop di estendere il perimetro del suo mercato nel core business dell'ingegneria del sottosuolo, vale a dire fondazioni e microtunnel, portando il portafoglio ordini a un volume stimato in

1,4 miliardi e il fatturato globale pro-forma, secondo le stime degli analisti, a un valore compreso tra i 450 e i 500 milioni (ma solo nel 2026 l'acquisizione di Palingeo spiegherà a pieno i suoi effetti in termini di consolidato). Concorrono a questi numeri il settore delle fondazioni marittime, che fa capo alla controlla-

ta Taverna srl, e il mercato di Agh, oggi Icop Inc., l'azienda statunitense di cui Icop ha perfezionato l'acquisizione all'inizio del 2025, puntando con decisione sul mercato Usa, dove il gruppo di Basiliano conta di far valere il vantaggio tecnologico dell'Europa nell'ambito dei microtunnel.

Se a trainare Icop negli ulti-

mi anni è stata soprattutto l'Italia, grazie alla grande spinta del Pnrr, il mercato estero, sia europeo che statunitense, sarà fondamentale per proseguire sulla strada della crescita. Non solo: «Grazie all'ingresso nel gruppo di un player con la storia e le competenze di Palingeo – spiega ancora Petrucco – potremo mantenere all'interno del gruppo una quota maggiore dei lavori acquisiti nell'ambito di Eteria, il consorzio per le opere pubbliche a cui partecipiamo dal 2021 assieme a Itinera e Vianini lavori».

Tra gli effetti attesi che saranno accelerati dal closing dell'Opa Palingeo anche la quotazione di Icop sul mercato principale di Piazza Affari. Un obiettivo mai nascosto dal gruppo, nonostante la quotazione sul mercato Egm (Euronext Growth Milan) risalga soltanto al luglio 2024 (5,92 euro il prezzo in Ipo, oggi il titolo supera i 16 euro). «Quelli che abbiamo raggiunto – conferma Petrucco – sono volumi da mercato principale: è un obiettivo che confermiamo, in primis per aumentare la platea di azionisti e per aprirci ad investitori internazionali, anche americani, che non hanno accesso a Egm. Però siamo in fase di crescita, sia pure con discontinuità a livello di gruppo, e non abbiamo bisogno di liquidità. Nel 2026? Non lo escludiamo, ma senza fretta: vogliamo portare a termine il percorso di integrazione e attendere il momento più propizio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



mgmotor.it



TUA A PARTIRE DA
17.090€*

NUOVA MG ZS

Oggi la nuova MG ZS è anche a benzina.



*Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: MG ZS 1.5 Standard Prezzo di listino €29.490,00. Prezzo promozionale €17.090,00, anticipo €6.230,00, importo totale del credito €11.394,54, da restituire in 35 rate mensili ognuna di €89,00, ed un VFG pari alla maxi rata finale di €11.065,00, importo totale dovuto dal consumatore €14.375,48. TAN 6,97% (tasso fisso) - TAEG 9,25% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €2.386,46, istruttoria €399, incasso rata €4,50 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad.; imposta sostitutiva (o imposta di bollo) €29,48. Offerta valida presso i dealers aderenti, fino al 31/12/2025. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito al Consumatore" presso la rete di vendita e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza Credit Life per tutti i tipi di lavoratori - contratto di assicurazione vita, inabilità totale permanente, malattie gravi, perdita d'impiego con alternativa per qualsiasi tipologia di lavoratore, inabilità temporanea totale. La durata della copertura è pari a quella del finanziamento con un premio di €449,22. Compagnie Assicuratrici: CNP Santander Insurance Life e Cnp Insurance Europe DAC. L'assicurazione è facoltativa e pertanto, non è inclusa nel TAEG. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo, disponibile sul sito internet www.santanderconsumer.it e consultabile presso i concessionari. TYRES: Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa pertanto non inclusa nel TAEG di Nobis compagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzie Kasko pneumatici e assistenza stradale. Durata pari al finanziamento, premio: €85,32. Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso i venditori e disponibili sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze assicurative.

Prezzo esclusa messa su strada e IPT, con finanziamento Santander Consumer Bank TCM Scopri di più visitando il sito <https://www.autopiù.it/mg/promozioni/>

PRONTA CONSEGNA
 **Infoline**
 360-1046338
 

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

Prese di Natale

DA MARTEDÌ 16 A SABATO 20 DICEMBRE

**SCONTI
FINO AL**

-70%

fino al
-70%

MATERASSI

-60%

RETI A DOGHE

-40%
**BIANCHERIA
DA LETTO**

fino al
-25%

DIVANI

-35%

POLTRONE ALZAPERSONA

fino al
-40%

LETTI IMBOTTITI

-35%

LETTI DEGENZA



ULTIMO GIORNO: SABATO 20

**0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

**CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI** 

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU **www.lineaflexmaterassi.com**

LA CONFERMA

Bankitalia, sì alle stime del Pil Lieve crescita fino al 2028

La domanda interna traina i consumi. Difficoltà per l'export a causa dei dazi Istat, a dicembre l'indice di fiducia delle imprese ha raggiunto il massimo dal 2024

Andrea D'Ortenzio / MILANO

L'economia italiana mostra dei segnali di risveglio a fine anno dopo il +0,1% del terzo trimestre e continuerà in crescita, seppure moderata, fino al 2028 grazie soprattutto ai consumi. Secondo le proiezioni della Banca d'Italia la crescita del potere d'acquisto, grazie al contenimento dell'inflazione, e della domanda interna sta trainando un aumento dei consumi mentre l'export sta incontrando e incontrerà maggiori difficoltà a causa dei dazi.

ISTAT

Dei segnali misti arrivano anche dall'Istat che evidenzia come a dicembre l'indice di fiducia delle imprese ha raggiunto il massimo da marzo 2024. E anche quello dei consumatori, dopo il calo registrato a novembre 2025, torna ad aumentare: il clima personale aumenta da 94,5 a 96,4. E tuttavia nel mese di ot-



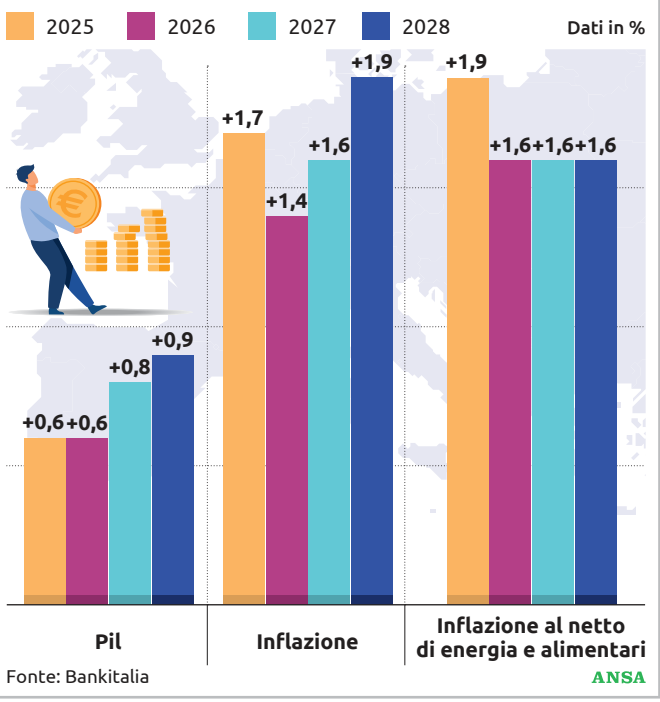
Palazzo Koch sede di Bankitalia in via Nazionale a Roma ANSA

tobre sono «tornati a diminuire, su base mensile e al netto dei fattori stagionali, sia il fatturato dei servizi sia quello dell'industria; per i servizi sono in calo anche i volumi, che invece sono sostanzialmente stazionari per l'industria» Nell'aggiornamento di di-

L'economia italiana mostra segnali di risveglio dopo il +0,1% del terzo trimestre

cembre, gli esperti di Via Nazionale confermano così le stime sul Pil per l'anno in corso e il prossimo e ritoccano leggermente verso l'alto quelle del 2027. «Si stima che la crescita del prodotto, pari allo 0,1 per cento nel terzo trimestre, si rafforzi leggermente a partire dal trimestre in corso, sospinta dalla domanda interna», scandisce il documento. In media d'anno il Pil

Le stime



si espande dello 0,6 per cento nel 2025 e nel 2026, dello 0,8 nel 2027 e dello 0,9 per cento nel 2028. Il lieve ritocco per il 2027 (era a +0,7% nel documento di ottobre) avviene «soprattutto per effetto di una crescita dei consumi lievemente maggiore, anche per l'inflazione contenuta». Buone notizie, segnalate anche dai dati su prestiti bancari arrivano dagli «investimenti che continuano a espandersi, sebbene a ritmi più moderati, beneficiando delle misure del Pnrr e del progressivo miglioramento delle condizioni di domanda». Per quanto riguarda le esportazioni, gli esperti di Via Nazionale

sottolineano che «crescono a ritmi inferiori a quelli della domanda estera ponderata quest'anno e il prossimo, risentendo degli effetti dell'inasprimento delle politiche commerciali e della perdita di competitività associata all'apprezzamento dell'euro, per accelerare nel biennio 2027-28». Le importazioni aumentano in tutto il prossimo quadriennio, sospinte principalmente dalla domanda di beni strumentali. Il contributo della domanda estera netta alla crescita del prodotto è negativo quest'anno e il prossimo e pressoché nullo in media nel biennio 2027-28.

NUOVA CORSA /
TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

IN PRONTA
CONSEGNA

TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

CORSA DA **13.950€**

OLTRE ONERI FINANZIARI

CON ROTTAMAZIONE
PRIMA RATA A MARZO 2026
IN PRONTA CONSEGNA

ANTICIPO 3.322€ | 99€/mese | 33 MESI | TAN 7,99%
TAEG 11,32% | RATA FINALE 10.807,26€ | FINO AL 31/12/2025

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa MY25 Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.200 €. Prezzo Promo 14.950 € (oppure 13.950€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 3.322€ - Importo Totale del Credito 11.294€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 14.304€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 2.855€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 28,24€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n°2 rata da 0€ e n° 33 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.810,76€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,32%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 5 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 31/12/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative, caratteristiche/ colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-12-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
A						
AZA	2.297	1,14	2.269	2,3	6,07	7.196,28
Abb Ltd	62,74	-	56,12	63,22	22,35	-
Abercrombie & Fitch Co-Cl A	107,56	4,90	101,3	101,3	61,07	-
Abitare in	2.865	-1,21	2.895	2.925	-31,18	76,25
Accenture Plc	234,85	2,73	229,55	234,95	-8,02	-
Acea	22,06	1,10	21,66	22,06	17,32	4.698,01
Acerinox	10	-23,31	13	13	6,44	-
Acin	2,22	-	2,22	2,28	10,61	438,10
Acm Research Inc-Class A	34,01	-	33,25	33,25	78,37	-
Adidas	165,3	-1,17	163,8	170,25	-33,02	-
Adobe	302,9	0,28	300,8	303,8	-28,61	-
Advanced Micro Devic	180,74	4,22	172,76	180,84	44,89	-
Aedes	0,163	-2,40	0,1625	0,1685	-0,15	5,22
Atlassian Corp	135,52	-4,00	138,22	138,22	-28,43	-
Autostrade M.	2,8	2,56	2,86	2,8	2,56	12,25
Avio	28,55	142	28,05	29,15	146,31	1.335,84
Axa	41,23	0,71	40,86	41,31	18,49	-
Azimut H.	35,65	0,65	35,21	35,78	47,92	5.107,02
B						
B&C Speakers	15,2	-1,30	15,2	15,45	-8,82	167,20
B. Cucinelli	100,05	-2,06	100	102,4	-4,68	6.803,40
B. Desio	9,37	0,11	9,3	9,44	39,09	1.258,98
B. Generali	57,55	0,26	57,3	57,95	27,58	6.724,81
B. Ifis	25,36	-	25,22	25,56	20,25	1.560,67
B. Profilo	0,168	0,90	0,1665	0,169	-10,52	113,90
B.Co Santander	10,006	0,12	9,896	10,03	127,12	161.458,35
B.F.	4,03	-	3,97	4,08	-6,41	1.056,39
B.P. Sondrio	16,365	-0,33	16,31	16,555	101,24	749,66
Banca Mediolanum	18,31	0,68	19,1	19,31	66,68	14.393,55
Banca Sistema	1,658	-2,24	1,658	1,69	34,39	133,34
Banco BPM	12,925	1,29	12,74	12,925	63,53	19.583,73
Banco De Sabadell	3,408	1,25	3,398	3,406	78,67	-
Broadcom	286,4	2,71	281,7	290,25	22,82	-
Buzzi	52,7	1,15	52,1	53,6	45,81	10.151,40
C						
C3Ai Inc	12,082	-	12,126	12,126	-62,47	-
Caro Comm.	2,86	-1,12	2,855	2,895	10,11	357,55
Caixabank	10,46	0,82	10,395	10,395	100,71	-
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Cal-Maine Foods Inc	73,52	-1,55	72,8	72,8	-8,40	-
Callagione	8,04	0,22	8,96	9,04	39,03	1.085,88
Callagione Ed.	1,72	-	1,695	1,725	23,68	215,00
Campari	5,678	-1,25	5,636	5,732	-4,74	6.991,14
Carel Industries	24,6	-1,60	24,6	25,35	33,56	2.767,48
Carl Zeiss Meditec	40,32	1,00	39,92	39,92	-13,31	-
Carrier Global	44,26	-3,47	45,355	45,355	-13,03	-
Carvana Co	413,2	5,29	398,55	398,55	91,64	-
Cellularline	2,5	-2,72	2,5	2,55	11,17	54,67
Cembre	69,1	0,73	68,4	70,3	65,27	1.174,70
Cementir Hldg.	18,02	1,17	18,72	18,46	76,12	3.026,46
Centene	33,505	-	33,39	33,865	-42,74	-
Centrale Latte Italia	4,58	-3,78	4,42	4,8	77,14	64,12
Charter Communications - Class175,8	-	-	174,82	175,12	-51,87	-
Chevron	126,12	-0,33	126,06	126,54	-8,28	-
Chipotle Mexican Grill Inc	31,495	-	32,265	32,265	8,48	-
Ciena	187,8	3,02	181,8	189,1	118,44	-
Cy4Gate	8,26	5,76	7,68	8,29	59,13	194,70
D						
Daimler Truck Hd	37,65	0,61	37,48	37,48	1,13	-
Daimlerchrysler	59,6	-2,84	59,58	60,09	10,71	-
D'Aimico	4,892	-2,65	4,82	5,03	24,98	607,13
Danaher	192,44	0,53	192,46	192,46	-14,27	-
Danieli	50,8	-0,39	50,2	51,3	110,18	2.076,68
Danieli r nc	36,08	-0,72	35,72	36,42	88,42	1.458,54
Darden Restaurants	159,55	-	159,65	159,65	-7,81	-
Datalogic	4,495	-0,77	4,495	4,55	-11,67	262,72
De Longhi	36,7	-	36,54	37,24	23,23	5.552,52
Deckers Outdoor	82,46	-5,67	85,2	85,2	-8,58	-
Dell Technologies	107,98	0,90	105,5	106,92	-5,80	-
Delta Air Lines	60,66	-	60,39	60,39	61,95	-
Deutsche Bank	32,875	0,80	32,38	32,89	95,10	-
Deutsche Boerse	2,21	-	2,20,5	2,21,3	-1,83	-
Deutsche Lufthansa	8,554	-1,29	8,536	8,764	37,77	-
Deutsche Telekom	27,34	-0,04	27,3	27,4	-5,22	-
Dexelance	3,98	-0,50	3,98	4,03	-55,19	107,17
Diasorin	64,32	0,91	63,68	64,64	-35,91	3.598,59
Digital Bros	13,1	-0,30	12,82	13,36	13,66	186,87
Digital Value	28,35	-0,18	28,35	28,4	12,65	288,85
dofValue	2,824	1,36	2,772	2,878	92,04	536,96
D-Wave Quantum Inc	22,43	6,15	21,18	22,6	220,31	-
E						
E.P.H.	0,12	-6,98	0,119	0,129	0,48	1,09
Echostar Corp-A	90,5	1,12	90,5	91	349,24	-
Edison r nc	2,35	0,21	2,34	2,35	27,06	257,47
ELEn	13,58	-0,22	13,46	13,75	16,45	1.090,97
Electronic Arts	174,3	-	173,9	199,1	13,59	-
Elevance Health	294,9	-	291	291,1	-25,27	-
ElI Lilly & Company	907,8	0,27	900,3	911,2	21,19	-
Elica	1,66	-2,35	1,66	1,695	-0,55	105,12
Emak	0,912	0,88	0,904	0,922	2,13	149,51
Enagas	13,17	-	13,235	13,235	14,43	-
Enav	4,698	0,47	4,666	4,732	13,92	2.545,12
Enel	8,738	1,35	8,592	8,746	25,26	88.836,45
Enervit	3,78	1,07	3,76	3,94	16,82	67,28
Eni	15,898	1,12	15,624	15,938	20,51	50.027,127
Entegris Inc	69,5	-	72,74	72,74	16,17	-
Eqt Corp	46,54	-	46,165	48,21	10,41	-
Equite Group	6,17	1,65	6,07	6,17	48,00	325,49
Erq	21,84	0,46	21,52	21,88	10,43	3.282,99
Esprinet	6,15	2,50	5,95	6,18	38,97	310,07
EssilorLuxottica	279	0,76	274,3	279	18,28	-
Eukedos	0,7	-	0,7	0,7	-13,58	15,92

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
F						
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,156	-0,32	3,136	3,186	13,72	296,72
Eurotech	0,996	0,40	0,98	1,01	29,42	38,47
Everest Group Ltd	284,2	-	283,4	283,4	-15,34	-
Evolution Ab	56,14	-	57,8	61,64	17,42	-
Evotec	5,182	0,97	5,152	5,158	-36,11	-
Exelservice Holdings Inc	36,77	-	36,54	36,54	-12,12	-
G						
Facebook	569,1	-0,04	564,2	570,1	-1,35	-
Factset Research	231	0,65	241,9	241,9	-32,74	-
Faurecia	13,515	-0,52	13,315	13,59	57,91	-
Fedex	244,1	0,31	240,5	240,5	-9,26	-
Ferrari	322,8	1,70	315,2	325,2	-23,36	62.598,51
Ferretti	3,016	0,53	2,974	3,03	5,75	1.020,86
Fidelity National	56,5	-0,04	56,22	56,22	-19,53	-
Fidia	0,124	0,81	0,123	0,1273	-97,23	2,35
Fiera Milano	7,54	-1,69	7,52	7,67	71,62	542,26
Fila	9,71	-1,12	9,68	9,82	-14,0	473,30
Fincantieri	16,41	2,37	15,86	16,41	129,24	5.326,24
Fine Foods & Ph.Ntm	9,52	-0,63	9,52	9,64	28,25	210,01
FinecoBank	22,15	142	21,77	22,27	29,42	13.514,15
First Solar	227,15	1,31	221,35	222,1	28,09	-
Fiserv	56,42	-3,65	57,42	58,11	-69,08	-
Fluence Energy Inc	17,3	-	17	17	394,84	-
Fmc Corp	11,36	-3,73	11,865	11,93	-66,72	-
FNM	0,48	0,63	0,474	0,48	8,90	208,75
Freemart-Mcmoran	42,265	3,41	41,275	42,24	8,60	-
Fresenius	48,32	0,77	47,79	47,79	48,25	-
FuelCell Energy	7,12	-20,70	7	8,25	-9,48	-
H						
Gabetti Prop. S.	0,644	-	0,632	0,644	14,86	38,86
Galderma Group N	176	-	175	175	67,76	-
Gamstop Corp	19,18	-1,89	19,072	19,368	-36,87	-
Garmin Ltd	173	-0,57	167	176	-1,15	-
Garofalo Health Care	5,36	-2,37	5,3	5,54	-0,72	483,47
Gasplus	6,6	-1,79	6,46	6,68	127,39	296,40
Gaz De France	22,35	1,64	22,08	22,22	44,21	-
Ge Healthcare T	71,14	-	71,26	71,26	8,75	-
Ge Vernova Inc	553	-	554	561	88,28	-
Gefran	10,6	-0,47	10,6	10,75	16,19	162,84
General Electric	261	1,58	260	260	52,22	-
General Motors	69,65	0,04	69,34	69,34	33,03	-
Generalliance	21	-1,87	21	21,4	68,39	265,34
Generali	35,73	1,53	35,09	35,89	29,19	55.373,82
Geox	0,307	-0,16	0,307	0,3105	-39,19	112,64
Gilead Sciences	107,02	3,38	102,86	107,32	14,70	-
Global Payments	69,54	-	69,8	69,8	-40,50	-
Goldman Sachs Group	771,2	2,24	748,4	749	37,13	-
Grandi	16,32	-0,49	16,14	16,46	54,45	471,76
GRIP Viaggi	2,35	3,52	2,32	2,47	101,49	112,26
GVS	3,82	0,13	3,76	3,855	-22,07	722,66
I						
Iberdrola	17,17	1,48	16,22	17,56	251,91	-
Heidelberg Cement	221	0,05	219,4	221,3	81,43	-
Henkel Vz	70,3	-	70	70	-10,05	-
Hensoldt	73,6	1,31	72,8	72,95	112,97	-
Hera	4,02	1,06	3,972	4,024	16,17	5.987,95
Hochtief	334,6	1,46	332,8	332,8	175,91	-
Holcim Ag	83	-	82	84	3,59	-
Home Depot	297,3	-	302,05	302,05	-19,86	-
Honeywell International	170,8	0,62	170,82	170,82	-19,01	-
Howmet Aerospace	171,7	-	170	172	41,90	-
Hp	19,834	-2,03	20,18	20,18	-34,91	-
Hut 8 Corp. O.N.	35,75	-2,19	33,45	35,65	55,65	-
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	270,7	0,45	266,75	267,25	17,18	-
Jack Henry & Ass	159,2	-	156,15	156,15	-14,5	-
Jazz Pharmaceuticals Plc	142,4	-	142,35	142,35	54,10	-
Jetblue Airways	4,1245	-	4,0365	4,0365	-24,24	-
Johnson & Johnson	178,46	-0,28	177,58	178,16	29,26	-
Johnson Controls	101,54	-	102,44	102,44	41,39	-
Joventis Fc	2,81	7,25	2,604	2,834	-12,90	1.171,87
K						
Kering	305,25	-2,48	299,8	309,4	31,09	-
Kimberly-Clark	85,81	-1,44	87,04	87,04	-24,48	-
Kkr & Co Inc	115,6	-	111,8	111,8	23,17	-
Kia-Tencor	106,76	2,14	104,9	105,2,8	67,30	-
KME Group	0,87	-	0,87	0,87	-4,31	235,10
KME Group r nc	1,33	-	1,29	1,33	1,67	18,90
Kratos Defense & Security	64,02	5,30	61,22	62,64	103,38	-
L						

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.43
e tramonta alle 16.26
La Luna Sorge alle 8.31
e tramonta alle 16.19
Il Santo San Liberato (Liberale)
Il Proverbio
Ce che tu às di fevelâ usgnot, fevele doman.BCC
BANCA
DI UDINELA BANCA
DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

Sport ed eventi



CON UNA CONFERENZA

Tutti i dettagli
saranno svelati
a gennaio

Il business plan è in fase di ultimazione. Mancano dettagli, forse qualche firma. Ma il sogno è già ben definito: un Carnera che torna a splendere e un'arena nuova, per la serie A e i concerti. Apu svelerà tutti i dettagli del progetto a gennaio durante una conferenza.



Alessandro Pedone

Il doppio sogno dell'Apu Un'arena da 12 mila posti e il Carnera che rinasce

Il sindaco aveva parlato di stop al piano di ristrutturazione, ma Pedone rilancia
In caso di un nuovo progetto, i 23 milioni già ottenuti tornerebbero alla Regione

Anna Rosso

Non è un game over, ma più di un raddoppio: il piano del presidente dell'Apu Alessandro Pedone per rivoluzionare l'area dei principali impianti sportivi udinesi non prevede solo la ristrutturazione del Carnera, ma la realizzazione, a poca distanza dal palasport, di una nuova arena da 12 mila posti dove poter sia giocare sia le partite di serie A di basket, sia ospitare concerti ed eventi. Pedone, rispondendo a quanto dichiarato dal sindaco di Udine Alberto Felice De Toni («L'ipotesi di ristrutturazione del Carnera così come era stata ipotizzata non può proseguire. I vigili del fuoco non hanno dato parere positivo all'ampliamento, almeno nelle dimensioni immaginate»), rilancia con una scommessa che punta non solo a rimettere a nuovo il Carnera, ma a far nascere un'arena capace di proiettare il Friuli nel circuito mondiale dell'intrattenimento, grazie a partner di alto livello come Live Nation. L'obiettivo è trasformare l'area dei Rizzi in una cittadella dello sport e della musica. Un progetto

to "a incastro", dove il vecchio e il nuovo non si escludono, ma si completano, in un gioco di volumi e funzioni.

IL NODO DEI FINANZIAMENTI

I circa 23 milioni di euro di fondi regionali già ottenuti dal Co-

mune per ristrutturare il palasport Carnera rischiano, in base a un automatismo di legge, di tornare a Trieste qualora il Comune dichiarasse l'impossibilità di procedere con la realizzazione. A chiarire questo punto è il vicepresidente della Re-

gione e assessore allo sport Mario Anzi: «Qualsiasi deviazione dal progetto originale, o una dichiarazione di impossibilità a realizzarlo da parte del Comune, comporterebbe la revoca obbligatoria dei fondi: questo per legge, non per deci-

sione politica della Regione».

ta dalla viabilità principale.

LA SOGLIA DEI 3.500 POSTI

Il punto di partenza del progetto Apu è una necessità tecnica. «Ho letto con interesse le parole del sindaco - spiega Pedone - e ritengo che intendesse dire che, per il Carnera, in base alle norme previste in caso di attività durante un cantiere, purtroppo, la capienza del palasport non potrebbe essere più di 3.500 posti (ossia il numero minimo richiesto dalla Federazione italiana pallacanestro per la serie A), ma dovrebbe inevitabilmente scendere». In sostanza, avviare la ristrutturazione del Carnera significherebbe, per motivi di sicurezza, ridurre i posti disponibili durante i lavori, scendendo sotto la soglia minima. Risultato? L'Apu resterebbe senza una "casa" per il campionato. È qui che la strategia cambia: invece di puntare su un'unica struttura, Pedone propone di sdoppiare l'intervento.

IL PROGETTO A DOPPIO BINARIO

La nuova visione si muove su due binari paralleli. Da un lato c'è il Carnera che resterebbe un presidio fondamentale: «Sarà ancillare alla nuova arena», precisa il presidente. Qui troverebbero spazio le giovanili, la Next Gen, la squadra femminile e gli allenamenti, senza escludere un futuro utilizzo per altre discipline sportive. Un polmone essenziale per l'attività di base che non può e non deve essere smantellato. Dall'altro lato, la nuova arena. L'area individuata non è quella dell'ex Bertoli (proposta da pesanti bonifiche), bensì alcuni terreni ora agricoli situati tra l'abitato dei Rizzi e la tangenziale Ovest e adiacenti ai parcheggi dello stadio Friuli. Una posizione strategica, servi-

NON "SACCO VUOTO", MA HUB DI EVENTI

Ma una struttura da 12.000 posti non può vivere di solo basket. Pedone è categorico su questo: «Costruire un'opera è complicato, ma riempirla di contenuti lo è di più. Abbiamo l'obbligo morale di non creare un sacco vuoto». Per questo motivo, evidentemente, il partner scelto non è un nome qualunque, ma Live Nation, il colosso globale dell'intrattenimento dal vivo. «Vogliamo il meglio per il nostro Friuli - sottolinea Pedone - e stiamo trattando con il meglio che c'è sul mercato mondiale. A gennaio con piacere apriremo il sipario su tutto il progetto». L'idea è quella di una struttura multifunzionale in cui i grandi concerti possano alternarsi al basket di Serie A. In questo modo, la sostenibilità economica dell'opera non graverebbe solo sulle spalle dello sport, ma verrebbe garantita da un palinsesto di eventi capace di attirare pubblico dal Triveneto, da Austria e Slovenia.

LA PRESENTAZIONE A GENNAIO

Nonostante l'entusiasmo, restano sul tavolo diversi interrogativi, soprattutto sul fronte finanziario. La Regione ha già stanziato 23 milioni di euro: fondi che, come detto, sono però vincolati alla ristrutturazione del vecchio impianto. Sarà possibile riallocare questi capitali nel nuovo progetto "a due teste" in tempi accettabili? Il presidente Pedone non vuole anticipare troppo i dettagli tecnici: «Stiamo ultimando il business plan e i contenuti del progetto». Il velo verrà sollevato definitivamente nella prima decade di gennaio, durante una conferenza stampa che si preannuncia come un evento politico-sportivo per Udine. —

Chi ben comincia
è a metà dell'opera
con Conto Generazione
BCC Junior

BCC BANCA DI UDINE

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Per maggiori dettagli scansiona il QR Code
oppure vai sul sito www.bancadiudine.it



VICENTINI E SERGO

«Corto circuito sui palazzetti»

Claudio Vicentini (coportavoce di Europa Verde) e Cristian Sergio (coordinatore per l'ex provincia di Udine del MoVimento 5 Stelle) parlano a di «cortocircuito della Giunta Fedriga» per quanto riguarda i palazzetti dello sport in Fvg intervenendo sull'ipotesi di abbandonare il partenariato pub-

blico privato per la ristrutturazione del Carnera. «Capiamo lo stato d'animo dell'onorevole Walter Rizzetto che, dopo lo stanziamento di 20 milioni di euro per un project financing, vede sfumare il sogno presentato al Ministro Abodi due anni fa e capisce di aver scommesso su qualcosa di irrea-

lizzabile. Prima di criticare la scelta, discutibile, di realizzare un palazzetto nell'area Ex Bertoli, o peggio di realizzare il Carnera in uno dei terreni ancora verdi tra lo Stadio e la Fiera, crediamo che Rizzetto possa criticare per gli stessi motivi la nascita di un altro palazzetto, di capienza pari o supe-

riore a quello previsto a Udine, da realizzarsi, con 23 milioni di euro regionali, in collaborazione tra i Comuni di Tavagnacco e Reana a neanche 4 chilometri. Un impianto che creerebbe gli stessi disagi di uno nell'ex area Bertoli, soprattutto di viabilità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport ed eventi

Il comando dei vigili del fuoco: «Mai espresso un parere sul restyling»
L'esponente di Fdl: «Ben vengano eventuali player internazionali»

L'affondo di Rizzetto sull'idea di De Toni: «L'area dell'ex Bertoli? Ipotesi impraticabile»

Una cosa che i vigili del fuoco non hanno fatto è bocciare un progetto che non hanno mai visto. Il comando dei pompieri di Udine, infatti, ieri ha fatto sapere di «non aver mai espresso un parere sul restyling del palasport Carnera», in quanto «non è mai stato formalmente richiesto attraverso la presentazione di apposita documentazione».

Ed è da questo che parte anche la replica dell'onorevole Walter Rizzetto (Fratelli d'Italia) alle parole del sindaco di Udine Alberto Felice De Toni, che ha di fatto archiviato l'ipotesi di ristrutturazione del Carnera collegando tale situazione, appunto, a un parere negativo dei vigili del fuoco. Una ricostruzione che, per

il parlamentare friulano, non sta in piedi. «Il sindaco non può aver ricevuto un parere così tranchant – afferma Rizzetto –, banalmente perché il progetto non è mai stato presentato. Vedo poche idee, ma confuse». Il punto, secondo l'esponente di Fdl, non è solo tecnico, ma politico e amministrativo visto che il primo cittadi-



Rizzetto (quarto da destra) alla festa per il ritorno dell'Apu in serie A

no ha portato in campo l'area dell'ex Bertoli. «Se De Toni ha a cuore l'ex Bertoli – incalza – faccia un progetto a sé stante. Prima, però, servono le bonifiche: senza quelle, l'area non è appetibile per nessun investitore. Resto comunque stupito – sottolinea – per questo suo ennesimo rilancio e a breve lo chiamerò per capire meglio».

Rizzetto scarta senza appello l'ipotesi di un nuovo palazzetto nell'ex area industriale. «Sarebbe drammaticamente impattante sul traffico e sugli accessi alla città. Immaginiamo una partita di Serie A in una domenica di dicembre, tra shopping natalizio e flussi già congestionati: è paradossale, un'ipotesi impraticabile».

Diverso, invece, il giudizio sull'ipotesi di una doppia operazione nell'area dello stadio: ristrutturare il Carnera e, a pochi metri di distanza, realizzare una nuova arena multifunzionale. «È un'ipotesi assolutamente valutabile – spiega – perché le due strutture sarebbero complementari l'una all'altra. Il Carnera manterrebbe una sua funzione storica e operativa, mentre l'area contigua potrebbe diventare un polo moderno e attrattivo». Anche perché, ricorda Rizzetto, sul tavolo ci sono già 23 milioni di euro pubblici: «Questo è il punto di caduta. Andrebbe considerato un progetto unico, capace di cambiare il volto della città e della provincia per i prossimi anni». Da qui l'apertura a eventuali player internazionali del settore eventi: «Se ci sono soggetti in grado di dare una mano a Udine, sono i benvenuti. Un'operazione del genere avrebbe un impatto enorme».

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARBA (PN)

20 DICEMBRE 2025

Aspettando il Natale

Mercatino di Natal

Casa di Babbo Natale

Giri in Calesse

AREA GIOCHI GONFIABILI GRATUITA

Animazione e Spettacoli per grandi e piccini

Elfi, Mascotte, Trampolieri, Mangiafuoco, Bolle e Didattiche con i Rapaci ...e tanto altro ancora!

Fornitissimi chioschi con cucina tipica locale

Per il tuo Natale indimenticabile ad ARBA

DIREZIONE ARTISTICA

AGENZIA EVENTI - GRAFICA - STAMPA

FRIZZOTRATTI

(0432) 511000



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



COMUNE DI ARBA



osteria
grappolo d'oro

Pizza IV Novembre, 14 - 33090 Colle (PN) - Tel 0427 93019

Menu Mercatino 20 dicembre 2025

Orzotto Porcini - Cjarsons - Trippe

Panino con Frico - Dolci



Da Nati
locanda - b & b

Pizza IV Novembre, 1 - 33090 Arba (PN) - Tel. 0427 812015

Menu Mercatino 20 dicembre 2025

Goulash soupe - Musët e brovada - Hot dog

Panino con la salsiccia - Strudel di mele



Macelleria
Volpatti di Volpatti Damiano

Pizza IV Novembre, 26 - 33090 Arba (PN)
Tel 0427 93033 - Cell 333 584 3851



LE STRANE DELIZIE

Dolci di Natale artigianali
Produzione fresca ogni giorno
Panettoni artigianali classici e al pistacchio
Gubane, Pandori e dolci della tradizione
Ceste regalo personalizzate per aziende e privati
Torte per le feste su prenotazione
Servizio rapido per bar e locali (B2B)

Spilimbergo Piazza Borgolucido, 11
WhatsApp 042740075 - Spilimbergo (PN)



BIMBIPARTY
NOLEGGIO GIOCHI GONFIABILI

Seguici anche su Facebook 

PRENOTA IL TUO CARNEVALE 2026
INFO 347 080 2743



GLI EPISODI L'8 NOVEMBRE A PORDENONE

Minacce e rapine all'autostazione I carabinieri arrestano due minori

Adolescenti derubati di cellulari e vestiti: uno dei presunti autori è tornato in città indossandoli

È tornato a Pordenone indossando gli stessi vestiti che, secondo quanto ricostruito dai carabinieri, aveva sottratto a dei ragazzi appena una settimana prima. Una circostanza determinante per accusarlo di aver preso parte a quanto accaduto lo scorso 8 novembre in stazione, quando un 15enne era stato rapinato da due ragazzi, anch'essi minorenni: gli avevano puntato un coltello al fianco per impadronirsi della sua felpa. Ma quella stessa sera un altro adolescente era stato minacciato e derubato di cellulare e scarpe.

Per i due presunti autori delle rapine, due 17enni della provincia di Udine, giovedì si sono aperte le porte di un istituto di pena minorile. Così ha deciso il gip per il Tribunale per i minorenni di Trieste, che ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare eseguita dai carabinieri della Sezione operativa di Pordenone. I due minori sono gravemente indiziati di reati di rapina e furto, entrambi aggravati. I fatti risalgono alla



Uno dei controlli effettuati dai carabinieri nei giorni successivi alle rapine in zona stazione

sera dell'8 novembre scorso. Verso le 19.50 nei dintorni dell'autostazione un 16enne è stato avvicinato da tre giovani i quali, dopo averlo minacciato, hanno preteso la consegna del suo telefono cellulare, un iPhone 13, delle scarpe firma-

te e della cintura con fibbia nera che indossava. Il giovane, rimasto senza telefono e scalzo, ha poi incontrato degli amici che erano riusciti a chiamare la madre. Circa un'ora dopo, alle 21.10, sempre in autostazione, un 15enne ha notato che

due persone lo stavano seguendo. In via De Paoli uno dei due ragazzi lo ha minacciato puntandogli un coltello sul fianco facendosi consegnare una felpa e una cintura di pelle nera.

Le indagini dei carabinieri, coordinate dalla Procura pres-

so il Tribunale per i minorenni di Trieste, si sono avvalse di testimonianze e delle immagini delle telecamere di videosorveglianza dell'area. Determinante è stato uno dei servizi di controllo effettuati tra la stazione e il centro storico. Il 15 novembre, infatti, i militari hanno riconosciuto due dei presunti autori delle rapine: uno di loro indossava ancora i capi d'abbigliamento sottratti alle vittime, capi poi riconosciuti dai legittimi proprietari. L'altro invece, ha consegnato spontaneamente la chiave di una autovettura rubata il giorno prima e indicato il luogo ove la stessa avrebbe potuto essere ritrovata, come poi avvenuto, con restituzione al legittimo proprietario.

Il gip ha riconosciuto l'esistenza di gravi indizi di responsabilità in capo ai due minorenni e la pericolosità degli stessi. I due sono stati portati a Treviso in attesa di spiegare, durante l'interrogatorio di garanzia, la loro versione dei fatti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTROLLI DELLA POLIZIA

Pinze, coltelli
e forbici
sequestrati
in via Chisimaio



Gli oggetti sequestrati

Nell'ambito di controlli straordinari disposti dalla prefettura, polizia e carabinieri hanno sequestrato ieri mattina una serie di oggetti contundenti e potenzialmente pericolosi all'interno della Casa dell'Immacolata, in via Chisimaio. L'operazione, condotta con la piena collaborazione del personale della struttura, ha coinvolto 62 minori, tutti regolarmente identificati. Nel corso delle perquisizioni preventive nelle camere degli ospiti, sono stati rinvenuti e quindi sottoposti a sequestro articoli considerati inadeguati o a rischio, tra cui pinze, forbici, coltelli da cucina, martelli, aste e cacciaviti. L'attività rientra nei servizi finalizzati a garantire la sicurezza all'interno delle comunità di accoglienza. —



Ogni procedura di sicurezza è un gesto d'amore.

Per chi lavora con te. Per chi torna a casa ogni sera.

Gli incidenti non sono numeri:

sono persone, storie e famiglie.

“Ma tanto non succede mai niente..” Sì, finché non succede.

La sicurezza non è solo un dovere.

È una scelta di cuore.

Una responsabilità che parla di rispetto e umanità.

Proteggi con il cuore.

Per la sicurezza dei tuoi collaboratori e della tua azienda

affidati a

Gruppo Scudo.



IL PROGETTO

Sicurezza e autodifesa con l'Asu

Diffondere una cultura della sicurezza concreta, accessibile e capace di generare consapevolezza. Con questo obiettivo l'Associazione Sportiva Udinese - Asu ha lanciato il progetto “Sicurezza e autodifesa”, con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e la collaborazione con MD Systems spa e inserito tra le attività di welfare sviluppate da Asu all'interno del proprio progetto di bilancio sociale. «Il progetto rappresenta in pieno la nostra missione sociale, rafforzandoci nel ruolo educativo verso i soci e la comunità. Investire sulla sicurezza dei giovani significa investire sul futuro», ha detto Nicola Di Benedetto, direttore dell'Asu.

Il progetto prevede, per i giovani tesserati Asu (dalla 2ª media alla 5ª superiore), l'organizzazione di un Camp dedicato, il 29 e 30 dicembre: due giornate di formazione intensiva e gratuita che mirano a fornire conoscenze pratiche. Oggi, alle 15, invece, una conferenza pubblica dedicata ai temi delle truffe, della sicurezza e della difesa personale: un momento divulgativo per sensibilizzare su rischi e prevenzione. Ingresso gratuito, ma prenotazione obbligatoria su www.asu1875.it (pulsante verde prenotazioni).

IN VIA POLITI

Fiammata in una casa Brucia la libreria Una donna in ospedale



I vigili del fuoco fuori dall'abitazione in via Politi dov'è nato l'incendio

Un tentativo di riscaldare la casa si è trasformato in un principio d'incendio nella serata di ieri, in un immobile a tre piani del centro storico. Poco dopo le 19, dentro un'abitazione al civico 2A di via Odorico Politi, una donna di 51 anni stava cercando di accendere una stufa a bio-etanolo per riscaldare il soggiorno. Secondo quanto ricostruito dai vigili del fuoco, è divampata una fiammata più alta del previsto, raggiungendo una tenda nelle vicinanze.

Questa ha preso fuoco rapidamente, estendendo le fiamme a una libreria adiacente. Sul posto sono intervenuti i pompieri, che hanno spento il rogo prima che potesse propagarsi al resto dell'immobile. I danni, seppur circoscritti, sono risulta-

ti significativi a livello locale: le pareti della stanza sono state annerite dal fumo e dal calore, e il quadro elettrico principale ha subito malfunzionamenti. Per questo motivo, al termine delle operazioni di spegnimento e di aerazione dei locali, l'abitazione è stata dichiarata temporaneamente inagibile.

La donna, figlia del proprietario della casa deceduto da alcuni mesi, ha respirato del fumo: per precauzione, i sanitari del 118 intervenuti sul posto l'hanno accompagnata in ambulanza al pronto soccorso per gli accertamenti del caso. Fortunatamente le sue condizioni non sono risultate gravi e non ha riportato ustioni. —

T.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OCCHI > GLI SCHERMI, LE DISTANZE VARIABILI E I NUOVI RITMI VISIVI RICHIEDONO SOLUZIONI MIRATE E STRUMENTI SEMPRE PIÙ SPECIALIZZATI

Spazio e luce, come cambia la vista

In un mondo in cui la vista è chiamata a gestire schermi, distanze e ambienti sempre diversi, l'ottica ha dovuto evolvere strumenti e competenze. Il modo di guardare non è più uniforme e lineare, ma segue giornate frammentate, ritmi variabili e contesti che si alternano con rapidità, dal lavoro al tempo libero, dalla mobilità agli spazi interni. Negli ultimi anni l'ottica ha superato l'idea di una risposta unica, legata esclusivamente alla correzione visiva. L'attenzione si è spostata sull'uso reale degli occhi, sulla durata delle attività e sulle condizioni in cui la visione viene sollecitata. Questo cambiamento ha richiesto un approccio più articolato, capace di leggere le abitudini quotidiane e trasformarle in scelte mirate.

GLI STRUMENTI

Al centro di questa evoluzione ci sono gli strumenti. Le lenti si sono differenziate per funzione, materiali e prestazioni, offrendo soluzioni pensate per specifiche esigenze visive. La ricerca ha puntato su leggerezza, qualità ottica e continuità dell'esperienza, elementi fondamentali quando la visione accompagna attività prolungate e ripetute nel tempo. Anche le montature hanno seguito questa traiet-

Ogni situazione richiede un equilibrio diverso e gli occhiali hanno un compito fondamentale



OTTICA E VISTA: L'IMPORTANZA DI RIVOLGERSI A UN PROFESSIONISTA

ria, integrando ergonomia, resistenza e attenzione al comfort. L'ottica contemporanea si configura così come un ambito di orientamento e competenza. Non propone semplicemente un prodotto, ma guida una scelta che tiene conto di come la vista viene utilizzata nell'arco della giornata. L'obiettivo è costruire una relazione equilibrata tra strumenti e quotidianità, evitando soluzioni standardizzate e privilegiando un approccio più consapevole. In una realtà dominata dalle immagini e dalla velocità, l'ottica rappresenta oggi un punto di riferimento per accompagnare la vita di ogni giorno.



> COSA SAPERE

Lettura o computer, la guida alla scelta

Prima di scegliere un occhiale è utile capire come viene usato ogni giorno. Lavoro al computer, lettura, guida e spostamenti richiedono soluzioni diverse. Anche il numero di ore e i luoghi frequentati incidono sulla scelta di lenti e montatura, influenzando comfort e qualità della visione nel tempo.

L'EVOLUZIONE

Dalle montature alle lenti, nulla è lasciato al caso



L'evoluzione dell'ottica passa anche attraverso gli strumenti, che negli anni si sono adattati a esigenze visive sempre più differenziate. Le lenti non rispondono più a un'unica funzione, ma sono progettate per accompagnare attività diverse, tenendo conto delle distanze, dei tempi di utilizzo e dei contesti in cui la vista è maggiormente impegnata. Materiali più leggeri e soluzioni ottiche più evolute permettono oggi una visione più stabile e continuativa. Accanto alle lenti, anche le montature hanno assunto un ruolo centrale. Non sono più semplici supporti, ma elementi studiati per garantire vestibilità, comfort e resistenza nell'uso quotidiano. Forma, peso e adattamento al viso diventano fattori determinanti, soprattutto quando gli occhiali vengono indossati per molte ore al giorno.

SALDI NATALIZI fino al 40%

**ULTIMI
GIORNI**

Su tutte le montature da vista e occhiali da sole.
Vasta gamma di brand esclusivi e occhiali artigianali.

Promozione valida solo dal 9 al 24 dicembre.

P.ZZA CHIAVRIS, 1
33100 UDINE
TEL. 0432 478853
WWW.OTTICATULIS.IT

OTTICA
TULIS



L'associazione Amis dal Disu ha avviato una raccolta fondi per l'acquisto di un nuovo furgone

Asia in carrozzina da 16 anni «Sogna di fare l'insegnante»

LA STORIA

SARA PALLUELLO

Ci sono storie che non chiedono pietà, ma presenza. E poi ci sono comunità che invece di rispondere a parole lo fanno con gesti concreti. La storia di Asia è una di queste.

Asia è nata troppo presto, un 17 gennaio di quindici anni fa, quando la sua vita avrebbe dovuto ancora essere protetta dal grembo di mamma Milena. «Aveva fretta di venire al mondo», racconta papà Alex. Un uccellino di 1.690 grammi con i polmoni formati, ma senza respiro per i primi sei interminabili secondi della sua vita. Secondi che hanno segnato tutto il resto: una tetraparesi che coinvolge braccia e gambe, impedendole di camminare, afferrare oggetti, compiere gesti elementari come vestirsi o mangiare.

Ogni cosa richiede la presenza costante dei genitori.



Asia sulla carrozzina davanti all'albero di Natale con la mamma Milena

Un rapporto 1:1, giorno e notte.

«Ma il problema è solo motorio – raccontano Alex e Milena –, nella testa c'è eccome». A 16 anni Asia parla, frequenta la seconda allo Strigher - dopo diverse battaglie per l'inclusione, dall'iscrizione inizialmente rifiutata in un altro istituto al bagno per disabili fatto costruire appositamente - all'indirizzo turistico, ma sogna di diventare insegnante. «Difficile, nel mondo di oggi. Ma lei deve poterlo desiderare», dice il papà. La quotidianità della famiglia è inevitabilmente fatta di ostacoli: una carrozzina da manovrare, case da adattare, scale da abbattere, spostamenti da rendere sicuri.

Il furgone che per anni l'ha trasportata non è più adatto: troppo grande, poco stabile. Serve un mezzo nuovo, diversamente attrezzato. Una spesa non indifferente: 40 mila euro per l'acquisto del veicolo, altri 15 mila per gli adattamenti con l'aiuto della ditta specializzata Olmedo. A gennaio arriverà un contributo

regionale, ma non basta. Il vecchio furgone sarà ceduto a una onlus di Pordenone, così da continuare a fare del bene. A questo punto è la comunità a muoversi. Non per dovere, ma per scelta.

L'associazione di volontariato "Amis dal Disu", guidata da Franca Del Frate, recentemente insignita del titolo di cavaliere della Repubblica e da anni impegnata ad aiutare chi ha più bisogno, ha deciso di farsi carico della raccolta fondi "Asia, un sorriso più forte del destino", che culminerà oggi in una grande cena solidale organizzata insieme alla comunità di Povoletto. «Non possiamo restituirle ciò che la vita le ha tolto, ma possiamo darle un po' di futuro»: queste le parole che accompagnano la promozione dell'iniziativa. «Asia non ha mai chiesto nulla, ma ha bisogno di tutto, ha bisogno di noi. Merita di più di una vita che sia solo una carrozzina».

Il nuovo veicolo non sarà solo un mezzo di trasporto, ma un ponte verso la scuola, gli amici, i viaggi con la sua famiglia. Chi desidera partecipare - le donazioni saranno destinate interamente all'acquisto del nuovo veicolo - può farlo tramite bonifico: all'Iban dell'Odv Amis dal Disu: IT 98 I 070 8563 8900 000000 26636 con la causale "Per Asia". Le donazioni alle organizzazioni di volontariato godono di detrazioni fiscali fino al 35% o della deducibilità fino al 10% del reddito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA MARANGONI

Abiti vintage nell'emporio a favore della Caritas

Torna "Vetrina di quartiere", il mercatino vintage e di seconda mano dell'emporio solidale Pan&Gaban. L'appuntamento è per oggi dalle 9.30 alle 14 in via Marangoni 99. In questa occasione si potranno trovare selezionati abiti e accessori usati, pezzi unici e originali, per sé o da impacchettare e mettere sotto l'albero di Natale per amici e parenti. Il tutto a fronte di un'offerta libera: il ricavato sarà destinato alle diverse progettualità di solidarietà del centro Caritas cittadino. In caso di mal tempo l'iniziativa è rinviata a data da destinarsi. Gli empori sono luoghi di incontro in cui vengono messi a disposizione (sempre a fronte di una libera offerta), indumenti e accessori usati. Sono spazi interessanti per tutti e tutte, in particolare per chi desidera adottare consumi all'insegna della sostenibilità: rispettosi dell'ambiente, solidali e ispirati alla pratica del riciclo e del riuso. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con lo Spazio Giovani Via Ravis 15, la sartoria sociale Fil e la Casetta a colori. —

LE RICHIESTE DELLA FP CGIL

Liste d'attesa e turni in corsia Traunero: servono assunzioni

Per abbattere le liste d'attesa c'è bisogno di assunzioni. È quanto sostiene la Fp Cgil di Udine, alla luce degli obiettivi indicati dall'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale nel piano attuativo 2026.

«Obiettivi ambiziosi – commenta Andrea Traunero, segretario generale – non solo in termini di riduzione dei tempi di attesa, dopo i primi segnali in questo senso annunciati giovedì dalla direzione generale, ma anche nei ricoveri programmati e nel miglioramento dell'appropriatezza delle prestazioni chirurgiche. La realizzazione di tali obiettivi – osserva –, in un contesto nazionale e regionale caratterizzato da crescenti pressioni sul sistema sanitario pubblico, dipende in larga misura dal reperimento di personale specializzato e dalla disponibilità di risorse economiche adeguate. Senza un serio investimento sulle risorse umane, in sostanza, i target previsti rischiano di rimanere lettera morta. E se è vero che i numeri indicati dal piano prospettano un incremento delle dotazioni organiche complessive, si tratta di cifre insufficienti rispetto alle reali esigenze del territorio».

Da qui, la «forte preoccupazione» espressa dal sindacato «per la situazione che si è delineata stabilmente



Andrea Traunero

all'interno di Asufc. Come Fp Cgil di Udine – continua Traunero – segnaliamo da anni condizioni di lavoro sempre più critiche e la crescente difficoltà di garantire cure adeguate ai cittadini, sollecitando ripetutamente l'apertura di un tavolo stabile di confronto con i vertici dell'azienda».

In primo piano, i turni di lavoro «che arrivano fino a 12 ore giornaliere per sopprimere a carenze di organico ormai strutturali e – aggiunge il sindacalista – che costringono spesso infermieri e oss a rinunciare alla conciliazione tra lavoro e vita privata. Sempre più operatori ci segnalano la rinuncia al riposo dopo il turno notturno o la necessità di lavorare anche nei pochi fine settimana liberi per sostituire i colleghi in malattia». Quanto ai reparti che

presentano le maggiori criticità, Traunero ricorda le medicine dell'ospedale di Udine, «dove le degenze superano ampiamente la capacità disponibile, con un indice di saturazione dei posti letto ben oltre il 100%», ginecologia e ostetricia, «dove mancano infermieri e oss» e le Rsa e le strutture che si occupano di salute mentale, «che vivono quotidianamente gravi difficoltà organizzative». Sotto forte pressione, secondo la Fp Cgil, «sono anche i servizi: dalla riabilitazione, con fisioterapisti sempre più in difficoltà a rispondere ai bisogni degli utenti, al settore amministrativo e al servizio sociale aziendale, entrambi in affanno di fronte a richieste crescenti da parte dei cittadini».

Detto che la richiesta di nuove assunzioni e di un riconoscimento economico per chi opera in reparti ad alta complessità e in condizioni di costante disagio è stata formalizzata, Traunero invita l'Asufc a operare «scelte coraggiose e investimenti mirati» e assicura «vigilanza affinché gli impegni assunti si traducano in azioni concrete e non rimangano mere dichiarazioni d'intenti. Non vorremmo – conclude – che l'ospedale e la sanità del futuro si costruissero sulle spalle stanche e ridotte del personale esistente». —

Presentazione libro

Da un dono una comunità

1925-2025

Dalla memoria di un dono alla forza di un'intera comunità. Cent'anni di gratitudine e appartenenza. Il lascito di Giusto Caenazzo scritto da Tiziana Bellini

Domenica 21 dicembre ore 18.00
via asilo, 2 Grions del Torre

accensione del **Presepe**
opera dell'artista **Loris Cantier**

“Celebrare i cento anni del sogno di Giusto Caenazzo è l'impegno verso le radici di una comunità che guarda al futuro. Vi aspettiamo per festeggiare insieme questa tappa importante della nostra storia e condividere i racconti e le fotografie raccolte in questi mesi di ricerca delle testimonianze di chi ha vissuto nel nostro paese”
ing. **Sandro Rossi**
Presidente

seguirà un rinfresco per lo scambio degli auguri di Natale

Organizzato da: **Aps GIUSTO CAENAZZO Grions del Torre**

Patrocinato da:

Con il contributo di:

I lavori, in zona ospedale, realizzati dai ragazzi della Scuola Cefs Formedil
Il plauso di Marchiol e Pirone: «Giovani liberi di esprimersi liberamente»

Nuovi murales in città Da Pertini alla Solari: l'omaggio degli studenti riqualifica un cavalcavia

L'INIZIATIVA

SIMONE NARDUZZI

Il tran-tran quotidiano interrotto, lo sguardo attratto da quei due murales, opere d'arte calate ieri nel traffico cittadino quasi ad accendere un grigiore fatto di strade e fumi dell'auto. La riqualificazione come forma d'arte espressa attraverso l'estro, l'applicazione di tredici giovani studenti: quelli della Scuola Cefs Formedil Udine, autori e protagonisti di un progetto che sa di cittadinanza attiva.

Due i murales che sono stati realizzati lungo i sottopassaggi pedonali del cavalcavia Sandro Pertini, a poca distanza dall'ospedale. Quattro pareti, i temi affini: la prima, pic-



Il murale che ritrae l'ex presidente della Repubblica Pertini / F. PETRUSSI

cola galleria è un omaggio al fu presidente della Repubblica, il volto dipinto che osserva, sul lato opposto, speculare, una sua citazione storica: «I giovani non hanno bisogno di sermoni, i giovani hanno bi-

sogno di esempi di onestà, di coerenza e di altruismo». Sulla scorta degli esempi dati da insegnanti e non solo, gli studenti si sono mossi per dar vitalità a un'area spesso preda esclusiva del flusso automobi-



Ragazzi e insegnanti della Scuola Cefs Formedil Udine insieme al direttore Zanol e all'assessore Marchiol

listico.

Sull'altro versante del cavalcavia, la street art ha invece trovato concretezza nell'omaggio alla Solari, azienda a cui lo stesso murale si affianca. Ben impressa su sfondo arancione, la cifra "300" spicca a celebrare gli anni compiuti nel 2025 da una realtà che ha contribuito, con la propria tecnologia, a far conoscere il Friuli nel mondo. Qui, gli ultimi ritocchi, i ragazzi di terza dell'indirizzo Artistico della Scuola Cefs Formedil li hanno dati ieri in sede di inaugurazione ufficiale, alla presenza delle autorità e di tutte le parti coinvolte nella speciale iniziativa che punta a raccontare due storie significative fortemente legate all'identità civile e produttiva del Paese. Il progetto, in particolare, ha beneficiato del sostegno del Co-

mune nonché del supporto, in primis logistico, del vicino istituto Malignani.

«Questo intervento – ha sottolineato l'assessore alla Viabilità e ai Lavori pubblici Ivano Marchiol – non ha solo un significato materiale, ma anche sociale, che investe tutta la cittadinanza. Il progetto dimostra come sia possibile migliorare la qualità degli spazi della mobilità quotidiana rendendoli più curati, accoglienti e capaci di comunicare un'idea, anche politica, chiara». Sui soggetti rappresentati dai murales si è espresso l'assessore alla Cultura e all'Istruzione Federico Pirone: «Celebriamo un grande presidente della Repubblica, un uomo che ha saputo parlare a tutto il Paese, e una grande azienda del territorio, conosciuta in tutto il mondo. Questa inau-

gurazione – ha poi aggiunto – segna una bella collaborazione tra istituzioni e realtà del territorio, con l'obiettivo di permettere ai giovani di esprimersi liberamente negli spazi pubblici».

Loris Zanol, direttore della Scuola Cefs Formedil Udine, ha espresso la propria soddisfazione per come il progetto sia stato in grado di far dialogare «il sapere artigianale e tecnico con l'arte contemporanea e con i temi della memoria e dell'innovazione». Katia Bredeon, del Consiglio di amministrazione della Solari, ha infine ringraziato gli studenti omaggiandoli a sua volta con un dono filatelico, da collezionismo: una cartolina e un francobollo prodotti ad hoc da Poste italiane per festeggiare i 300 anni dell'azienda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSIGLI DI QUARTIERE

Parco nell'ex caserma Piave Il comitato: «Coinvolgeteci»



Il consiglio di quartiere partecipato di martedì scorso / FOTO PETRUSSI

I lavori, da cronoprogramma, dovrebbero partire col nuovo anno: prende forma così il cantiere per la realizzazione del nuovo parco urbano all'interno dell'ex caserma Piave di via Lumignacco. Nel corso degli ultimi mesi, il Comune, con l'assessore ai Lavori pubblici Ivano Marchiol in testa, ha illustrato alla cittadinanza le bozze del progetto, con rendering, dati. Costi: di 3 milioni e 500 mila euro la spesa prevista, come illustrato già in sede di consiglio di quartiere partecipato di San Paolo e Sant'Osvaldo, in estate.

È quindi proprio dal "parlamentino" locale che, nell'ultima riunione di martedì scorso, è emersa la volontà di prender parte al processo di riqualificazione da

parte di un gruppo di cittadini riuniti in comitato. "Parco Sant'Osvaldo: memoria viva, futuro partecipato": questo il nome della realtà che, per l'occasione, ha trovato pieno sostegno da parte del consiglio di quartiere locale.

«Le finalità di questo comitato – spiega dunque il coordinatore Andrea Rossi –, sono quelle di ottenere un coinvolgimento da parte delle istituzioni coinvolte, principalmente Regione e AsuFc e secondariamente il Comune, per capire come si svolgerà la riqualificazione». Da qui, il chiarimento: «Non c'è nessun intento di opporsi a un progetto auspicato da tutti, ma una richiesta di partecipazione e di contributo da parte di chi ha operato all'in-

terno del Centro di salute mentale per molti anni, anche prima del 1999, anno di chiusura dell'ospedale psichiatrico. In particolare – prosegue Rossi – si vorrebbe che venisse preservata la memoria, la storia di una struttura così ricca di vissuto, sofferenza, esperienze. Il timore è che in pochi anni tutto questo vada disperso».

Fino ad oggi, riferisce il coordinatore, facendosi ancora portavoce del comitato, quest'ultimo «non ha avuto ascolto da parte delle istituzioni principali, per cui sta cercando di interloquire anche con il Comune e ha avuto contatti sia con l'Università di Udine che con la Soprintendenza, quest'ultima istituzione fondamentale, considerando che tutti gli edifici precedenti al 1950 sono soggetti al parere preventivo di tale ente».

Le prossime mosse? «Il comitato chiederà di entrare nel consiglio di quartiere partecipato – fa sapere Rossi – per dare maggiore forza alle proprie richieste. Per sensibilizzare la cittadinanza su questa tematica – chiude – il comitato, con il sostegno del consiglio di quartiere, organizzerà a gennaio una passeggiata informativa all'interno del parco e, a febbraio, un evento pubblico». —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domenico Fraccaroli
dal 1958



PRENOTA IL TUO CESTO NATALIZIO
CON I NOSTRI PRODOTTI AGRICOLI

FRASCA FRACCAROLI

0432 777455

ORTOTOSTO

329 9088130

LE INIZIATIVE DEL MOVIMENTO TURISMO DEL VINO

Cantine aperte a Natale tra degustazioni e regali «Qui il senso delle feste»

Il Natale in Friuli Venezia Giulia ha il profumo del vino e delle sue storie. Anche quest'anno il Movimento Turismo del Vino Fvg rinnova l'appuntamento con Cantine aperte a Natale, l'iniziativa che permette di scoprire alcune tra le più suggestive cantine della regione, degustare eccellenze enologiche e trovare idee regalo originali, eleganti e sostenibili.

Un'occasione unica per incontrare personalmente i produttori, lasciarsi guidare nella scelta dei vini più adatti alle feste e conoscere da vicino i luoghi dove nascono alcune delle etichette simbolo del ter-

ritorio. Sempre di più, infatti, la bottiglia di vino rappresenta un dono prezioso e apprezzato, capace di unire gusto, tradizione e convivialità.

L'edizione di quest'anno propone un calendario ricco di appuntamenti e atmosfere: visite guidate tra vigneti e barrique, degustazioni tematiche dedicate ai vini delle feste, verticali speciali e assaggi in abbinamento a prodotti tipici del territorio. In molte cantine non mancheranno anche momenti culturali e di intrattenimento, come piccoli concerti di Natale, mostre, letture, pranzi e cene a tema, oltre alla possibilità di acquista-



Un albero formato da bottiglie

re confezioni natalizie artigianali e gift card per regalare esperienze enoturistiche.

«Cantine aperte a Natale è un invito a vivere il vino non solo come prodotto, ma come gesto di incontro, di scoperta e di cura verso il territorio – sottolinea Elda Felluga, presidente del Movimento Turismo del Vino Fvg –. Le cantine diventano luoghi dove ritrovare il senso autentico delle feste: accoglienza, tradizioni e dialogo con i produttori che custodiscono la nostra cultura enoica».

Dalle eleganti confezioni regalo degustazione alle proposte gourmet cibo-vino, dai laboratori sensoriali alle attività per famiglie, Cantine aperte a Natale si conferma un viaggio diffuso nel cuore dell'enogastronomia regionale, un modo autentico per vivere l'attesa delle feste e sostenere il lavoro dei vignaioli del Friuli Venezia Giulia.

Il calendario completo delle cantine aderenti e delle attività previste è disponibile sul sito del Movimento Turismo del Vino Fvg. —



LA RACCOLTA DA ARTENI

Giacconi per i più bisognosi

Oltre seicento giacconi donati dai clienti di Arteni, nei giorni scorsi, sono stati consegnati alla Croce rossa italiana di Udine per la distribuzione alle persone che ne hanno più bisogno. L'iniziativa si ripete da diversi anni e raccoglie sempre apprezzamenti da parte di chi dona i propri capi nel segno della solidarietà. Prima della consegna, i giacconi sono stati sottoposti a opportune verifiche atte a saggiarne lo stato. I clienti che si sono prodigati in questo bel gesto hanno ricevuto un piccolo attestato cartaceo recante il ringraziamento della croce rossa.

L'AZIENDA HA OTTENUTO LA CERTIFICAZIONE

Despar Nord promossa su parità di genere e politiche inclusive

IL PERCORSO

Un percorso costruito nel tempo e fatto di ascolto, impegno e azioni concrete, per promuovere una cultura aziendale sempre più equa e rispettosa delle persone. È quello che ha portato Despar Nord, con i suoi quasi 10.000 collaboratori e collaboratrici, di cui il 62,3% donne, a conseguire la certificazione UNI/PdR 125:2022 per la promozione della Parità di Genere, a seguito della validazione del proprio sistema e dei processi interni da parte dell'ente certificatore Dnv.

Il marchio dell'abete si è distinta per l'efficacia delle proprie politiche su numerosi dei 33 indicatori stabiliti, grazie a un impegno avviato da tempo e orientato alla costruzione di un ambiente di lavoro sempre più inclusivo. Despar ha definito un piano strategico e un programma di comunicazione in-



Massimo Salviato

terna dedicati ai temi della parità e dell'inclusione, con l'obiettivo di favorire un dialogo continuo e strutturato tra collaboratori, collaboratrici e direzione. Da qui, anche l'istituzione del Comitato di Parità di Genere, dotato di autonomia decisionale e operativa, che coinvolge alcune delle principali funzioni aziendali. Accanto a ciò, Despar Nord ha adottato politiche volte a garantire una partecipazione equa ai percor-

si di formazione, crescita e valorizzazione del personale, rafforzando i processi di onboarding e mobilità interna. Particolare attenzione è stata riservata alla formazione capillare di tutto il personale sulle tematiche di diversità e inclusione, oltre alla sensibilizzazione all'adozione di linguaggio e comportamenti rispettosi nei luoghi di lavoro.

«Per noi di Despar Nord questo percorso rappresenta un'evoluzione naturale del nostro impegno verso le persone che scelgono di collaborare e crescere insieme a noi», ha detto Massimo Salviato, amministratore delegato di Despar Nord. «Un impegno che da sempre è pienamente coerente con la missione dell'azienda – ha aggiunto –, orientata alla creazione di valore condiviso attraverso l'investimento nel benessere organizzativo e nella coesione sociale».

Non soltanto «un attestato della qualità delle iniziative messe in campo per promuovere la cultura della parità di genere – il commento di Patrizia Pituello, direttrice sviluppo risorse umane di Despar Nord –, ma anche un riconoscimento dell'impegno quotidiano che l'azienda dedica alle proprie persone. Crediamo profondamente nei valori dell'inclusione e della valorizzazione delle diversità». —

DOMANI

Un'opera di Celiberti al Tempio Ossario per il secolo di storia

LA RICORRENZA

Nel Tempio che custodisce i nomi di oltre 25.000 caduti, la comunità si raccoglierà per una serata di memoria condivisa. Un tempo di silenzio, parola e musica, in cui la memoria del sacrificio diventa impegno per il presente. Un incontro di memoria, parola e canto. Domani, nell'ambito delle iniziative per il centenario del Tempio Ossario, alle 18.30 sarà celebrata una messa per i caduti e per la pace. Al termine delle celebrazioni, alle 19.30, il maestro Giorgio Celiberti donerà al Tempio Ossario un'opera raffigurante una foglia, che sarà collocata vicino all'installazione artistica del centenario dello scigno della storia udinese ideata e realizzata da Enzo Pituello e Andrea Martini (con la presenza di una allieva della scuola Cefs –



Celiberti firma l'opera

Formedil Udine). «La popolazione è invitata a completare l'installazione con una partecipazione attiva» fanno sapere i promotori dell'appuntamento.

Alle 20, poi «Une gnot che neveave-Diario dal fronte dedicato al diario della Prima Guerra Mondiale di Ubaldo Tulissi», dell'Ottavo reggimento alpini, il cui originale è custodito al museo della Grande Guerra di Cividale.

Seguirà, alle 20.30, il concerto del coro Santa Cecilia di Pradamano e del coro Alpe Adria di Treppo Grande con la direzione del maestro Max Migliorin e della maestra Anna Tulissi.

La storia dell'edificio sacro è storia di una comunità che qui si riunisce. Era il 12 luglio 1925, giorno della festa dei patroni udinesi, i santi Fortunato ed Ermacora, quando la prima pietra di quello che diventerà chiesa e al tempo stesso sacrario, viene calata. Nel 1927 il Governo italiano stabilì di costruire degli ossari per raccogliere le salme dei caduti, disperse nei cimiteri di guerra lungo il fronte e nella pianura friulana, oltre 280. Si pensò che nessuna città come Udine fosse degna accogliere le salme dei prodi caduti nel primo conflitto mondiale. Per questo si rese necessaria la trasformazione del progetto da tempio votivo a tempio ossario predisposto ad accogliere oltre 25 mila salme. Si progetta così una vasta cripta con i loculi. I primi 500 feretri vengono traslati dai cimiteri al Tempio il 4 novembre 1935: accoglierà i resti di 21 mila 874 caduti, di cui 5 mila 660 ignoti. I lavori si conclusero nel 1940 anno in cui, il 22 maggio, ci fu la consacrazione. —

IN VIA POSCOLLE

I partecipanti al torneo donano cibo e giochi

Un torneo di carte come occasione per fare del bene. Sabato scorso, i partecipanti a un evento promosso dal Mago nero store di via Poscolle si sono resi protagonisti di un'iniziativa in favore dell'Istituto delle Suore Rosarie. I giocatori, in sede di iscrizione, hanno portato cibo e giocattoli da donare agli ospiti della realtà cittadina.



GIOCO DEL		ESTRAZIONE DEL		19/12/2025		SuperEnalotto	
LOTTO						16 - 52 - 60 - 75 - 81 - 88	
						Jolly 40 Superstar 49	
						JACKPOT 94.500.000,00 €	
						QUOTE SUPERENALOTTO	
						Nessun +6 - €	
						Nessun 5+1 - €	
						Ai 3 5 45.225,86 €	
						Ai 301 4 460,35 €	
						Ai 12.150 3 34,27 €	
						Ai 208.196 2 6,20 €	
						QUOTE SUPERSTAR	
						Nessun +6 - €	
						Nessun 5+1 - €	
						Nessun 5 - €	
						Nessun 4 - €	
						Ai 93 3 3.427,00 €	
						Ai 1.465 2 100,00 €	
						Ai 9.287 1 10,00 €	
						Ai 22.510 0 5,00 €	

La tragedia a Resia

Morto in casa con i cani, si farà l'autopsia

Gli accertamenti chiariranno le cause della morte e stabilire la data esatta del decesso. Paese sconvolto per la vicenda

Alessandro Cesare / RESIA

Sarà disposta l'autopsia sul corpo di Flavio Micelli, il 66enne di Resia trovato senza vita giovedì nella sua abitazione in località Tigo. Lo ha stabilito il pubblico ministero di turno, Andrea Gondolo. L'accertamento clinico servirà per stabilire non solo le cause, ma anche la data della morte. Da una prima ispezione cadaverica, infatti, è emerso come l'uomo fosse deceduto già da alcuni giorni. Proprio per questa ragione i suoi cani, tre meticcii di media taglia, ri-



I soccorritori giunti a Tigo di Resia subito dopo il ritrovamento del 66enne Flavio Micelli FOTOPETRUSI

masti per lungo tempo senza cibo, hanno iniziato a cibarsi dei suoi resti per sopravvivere. L'ipotesi che va per la maggiore, in questa fase, è quella del malore. Micelli, che viveva da solo, sarebbe morto all'improvviso senza il coinvolgimento di terze persone. A stabilirlo con certezza sarà l'autopsia che sarà effettuata nei prossimi giorni. La data del funerale sarà decisa dopo gli accertamenti legali.

Sono stati i vicini di casa a dare l'allarme dopo aver sentito gli animali abbaiare in modo continuativo, quasi a voler richiamare l'attenzione e chiedere aiuto. È successo nella tarda mattinata di giovedì, attorno a mezzogiorno. Il fratello si è recato a casa di Flavio e dopo averlo visto riverso a terra, ha chiamato i soccorsi.

L'uomo, celibe, abitava da solo assieme ai suoi tre cani, ai quali era molto legato. Li accudiva, li nutriva e condivideva con loro le giornate. Aveva scelto di stare nella natura, lavorando come

operaio forestale per il Nucleo carabinieri Biodiversità di Tarvisio, occupandosi della manutenzione del verde, della cura dei sentieri, di lavori su panchine e staccionate. Da due anni, alcuni problemi di salute e nel camminare ne avevano limitato l'attività operativa. La pensione era attesa tra la primavera e l'estate del prossimo anno.

Riservato di carattere, ma non non invisibile o asociale. I suoi compaesani lo ricordano con affetto: «Era una persona riservata ma non chiusa. Lo si vedeva agli eventi del paese, come il carnevale o le feste». Anche il sindaco Anna Micelli lo ricorda come una persona «che sapeva farsi voler bene». «Aveva deciso di vivere a modo suo, ma allo stesso tempo era presente nella comunità, seppur nella sua riservatezza», ha chiuso il primo cittadino.

I suoi amati cani, al momento, sono stati portati nel canile di Tolmezzo.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VICINANZA DELL'AMMINISTRAZIONE

«Si faceva voler bene
Il lutto ha colpito
l'intera comunità»

Laura Pigani / RESIA

«La morte di Flavio Micelli è un lutto non solo per i suoi familiari, ma ha colpito l'intera comunità». Resia è ancora scossa per la tragedia che si è verificata nella frazione di Tigo. Il sindaco Anna Micelli raccoglie il cordoglio del comune montano e rimarca la necessità di «rispettare il silenzio della famiglia».

L'amministrazione, così come i familiari del 66enne, sono in attesa delle indagini e, in particolare, dell'esame autotico che la Procura di Udine disporrà nei prossimi giorni. Sarà infatti l'autopsia a fare luce sulle cause della morte di Flavio Micelli, operaio forestale per il Reparto carabinieri biodiversità di Tarvisio. L'ipotesi più accreditata è che l'uomo sia morto a causa di un malore sopraggiunto all'improvviso e che, soltanto in un secondo tempo, i suoi tre cani, spinti dalla fame, si siano cibati dei suoi resti. Gli animali, al momento, sono stati portati al canile di Tolmezzo. «Attendiamo il protocollo di osservazione – sottolinea il sindaco – e poi, assieme ai familiari decideremo come procedere». Il primo cittadino assicura la massima disponibilità nei confronti dei fratelli. «Ci siamo offerti – fa sapere Micelli – di accompagnare la famiglia

nelle fasi successive. Ora c'è bisogno di un momento di silenzio per rispettare questa triste storia, il cui epilogo deve essere ancora accertato in tutte le sue parti. La comunità è sconvolta davanti a una situazione che si presenta difficile e complicata, una tragedia per la quale va ancora fatta chiarezza».

Il sindaco ricorda Flavio come «una persona che si faceva voler bene, semplice. Un uomo – aggiunge – che ha vissuto del suo lavoro, si spostava in corriera, si recava a Tarvisio per lavoro e che amava gli animali. Aveva deciso di vivere a modo suo, ma allo stesso tempo era presente nella comunità, seppur nella sua riservatezza». Il 66enne aveva scelto di vivere in una casa immersa nella valle, tra la natura che tanto amava. Per questo aveva scelto di lavorare come operaio forestale per il Reparto carabinieri biodiversità di Tarvisio. Si occupava della manutenzione del verde e della cura dei sentieri. Da un paio d'anni alcuni problemi di salute ne avevano limitato l'attività e la pensione era attesa tra la primavera e l'estate 2026.

Il destino ha però scelto diversamente, all'interno dell'abitazione che il 66enne condivideva, a Tigo, con i suoi tre cani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Dal 15 dicembre 2025
al 4 gennaio 2026**

fai una spesa di almeno 60€ per te un

**Buono
spesa
10€**

**utilizzabile dal 22 dicembre 2025
su una spesa di almeno 60 €**

L'iniziativa è valida in esclusiva nei punti vendita aderenti:

- Interspar Cassacco (UD), C.C. Alpe Adria
- Interspar Pradamano (UD), S.S. 56 (Udine-Gorizia)
- Interspar Martignacco (UD), S.S. 464 (Udine-Spillimbergo)
- Interspar Palmanova (UD), S.S. 56 (Udine-Gorizia)
- Interspar Pordenone Via Benedetto Marcello 7, area Ex Tomadini

**Puoi ottenere i buoni anche
nell' App Despar Tribù!**

* È possibile utilizzare solo un buono spesa per scontrino. Per info e regolamento visita il sito [despar.it](https://www.despar.it)



INTERSPAR



INAUGURATA LA NUOVA SEDE DI TOLMEZZO

Infopoint di PromoturismoFvg «Biglietto da visita in piazza»

L'assessore Bini: «Saprà trasmettere qualità, identità e accoglienza»
Spazio moderno, riconoscibile e funzionale nel centralissimo palazzo Lo Basso

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Da ieri l'Infopoint di PromoturismoFvg di Tolmezzo si affaccia su piazza XX Settembre, a palazzo Lo Basso (accanto a palazzo Garzolini, ex tribunale) il salotto del capoluogo carnico. Finalmente è tornato operativo nel cuore della città, in una posizione molto più centrale, intuitiva e visibile per i turisti rispetto alla precedente location (in via della Vittoria). Martedì l'assessore regionale alle Attività produttive e al turismo, Sergio Emidio Bini, aveva voluto fare un ultimo sopralluogo ai locali (con il direttore di PromoturismoFvg Iacopo Mestroni, il sindaco di Tolmezzo Roberto Vicentini, il consigliere comunale delegato a Commercio ed eventi Alessandro Prodorutti), a lavori appena ultimati e che ora offrono ai turisti spazio moderno e multifunzionale dedicato all'accoglienza e all'informazione, con servizi



Dall'alto, le autorità all'inaugurazione e l'entrata degli uffici

di biglietteria, merchandising e supporto. Per offrire servizi completi e migliorare l'esperienza del visitatore si è puntato su allestimento architettonico e funzionale degli ambienti interni e sulla valorizzazione delle vetrine e dei lati fronte galleria e piazza: ci sono ingresso con area accoglienza e in-

Il sindaco: «Così i ciclisti non entreranno più a chiedere info in municipio»

fo desk centrale, area informazioni e biglietteria, zona relax con sedute e distributori automatici, shop, uffici operativi e sala riunioni. Bini definisce il nuovo Infopoint «un rinnovato biglietto da visita non solo per Tolmezzo, ma per l'intera Carnia e per tutta la montagna del Fvg. È il primo luogo di contatto tra

il visitatore e il territorio e, come tale, deve trasmettere qualità, identità e accoglienza: uno spazio moderno, riconoscibile e funzionale».

Per l'assessore la nuova struttura è un investimento concreto sulla qualità dei servizi turistici e sull'immagine della montagna friulana e, collocato nel cuore della città, è «pensato per rispondere in modo efficace alle esigenze di un turismo sempre più attento, informato e orientato all'esperienza». Bini definisce la rete degli Infopoint di PromoturismoFvg una leva ulteriore per accrescere l'attrattiva del territorio regionale. «L'Infopoint in piazza – afferma soddisfatto Vicentini – è un passo importante per Tolmezzo e la Carnia. Era uno dei primi obiettivi a cui ho lavorato, quando sono diventato sindaco, e subito l'assessore Bini, che ringrazio per l'appoggio immediato con l'amministrazione regionale, ha supportato l'idea di riportare in piazza l'Infopoint. Noi prima ci trovavamo i ciclisti che arrivavano in piazza ed entravano in municipio per chiedere informazioni turistiche, era chiaro che serviva questa collocazione. Diventerà anche uno shop di prodotti "Io sono Friuli Venezia Giulia". Inoltre è stato creato un collegamento negli spazi anche con gli uffici dell'albergo diffuso. Sono contento perché la piazza di Tolmezzo sta riprendendo quota. Apriranno anche gli uffici di Confcommercio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Tolmezzo
Natale e Capodanno
Cambia la raccolta

Sulle giornate di raccolta porta a porta dei rifiuti su carta e vetro e plastica e lattine le festività natalizie comportano alcune modifiche a Tolmezzo nord, Cadunea, Caneva, Casanova, Cazzaso, Fusea, Imponzo e Terzo-Lorenzaso: carta, cartone e vetro (bidoni giallo e verde) saranno raccolti il 24 dicembre anziché il 25, mentre plastica e lattine (sacco azzurro) verranno raccolti il 31 anziché il 1° gennaio. Perciò i contenitori dei rifiuti vanno esposti le sere del 23 e del 30 dicembre. (t. a.)

Museo carnico
I concerti di San Martino
Gran finale a Tolmezzo

Oggi e domani alle 17.30 per "I Concerti di San Martino in Carnia" (organizzati dagli Amici della Mozartina) è gran finale al Museo Carnico di Tolmezzo con gli ultimi due appuntamenti. Saranno protagonisti oggi il prodigioso fisarmonicista 14enne Ivan Homolsky dall'Ucraina, con "Inverno, tango e tarantella" e domani il duo del rinomato violinista Guido Rimonda e del pianista Andrea Stefanell con "Leggende e sortilegi". (t. a.)

SCARPERIA
TOLMEZZO
CONTINUA

SVENDITA TOTALE

VIA MORGAGNI 19, 33028 TOLMEZZO - UD

LA DECISIONE DELL'ANAS

La 52 bis aperta per le festività Lavori fermi fino al 7 gennaio

La strada ad Arta Terme sarà percorribile a senso unico solo verso Tolmezzo
Il sindaco: «Iniziativa concordata per poter agevolare il traffico veicolare»

Tanja Ariis / ARTA TERME

Dopo la riapertura temporanea, che ha inizio da oggi, di Passo Monte Croce carnico per le festività natalizie, Anas ha stabilito alcune modifiche alla circolazione, sempre sulla strada statale 52 bis Carnica anche tra Tolmezzo, Arta Terme e Sutrio. Sull'importante arteria, oltre all'imponente intervento verso il valico, un altro cantiere è ora concentrato (dopo gli impegnativi lavori, ormai conclusi, di ampliamento e consolidamento del ponte di Cedarchis di Arta Terme) sull'allargamento della carreggiata sul tratto stradale tra la pizzeria Edelweiss e l'ingresso della centrale a biomasse di Arta.

Ed è su tale segmento della 52 bis (dove attualmente vige la chiusura durante la settimana e la riapertura nei weekend a senso unico in direzione di Tolmezzo) che dal 23 dicembre saranno sospese le attività di cantiere fino al 7 gennaio e di conseguenza si potrà almeno parzialmente percorrere tale viabilità: tra le 16.30 del 23 dicembre e le 7.30 del 7 gennaio, la strada sarà aperta al traffico a senso unico solo in direzione Tolmezzo. La riapertura riguarderà unicamente il traffico automobilistico. Non i mezzi pesanti che continueranno a essere deviati sulla strada regionale 111 "di Alzeri", lungo l'itinerario Tolmezzo-Sutrio.



Per le feste non ci sarà più questa deviazione verso Arta per le auto

Con l'anno nuovo sulla circolazione dopo l'Epifania riprenderanno i lavori e tutto tornerà come ora: nei giorni feriali a partire dal 7 gennaio e fino al 30 aprile, dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria compresa tra le 7.30 e le 17.30, sarà riattivato il divieto di transito in entrambe le direzioni nel tratto interessato dai lavori; nei fine settimana sempre nel periodo dal 7 gennaio al 30 aprile, dal ve-

nerdi alle 17.30 fino al lunedì alle 7.30, sarà istituito il senso unico di marcia in direzione Tolmezzo. Il traffico proveniente da Tolmezzo verso Sutrio, compresi i mezzi pesanti, sarà deviato sulla strada regionale 111 "di Alzeri". Anas raccomanda agli utenti della strada la massima attenzione alla segnaletica temporanea e invita a pianificare gli spostamenti tenendo conto delle modifiche alla viabilità. La parziale riapertura che scatta il 23 dicembre «L'avevamo preventivamente concordato - commenta il sindaco di Arta Terme, Andrea Faccin - con Anas per agevolare nel periodo delle festività il traffico veicolare sulla direttrice, quindi dal 23 dicembre al 7 gennaio, ci sarà l'interruzione della attività del cantiere con la riapertura del transito solo in direzione sud (verso Tolmezzo). Con l'anno nuovo ritorneremo nella condizione attuale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Zamolo a De Martino: «Confonde i servizi aggregazione e diurno»

TOLMEZZO

Sul caso del centro di aggregazione per anziani Podin Insieme attivato dal Comune di Tolmezzo in via Oberdan l'assessore comunale Marioantonio Zamolo ribatte alla consigliera di opposizione Fabiola De Martino, che aveva criticato l'apertura di sole due ore settimanali: fa confusione - dice - tra centro di aggregazione per anziani e centro diurno, due servizi diversi. E annuncia che il centro diurno sarà aperto da Asufc in un locale dei salesiani.

«L'amministrazione Vicentini - ricostruisce Zamolo - al proprio insediamento ha dovuto prendere atto che, tra i servizi ereditati dalla precedente amministrazione, non era attivo un centro di aggregazione anziani e nemmeno un centro diurno anziani. Per sopperire a tale mancanza l'amministrazione ha intrapreso un cammino di concerto con i servizi sociali dei Comuni in particolare per il Centro diurno, atteso da molte famiglie e rivolto ad anziani con diverso grado di fragilità/disabilità».

Più volte, prosegue Zamolo,

lo, «si è dovuto ribadire in Consiglio comunale che il Centro di aggregazione ha obiettivi, contenuti, organizzazione e target di riferimento diversi dal Centro diurno. Non si capisce perché la minoranza consiliare, nonostante la vantata esperienza amministrativa, continui a confondere i due servizi, anziché riconoscere l'impegno di questa amministrazione».

Zamolo puntualizza: «Quanto potrà essere assolto tramite il Centro diurno, tra cui l'accoglienza durante il giorno e per più giornate nella settimana, non può essere assolto da un centro di aggregazione che si rivolge a una platea con meno problematiche. Il Centro diurno sarà attivato a Tolmezzo quanto prima. Nella sede individuata (un ampio locale presso la Casa Salesiana a Tolmezzo) sono in ultimazione interventi di adeguamento dei servizi tecnologici da parte di Asufc. Mentre il centro di aggregazione ha iniziato a operare e chi è interessato troverà certamente risposte soddisfacenti considerata l'esperienza degli esperti che lo gestiranno».

T.A.

TOYOTA YARIS HYBRID

LET'S GO BEYOND

**SOLO A DICEMBRE
SOLO DA CARINI
FINO A 6.000€
DI VANTAGGI**

**EXTRA PROMO CARINI SU VETTURE IN PRONTA CONSEGNA
E IMMATRICOLAZIONE ENTRO 31 DICEMBRE 2025**

DA **€18.950 / €99** AL MESE

CON TOYOTA EASY NEXT - TAN (fisso) 6.99%. TAEG 8.80%.

CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Fai un tagliando e attiva un anno di **GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS***

FINO A **15 ANNI** DELLA TUA AUTO

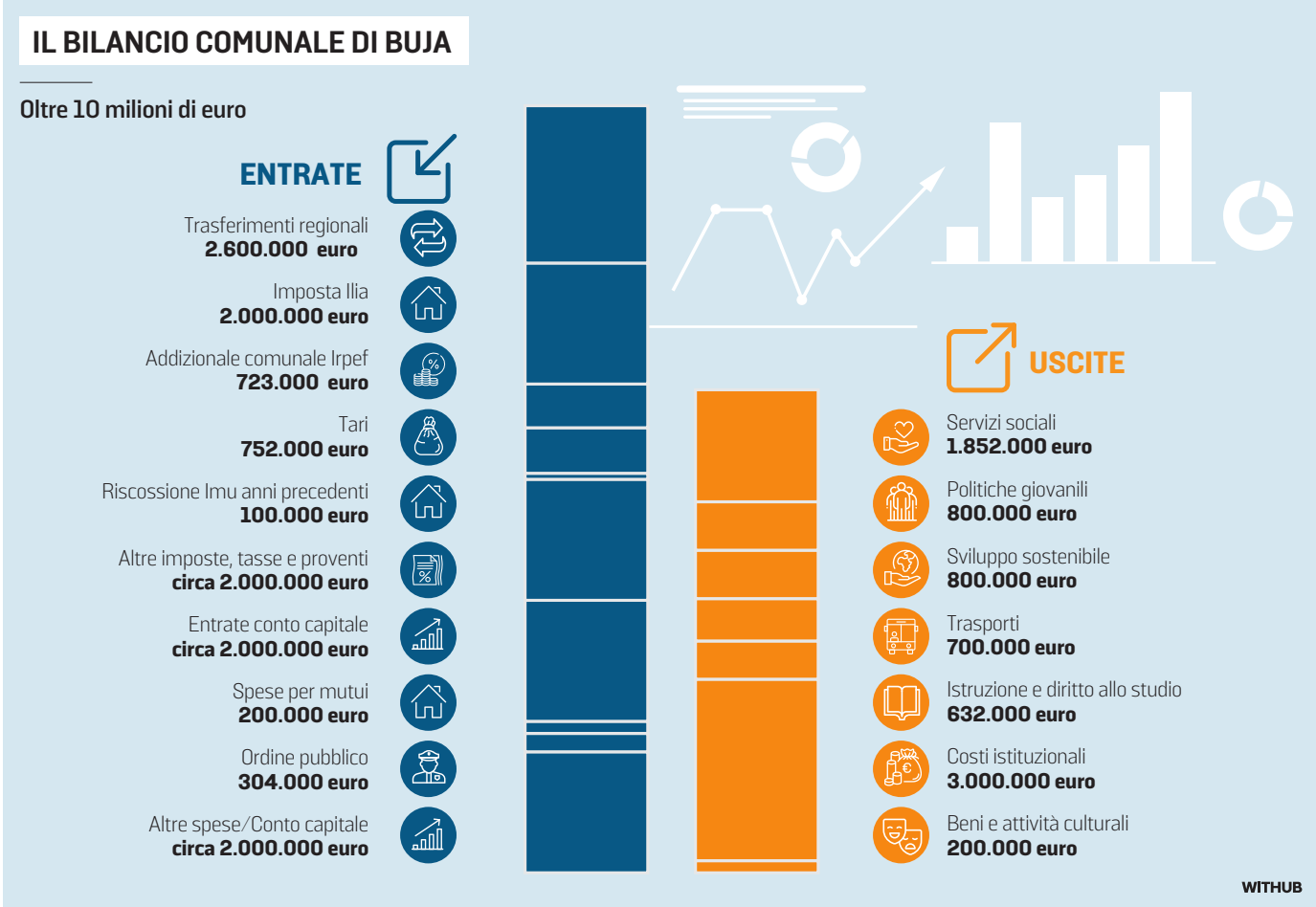
carini.toyota.it

Yaris Hybrid 115 Active. Prezzo di listino € 24.550. Prezzo promozionale chiavi in mano valido con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.600). € 19.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 3.65 + IVA) con il contributo della casa e del concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/12/2025, per vetture immatricolate entro il 31/05/2026, in caso di rottamazione o permuta di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa.

Esempio di finanziamento su Yaris Hybrid 115 Active. Prezzo di vendita € 18.950,00. Anticipo € 6.950,00. 47 rate da € 99,14. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 11.007,40 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 12.500 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione furto e incendio. Estensione di garanzia pacchetto di manutenzione, RESTART e Kaspa disponibili su richiesta. Spese istruttoria € 395,00. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16,00. Importo totale finanziato € 12.395,00. Totale da rimborsare € 15.869,70. TAN (fisso) 6.99%. TAEG 8.80%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy Next" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/12/2025 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,20 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NO_x 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

I PROGETTI DELL'AMMINISTRAZIONE



Camper e bocciodromo Le priorità per il 2026

L'area di sosta attrezzata realizzata in via Divisione Julia
Promossa anche la manutenzione delle strade comunali

Letizia Treppo / BUJA

Nessun aumento alle tasse, interventi in ambito sociale e sviluppo del turismo: approvati in consiglio comunale a Buja il bilancio di previsione e il programma triennale delle opere pubbliche 2026-2028. Sono passati a maggioranza mercoledì sera in aula i due punti che, assieme all'approvazione del documento unico di programmazione, vedono il bilancio comunale ammontare a circa 10 milioni di euro.

Tre le opere principali che interesseranno il paese nel corso del prossimo anno. La prima è la realizzazione di un'area di sosta camper e parcheggio attrezzato che troverà spazio in via Divisione Julia per un valore complessivo

di milione 150 mila euro, di cui 800 mila derivati da contributo regionale. «L'opera – ha spiegato il sindaco Silvia Maria Pezzetta – va a dare un ulteriore sviluppo a quello che è il turismo anche di natura lenta con attività, basti pensare ai numerosi ciclisti che arrivano da noi. Si tratterà di rivitalizzare quello che è il centro del paese a beneficio della comunità».

Il secondo intervento che partirà a breve riguarda la copertura del bocciodromo situato in località Polvaries con il rifacimento del tetto degli spogliatoi del campo da calcio e la riqualificazione degli interni. Un contributo pari a 1 milione 100 mila euro derivante da concertazione era già stato ricevuto quest'anno. Alla cifra si somma-

no ulteriori 385 mila euro relativi agli impianti fotovoltaici ed al risparmio idrico della stessa struttura. Infine, una cifra pari a 300 mila euro sarà dedicata alla manutenzione delle strade comunali.

«Il mio ringraziamento – continua Pezzetta – va a giunta e consiglieri, in particolare all'assessore Elena Lizzi, che si sono attivati per reperire i vari contributi. Un grazie alla Regione che ha accolto le proposte e ci è stata al fianco, sostenendo il tessuto associativo locale, ma anche per interventi in materia di sostenibilità ambientale ed energetica e transizione digitale».

Per quel che riguarda il bilancio di previsione l'assessore al bilancio Elena Lizzi ha evidenziato: «L'amministrazione riuscirà a garantire o a

perfezionare i servizi senza aumenti di tasse. Nonostante le previsioni di assunzione di nuovo personale, la spesa dedicata rimane inferiore al 20 per cento del totale. Continuiamo infine ad estinguere mutui dei primi anni Duemila: per la fine del 2026 rimarranno circa 670mila euro, di cui buona parte saranno assistiti da contributo regionale. La previsione è che per la fine del 2028 ci saranno solo 300mila euro di debito comunale. Ciascun programma ha avuto riconoscimento e continuità negli stanziamenti, anche con servizi legati alla Comunità collinare e ad altre realtà esterne».

Contrari all'approvazione i consiglieri di opposizione del gruppo "A Buja si può – Insieme – A Buje si pues" Giulia Mattiussi, Francesca Santi e Sandro Calligaro, che spiegano: «Vediamo il mantenimento dello status quo, con presenza di opere costose ma senza punti di vista per quel che riguarda la progettualità in prospettiva di medio e lungo periodo. Dovremmo avere una visione di più ampio respiro poiché stiamo vivendo in un momento straordinario dal punto di vista finanziario, facendo in modo di blindare il futuro della comunità più a lungo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Babbi Natale in moto Sostegno alla Pediatria

SAN DANIELE

La "carica" dei Babbi Natale in moto è pronta a colorare e rallegrare San Daniele, rinnovando una tradizione ormai consolidata e sempre molto attesa: l'appuntamento è per oggi, alle 12, orario previsto per l'arrivo della carovana natalizia a due ruote nella piazza della cittadina collinare. E al di là dell'effetto pittoresco, l'iniziativa offrirà un'occasione di fare benefi-



Il vicesindaco Mauro Visentin

L.A.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

cenza: le offerte che verranno raccolte nell'occasione saranno infatti devolute al reparto di Pediatria dell'ospedale di Udine.

«Siamo riconoscenti – dichiara il vicesindaco Mauro Visentin – agli amici della Polizia di Stato, che anche se in quiescenza continuano a impegnarsi con generosità nelle attività di volontariato e solidarietà. La loro presenza costante testimonia quanto il valore del servizio non si esaurisca con la fine dell'attività operativa». Plauso viene espresso pure dall'assessore alle attività produttive Laura Battigelli, che ha seguito la programmazione del cartellone per le feste. —

TRICESIMO

Luminarie e iniziative nel periodo delle feste

Enore Ghiraldo / TRICESIMO

Con l'accensione delle luminarie nelle vie cittadine principali, l'8 dicembre, il centro cittadino di Tricesimo è entrato nel clima magico del Natale, che prevede ulteriori appuntamenti. Oggi, in piazza Garibaldi, è in programma "Tutti insieme sotto lo stesso cielo", con la Gestaldia de Tricesimo e intrattenimento di Musica Globale.

Venzone (capofila), Osoppo e Trasaghis
L'iniziativa riguarda scuole primarie e medie

Contro stereotipi e violenza di genere Studenti coinvolti

L'IMPEGNO

SARA PALLUELLO

Rafforzare nei giovani competenze relazionali e strumenti di pensiero critico, contrastando precocemente stereotipi e forme di linguaggio ostile e promuovendo una cultura del rispetto che coinvolga l'intera comunità. È questo l'obiettivo che guida "Contro la violenza di genere: crescere nel rispetto con l'AI", il progetto educativo promosso dal Comune di Venzone, capofila di un percorso intercomunale che coinvolge anche Osoppo e Trasaghis e che ha ottenuto nuovamente il contributo regionale per il 2026.

Dopo i risultati significativi raggiunti nel 2025, anno in cui il progetto è stato avviato e finanziato con 50 mila euro, la Regione ha confermato il sostegno anche per il prossimo anno, con un nuovo stanziamento di 30 mila euro che garantirà continuità alle attività nelle scuole. Un investimento che consolida un'esperienza educativa capace di coniugare innovazione tecnologica, relazione educativa e prevenzione della violenza di genere.

Nel corso d quest'anno il progetto ha coinvolto numerose classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado (circa duecento alunni) dei tre comuni, attraverso laboratori e incontri strutturati che hanno affrontato temi centrali come il riconoscimento delle emozioni, la gestione dei conflitti, gli stereotipi di genere, i linguaggi quotidiani e il ruolo dei media. Le attività sono state realizzate grazie alla collaborazione tra lo Studio Zuddas & Padoan e l'ingegner Benjamin H. Moggee, esperto di soluzioni di intelligenza artificiale applicate al

contesto educativo.

L'AI è stata utilizzata per generare scenari interattivi e brevi narrazioni legate a pregiudizi, discriminazioni e forme di violenza verbale, psicologica e digitale. I ragazzi sono stati chiamati ad analizzarle, discuterle e individuare alternative basate sul rispetto, sulla responsabilità e sull'empatia. Accanto alla componente tecnologica, il lavoro psicopedagogico ha favorito un confronto autentico, trasformando le riflessioni in consapevolezza e capacità critica.

Tra gli strumenti realizzati anche un chatbot chiuso dedicato alla violenza di genere, pensato come supporto anche per le famiglie.

Il lavoro svolto in classe è stato poi rielaborato in te-

Focus sulla gestione dei conflitti e sul riconoscimento delle emozioni

sti, immagini, pannelli e contenuti divulgativi che verranno esposti nei primi mesi del 2026 in una mostra nelle sale di Palazzo Orgnani Martina a Venzone, aperta al pubblico e alle scolaresche dei tre comuni.

«Ho creduto fortemente in questo progetto perché i fenomeni legati alla violenza di genere e ai pregiudizi si manifestano sempre più precocemente – sottolinea la vicesindaca Corinna Madrassi –. Parlare di rispetto e responsabilità quando i ragazzi stanno costruendo la propria identità è un atto di prevenzione fondamentale». Un impegno condiviso dal sindaco Mauro Valent, che rivendica la centralità delle politiche educative per i giovani come asse strategico dell'azione amministrativa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

magi salire da piazza Verdi per raggiungere la Sacra Famiglia in piazza Garibaldi.

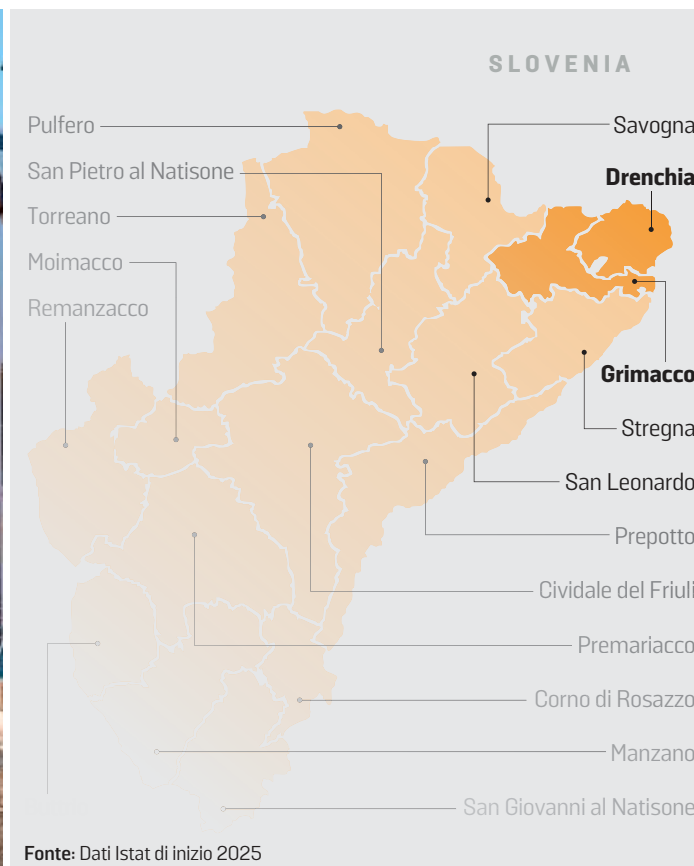
In un locale di Adornano, inoltre, grandi e piccoli saranno visitati da un Babbo Natale tricesimano e dalle 11 alle 12 ci sarà pasta al ragù per tutti. Si ricorda poi che si potranno visitare una ventina di Presepi, in posti privati e in chiese e locali della parrocchia.

Monsignor Nicola Degano, inoltre, dopo il viaggio in Vaticano e a Roma con 54 pellegrini per il Giubileo 2025, si appresta a rendere particolarmente solenni le imminenti Festività natalizie, le sue prime da condividere con i nuovi parrocchiani da pochissimo sotto la sua cura pastorale. —

Enti locali di minoranza slovena nelle Valli del Natisone



Il municipio di Drenchia



Drenchia
89 residenti
i due abitanti più giovani hanno 14 anni, l'età media è over 65

Superficie in km²
12,01

Sindaco Francesco Romanut

Grimacco
301 residenti
tra cui una decina di bambini di età inferiore ai 10 anni

Superficie in km²
16,11

Sindaco David Iurman

WITHUB



Il municipio di Grimacco

Drenchia e Grimacco sognano la fusione Verso un Comune di quasi 400 abitanti

L'amministrazione Romanut ha dato il via libera all'iter. Oggi si attende il voto del Consiglio guidato da Iurman.

Lucia Aviani / DRENCHIA

Prove di fusione, nelle Valli del Natisone. I Comuni di Drenchia (il più marginale e il meno popolato del territorio, con appena 89 abitanti, di cui però solo una sessantina effettivamente residenti in loco) e Grimacco (dove vivono, secondo le ultime rilevazioni Istat, 301 persone) hanno intrapreso l'iter finalizzato a unirsi in un'unica municipalità: gli esiti del percorso, appena avviato da Drenchia con l'approvazione della

specifico delibera (bisogna ora attendere l'esito della votazione del documento da parte dell'assemblea civica di Grimacco, che vi procederà stamattina), sarebbero poi decisi da un referendum, che verrebbe indetto dalla Regione e per il quale non sarebbe previsto un quorum; basterebbe dunque che a prevalere fossero i sì.

VIA LIBERA A DRENCHIA

A Drenchia, appunto, la delibera pro-fusione è passata (pur a filo: tre voti a favore e quattro

astensioni) nella serata di giovedì: «Ci sono persone perplesse sull'iniziativa – commenta il sindaco Francesco Romanut –, ma va compreso che si tratta dell'unica via possibile e utile. L'esistenza del Comune di Drenchia costa 280 mila euro all'anno, una somma per noi esorbitante: i trasferimenti regionali non sono più sufficienti e di entrate non ne abbiamo, fatta eccezione per i 13 mila euro che ci arrivano dal rifugio Solarie. Se un concittadino dovesse andare in casa di riposo

l'ente locale fosse tenuto a sostenerlo nelle spese, non sapremmo come fare; il bilancio di previsione mi impedisce di affrontare qualsiasi onere extra. Il Comune di Drenchia-Grimacco potrebbe invece beneficiare di più fondi, producendo un risparmio complessivo e assicurando comunque uno sportello a Drenchia. Faccio peraltro presente, a titolo di esempio, che se un cittadino di Pternel, nostra borgata, ha l'esigenza di recarsi in municipio, quello di Grimacco gli risulta molto più vicino».

PROBLEMATICHE COMUNI

Sull'opportunità di unire le forze concretamente, non solo in linea di principio e con i buoni propositi, Drenchia e Grimacco stanno ragionando da tempo, afflitti dagli stessi problemi: carenze finanziarie, come detto, penuria di personale, continua battaglia per il mantenimento dei servizi alla comunità, impegno manutentivo (enorme) nei comprensori di competenza. Il tema non è certo nuovo, nelle Valli del Natisone, area complessa in cui ciclicamente si torna a riflettere su possibili svolte istituzionali. Finora, però, la questione era rimasta confinata al dibattito, senza sfociare in alcun provvedimento. Adesso invece Drenchia e Grimacco apro-

IN AULA
OGGI IL CONSIGLIO COMUNALE DI GRIMACCO SI RIUNIRÀ ALLE 10

«Bisogna unire le forze per garantire maggiori servizi, i fondi regionali non bastano più»

L'iter in caso di parere positivo dato da entrambi gli Enti prevede l'indizione di un referendum

no la via, dopo aver già sperimentato (assieme a Stregna) delle modalità di "mutuo soccorso", tramite una convenzione per alcune funzioni, amministrative, di segreteria e relative al patrimonio.

L'ITER

Se anche il consiglio comunale di Grimacco, con a capo il sindaco David Iurman, si esprimerà a favore della delibera sulla fusione, si procederà alla trasmissione degli atti ai competenti uffici regionali; il quesito

referendario dovrebbe poi essere approvato dal consiglio Fvg, previa richiesta di parere tecnico al Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena, dal momento che le due municipalità interessate rientrano nell'ambito di tutela definito dalla legge 38/2001. L'organismo avrebbe 60 giorni di tempo per esprimersi; successivamente il governatore indirebbe la consultazione, che potrebbe tenersi in una qualsiasi domenica dell'anno. Nei due mesi successivi al referendum la giunta regionale preparerebbe il disegno di legge per l'istituzione del nuovo Comune di Drenchia-Grimacco, che sarebbe, a quel punto, il sesto in Friuli Venezia Giulia nato da una fusione e il primo nel territorio contraddistinto dalla presenza della minoranza linguistica slovena.

IN AULA GRIMACCO

Oggi, dunque, il "verdetto": dopo il confronto in aula a Grimacco, dall'esito non scontato – ai lavori, che si apriranno alle 10, parteciperà da spettatore anche il primo cittadino di Drenchia –, si saprà se il progetto andrà in porto, segnando un primato tanto nelle Valli del Natisone quanto fra le municipalità inserite nel contesto di tutela linguistica. —

A MANZANO - AVEVA 77 ANNI

Lutto nella Protezione civile Addio alla colonna Antoniello

Timothy Dissegna / MANZANO

Era nato a Melfi, in Basilicata, ma aveva scelto Manzano come sua terra d'adozione. E qui Donato Antoniello si è spento, a 77 anni, dopo essere andato a dormire come ogni sera. A ritrovarlo senza vita sono stati i familiari, ma lo shock si è rapidamente sparsa nell'intera comunità dove Antoniello era conosciuto e stimato per il proprio impegno

nel volontariato e, in particolare, dentro la Protezione civile.

«Per oltre trent'anni è stato membro attivo della squadra in qualità di caposquadra – ricorda il coordinatore David Trentin –, facendo da punto di riferimento sia per i volontari più giovani, ai quali era particolarmente affezionato, che per quelli anziani ai quali dava sempre la piena disponibilità per un consiglio o un

aiuto». Agente della Guardia di finanza, era arrivato in Friuli per la carriera facendo dapprima tappa a Grado, quindi al valico di Mernico e infine Manzano. Il matrimonio con una donna del posto lo ha così spinto verso la capitale della sedia, rimanendovi anche dopo la dolorosa perdita della consorte. Qui infatti aveva ormai messo radici, aiutando gli altri in ogni modo possibile. «Mio padre era un uomo

buono – racconta la figlia Monica – e ha fatto del bene a tutti. Lo chiamavamo "capo", è stato uno zio per tutti i miei amici e le porte di casa nostra erano sempre aperte. Dopo la pensione si è immerso nel volontariato tra il gruppo parrocchiale, le feste in paese e la Protezione civile».

Con la squadra comunale, ha intrapreso decine di missioni sia in loco che durante l'alluvione del Pordenonese, della montagna, nei terremoti dell'Aquila e dell'Emilia e in tantissimi altri scenari del Friuli. «Donato – continua Trentin – aveva un animo particolarmente sensibile e attento ai bisogni del prossimo, sapeva farsi volere bene e la sua disponibilità era una caratteristica che lo distingueva an-



Donato Antoniello

Aveva preso parte a numerose missioni in regione e in Italia con la squadra locale

che all'interno della comunità manzanese dove la sua presenza era sempre garantita, generosa e professionale».

Anche il sindaco Piero Furlani lo ricorda con affetto: «È stato uno dei primi che ho conosciuto in Protezione civile quando sono diventato sindaco. È un lutto che pesa sul gruppo». Alessio De Sabbata, consigliere comunale delegato e componente della squadra, ricorda di averlo visto pochi giorni fa e parlato con lui della situazione attuale della struttura regionale: «Trasmetteva grandi valori umani». Antoniello lascia la figlia Monica e la compagna Gloria. I funerali si terranno lunedì alle 15 nella chiesa parrocchiale di Manzano. —

I controlli a San Giovanni al Natisone



Qui sopra, il sindaco Carlo Pali; sotto, il comandante Fabiano Gallizia e l'ingresso della casa



L'ATTIVITÀ IN VIA ROMA

Stranieri in un dormitorio abusivo

Scoperti 25 posti letto in 10 stanze

Identificati 13 cittadini pakistani dentro l'ex trattoria Braida. La segnalazione partita dal Comune

Timothy Disegna

/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Un'indagine partita dalle segnalazioni dell'amministrazione comunale e protrattasi per settimane ha portato alla scoperta di una sorta di dormitorio ricavato nei locali dell'ex trattoria Braida, a pochi passi dal centro di San Giovanni al Natisone. Tredici cittadini pakistani, tutti regolari e impiegati in agricoltura, alloggiavano in condizioni precarie nell'immobile di via Roma, dove sono stati trovati venticinque letti suddivisi in dieci stanze, tra piano terra e primo piano. Per dormire lì, è stato riscontrato che versavano un affitto.

Il controllo è scattato giovedì, vedendo impegnati gli agenti della polizia locale e quelli della questura di Udine, dopo aver monitorato il via vai continuo dall'edificio già da settembre. Movimenti che difficilmente potevano passare inosservati, dato che il posto si trova tra una farmacia e una lavanderia, in un'area trafficata quotidianamente da residenti e pendolari.

Dopo aver bussato alla porta del civico 26, le forze dell'ordine hanno trovato al suo interno condizioni igienico-sanitarie definite precarie. Nessuno degli stranieri extracomunitari presenti risultava risiedere o aver dichiarato l'indirizzo dell'alloggio in questione per il rilascio o rinnovo del permesso di soggiorno. Dal punto di vista urbanistico, sono stati interessati gli uffici comunali per le verifiche sull'agibilità della struttura, anche a tutela dell'incolumità degli occupanti stessi. Restano in corso anche le analisi sulle comunicazioni di ospitalità e cessioni di fabbricato eventualmente presentate. Attualmente, l'immobile risulta di proprietà di Mastour Bahja, anch'egli pakista-



L'immobile dove sono state scoperte alloggiare 13 persone, lungo via Roma, e che diversi anni fa ospitava la trattoria Braida FOTO PETRUSSI

Le forze dell'ordine hanno trovato condizioni precarie dentro l'immobile

no e residente a Cormons. Al suo interno, il primo piano ha una destinazione residenziale, commerciale al piano terra. «Monitoravamo la situazione da tempo – spiega il comandante della polizia locale della Comunità del Friuli orientale, Fabiano Gallizia –. L'immobile non è destinato a ospitare così tante persone. Stiamo ultimando gli accertamenti, ma nel recente passato abbiamo controllato anche altre situazioni di questo tipo nella zona».

«L'intervento – commenta il sindaco Carlo Pali – rientra in una più ampia operazione di controllo del territorio, che

l'amministrazione ha richiesto e pianificato in collaborazione con le forze dell'ordine. Questo non è il primo che viene svolto durante l'anno sul territorio comunale: la nostra amministrazione si sta da tempo attivando con una serie di controlli a contrasto delle irregolarità. Stiamo facendo fare delle verifiche su diverse abitazioni date in affitto a stranieri, molto spesso impiegati regolarmente nel settore agricolo e vitivinicolo».

«Non sempre queste abitazioni risultano pienamente adeguate da un punto di vista igienico e sanitario – rimarca il primo cittadino –; in certi ca-

si, inoltre, il numero delle persone ospitate era superiore al numero dei residenti dichiarati in Anagrafe. Comprendo la difficoltà di queste persone che non conoscono le nostre abitudini e regole, ma bisogna intervenire con determinazione».

Ieri, luci accese, abiti appesi all'uscio e scuri aperti testimoniavano ancora la presenza di persone all'interno. Sulla facciata, non traspariva nessun segno di vita mentre solo un disegno che sembra uscito da una pubblicità di Carosello resta a memoria della trattoria che fu. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEDUTA A CIVIDALE

La sanità divide il Consiglio

Ex tribunale nel mirino

La minoranza: tutto fermo

Lucia Aviani / CIVIDALE

La campagna elettorale incombe, il clima politico s'infiamma di conseguenza: toni accesi, ieri, in consiglio comunale, dove sono emerse le posizioni diametralmente opposte di maggioranza e minoranza su più argomenti. Partendo dal cronico "nodo" della sanità: «Continuate a utilizzare il tema – ha contestato l'assessore alla salute Catia Brinis in risposta a un'interrogazione incentrata sull'evoluzione dei servizi connessa all'attivazione della nuova Casa della comunità – per alimentare paure e insicurezza. Nulla è stato tolto. La Ca-

sa non è una promessa vaga né una scatola vuota; è una struttura cardine della sanità territoriale, che darà più risposte, non meno. È attiva 7 giorni su 7, 24 ore su 24, e garantisce la presenza di medici di notte e nei festivi. Cambia il modo di rispondere ai bisogni, passando a un sistema che accompagna i pazienti cronici, sostiene le persone fragili, evita che le situazioni degenerino. Legittimo – ha concluso – fare opposizione, ma è scorretto descrivere l'evoluzione come una chiusura o un arretramento. C'è la scelta politica chiara di investire sulla sanità di prossimità: basta, dunque, alle narrazioni di

storte».

Di parere completamente diverso il consigliere di Prospettiva Civica Alberto Diacoli, che ribadendo come, nei fatti, il punto di primo intervento (fino a h24) sia stato modificato in un sistema in funzione sulle 12 ore ha parlato di impegni politici disattesi. Taccia la minoranza di «terrorismo sulla riorganizzazione dei servizi sanitari a Cividale» pure il consigliere regionale di Forza Italia Roberto Novelli, ieri assente: «Si applica – ha precisato a margine della seduta – una riforma nazionale prevista dal Decreto ministeriale numero 77 del 23 maggio 2022, che ri-



La seduta del consiglio comunale di Cividale in cui si è respirato un clima da campagna elettorale FOTO PETRUSSI

disegna in tutta Italia l'assistenza territoriale e rafforza la sanità di prossimità». Bufera anche sull'ex tribunale: l'assessore al patrimonio Flavio Pesante ha confermato l'interesse della Guardia di finanza a utilizzare l'intero immobile, precisando tuttavia che il Comune (il qua-

le non ha competenza sul bene, demaniale) non sa a che punto sia l'iter. «Inaccettabile – ha tuonato il capogruppo di Prospettiva Civica Fabio Manzini – che non si riservi la massima attenzione a un bene pubblico in abbandono. Del resto è il vostro approccio. Fate leva

sul fatto di non avere competenza su quel palazzo, né sulla sanità: l'avete, invece, sull'ex caserma Lanfranco-Zucchi, e abbiamo visto cosa è stato fatto. Nulla. Non ci si può disinteressare a un edificio di primaria importanza come quello dell'ex tribunale». —

CODROIPO



Un'immagine della collezione del museo archeologico di Codroipo in piazzetta don Vito Zoratti

Viaggio nella storia al museo archeologico «Parte il rilancio»

Domani previste visite guidate con esperienze immersive
L'assessore Polo: le giornate di apertura saranno aumentate

Viviana Zamarian / CODROIPO

Un museo che si rinnova, che apre le sue porte, che cambia passo. Un rilancio che passa attraverso visite guidate, nuovi laboratori con gli studenti, un aumento delle giornate di apertura al pubblico. È un viaggio nella storia più antica del territorio codroipese, cominciata 5.500 anni fa, quello che si compie entrando nel museo archeologico di piazzetta don Vito Zoratti. Domani, dalle 10 alle 12, resterà aperto per permettere di ammirare la collezione stabile frutto delle campagne di scavo condotte nel Medio Friuli da studiosi ed appassionati locali.

Ci sarà, inoltre, la possibilità di fare un'esperienza immersiva con la guida di un archeologo che condurrà i visitatori attraverso un viaggio che va dalla preistoria al basso medioevo. «L'obietti-

vo dell'amministrazione – riferisce l'assessore alla Cultura Silvia Polo – è quello di rilanciare il museo archeologico e potenziarlo puntando molto sulla didattica e sui laboratori con le scuole».

Il percorso che si può ammirare, infatti, si ispira a criteri scientifico-didattici che lo rendono facilmente fruibile e adatto agli studenti di ogni età. «Una particolare attenzione – aggiunge Polo – è infatti rivolta alle scuole, per le quali si offrono servizi didattici specifici e concordabili con gli insegnanti».

Non solo. Il rilancio del museo archeologico si avrà anche grazie all'inserimento «nella rete del progetto sovracomunale Protostoria in Friuli, un'iniziativa di rete tra diversi Comuni, l'Università di Udine e la Soprintendenza per la salvaguardia, la valorizzazione e la di-

vulgazione del vasto patrimonio archeologico protostorico del Friuli, che rappresenta un'ottima opportunità per inserire questo museo in una rete di siti archeologici e di operatori».

«Il Comune – afferma ancora l'assessore Polo – ha affidato l'incarico di curatela allo studio associato Eupolis che ha affidato a Alexej Giacomini l'incarico di curatore. Siamo molto contenti di questo nuovo percorso intrapreso. Oggi è aperto al pubblico una sola giorno a settimana. Il nostro obiettivo è aumentare dal prossimo anno il numero delle giornate di apertura, anche domenicali, di potenziare i laboratori con gli studenti, di farlo scoprire e conoscere».

Insomma, di farlo uscire dall'oblio in cui negli ultimi tempi, soprattutto dopo il Covid, era finito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASTIONS DI STRADA Rassegna di Natale tra danza e concerti

CASTIONS DI STRADA

È ricco il programma delle iniziative promosse dal Comune di Castions di Strada per le festività natalizie. Tra mercatini, la consegna dei regali agli anziani a cura del gruppo animatori Ragazzi si cresce e luci che illuminano il paese, gli eventi proseguono oggi pomeriggio quando Babbo Natale e gli elfi passeranno per le vie a portare i doni lungo le vie del paese a cura della Pro loco Maggio Castionese. Sempre oggi, alle 20.30, nella sala San Carlo è in programma il concerto di Santa Cecilia a cura del corpo bandistico comunale Rossini.

Domani alle 17, sempre nella sala San Carlo si terrà lo spettacolo Natale in danza a cura di Move Lab Stel-line. Mercoledì 24, alle 20.30, nella chiesa parrocchiale di Morsano «Aspettando la notte di Natale» con canti a cura del coro Le Colonne. Al termine della messa della notte di Natale a Castions, auguri a cura della Pro loco Maggio Castionese. Martedì 30, alle 20.30, nella chiesa parrocchiale di Morsano, concerto dei Solisti dei Filarmonici friulani con musiche di Strauss, Rossini, Smetana e Rota. Tra gli appuntamenti del nuovo anno, il 4 gennaio al mattino ci saranno gli auguri alla popolazione di Castions e Morsano da parte della banda Rossini per le vie del paese e lunedì 5 gennaio ci sarà l'accensione del Pan e vin a cura della Pro loco Maggio Castionese nel campo sportivo di Castions. —

POZZUOLO

Armonie d'inverno La musica rafforza il legame con l'Austria



Due momenti della serata svoltasi all'auditorium di Pozzuolo

POZZUOLO

Si è conclusa con l'evento di gala «Armonie d'inverno – Dal melodramma al Natale», l'intensa stagione 2025 dell'associazione Operaprima-Wien. L'attività dell'associazione ha toccato il suo culmine con il concerto, frutto della collaborazione con l'amministrazione comunale, si è tenuto all'auditorium Ipa.

Il momento centrale della serata è stato il concerto di musica classica e lirica, affidato all'esecuzione del coro Operaprima-Wien. Forte della recente esperienza operistica, il coro ha saputo modulare il proprio repertorio spaziando tra il grande melodramma di autori come Verdi e Gounod e le composizioni più intime di Fauré e Schubert, culminando nei brani della tradizione natalizia. La qualità della performance è stata elevata anche grazie al contributo dei solisti. Il soprano Gesua Gallifoco e il baritono Guido Dazzini hanno offerto prove vocali solide, valorizzando sia le arie soli-

stiche che gli interventi corali. Ad accompagnare gli artisti è stato il supporto al pianoforte a quattro mani, curato da Sabina Arru e Giovana Ceranto. La serata ha incluso un momento istituzionale dedicato alla cooperazione culturale internazionale: la consegna, alla presenza del sindaco di Pozzuolo Gabriele Bressan, del riconoscimento La quercia Sabbatini 2025. Il premio è stato conferito all'associazione austriaca Amici del belcanto di Neunkirchen-Vienna per il suo impegno ultra quarantennale nella promozione della lirica. A ritirare l'onorificenza è stata una rappresentanza dell'associazione, guidata dal presidente Michael Tanzler. Il premio ha sottolineato i forti legami culturali che uniscono i due Paesi, evidenziati in particolare nella diffusione e nella valorizzazione della tradizione della musica e dell'opera italiana. Questo evento ha dunque concluso il 2025 all'insegna della musica e di una significativa collaborazione internazionale. —

Le 100 canzoni per i Bambini
più belle di sempre
Diversi
Canzoni
Festeggiare

In edicola dal
27 novembre
a **9,90 euro** con
la Nuova Messaggero
il mattino IL PICCOLO
la tribuna Corriere Alpi

ka.kebo
TENERE TUTTI I CONTI SOTTO
CONTROLLO CON L'AGENZIA DEL
RILANCIO FAMILIARE

In edicola dal
4 dicembre
a **8,90 euro** con
la Nuova Messaggero
il mattino IL PICCOLO
la tribuna Corriere Alpi

INDOVINA LA HIT!
Scansiona, Ascolta,
Indovina, Gioca!!!
225 CARTE - 225 CANZONI

In edicola dal
11 dicembre
a **10,90 euro** con
la Nuova Messaggero
il mattino IL PICCOLO
la tribuna Corriere Alpi

La magia del Natale
Storie sotto la neve

In edicola dal
13 dicembre
a **9,90 euro** con
la Nuova Messaggero
il mattino IL PICCOLO
la tribuna Corriere Alpi

**Quattro idee da
mettere sotto l'albero.**

**Pagine e note che
scaldano il cuore,
risvegliano ricordi e
accendono la fantasia.**

**nord est
multimedia**

L'incidente di Bagnaria Arsa



Niuvar Calao, 36 anni di origini colombiane, risiedeva a Palmanova. A destra, una prospettiva dell'incidente a Bagnaria Arsa con la vettura dell'uomo finita in un giardino dopo aver distrutto il muro di cinta

GIOVEDÌ POCO PRIMA DI MEZZANOTTE IN VIA DELLA VILLA, A CASTIONS DELLE MURA

L'auto sbanda e si schianta: morto

La vittima è Niuvar Calao, 36enne di origini colombiane. Viveva a Palmanova e lavorava alla Agrifish. Ferito il cugino

Alessandro Cesare
/ BAGNARIA ARSA

Stava rientrando dalla cena di Natale con i colleghi di lavoro. Mancava una manciata di minuti alla mezzanotte di giovedì. La Jeep Compass con a bordo Niuvar Calao, 36enne di origini colombiane residente a Palmanova, e il cugino Diego Armando Ramos Calao, 32enne, anche lui trasferitosi in Friuli dalla Colombia, stava transitando lungo via della Villa, a Castions delle Mura. La nebbia era bassa e circondava ogni cosa. Improvvisamente l'auto ha sbandato, è finita contro un palo della luce ed è decollata, terminando la sua corsa ruote all'aria nel giardino di un'abitazione dopo aver abbattuto un muro di cinta. L'urto è stato violentissimo e Calao, che era alla guida, è morto sul colpo. Ferito in maniera grave la persona che gli stava accanto. Sul luogo dell'incidente sono giunti in breve tempo i vigili del fuoco del distaccamento di Cervigna-

no del Friuli, i carabinieri di Torviscosa e i sanitari della Sores, la Struttura operativa regionale emergenza sanitaria. Dopo aver tentato di rianimare il 36enne, senza riuscirci, hanno portato d'urgenza il cugino all'ospedale di Udine. Ricoverato al Santa Maria della Misericordia in prognosi riservata, non è in pericolo di vita.

Dopo il sinistro l'area è stata bonificata dai vigili del

Il dolore Disperazione di parenti e amici dopo aver saputo della tragedia

fuoco. Non è stato coinvolto nessun altro veicolo. I militari dell'Arma, che si sono occupati dei rilievi, sono al lavoro per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Alla base di tutto potrebbe esserci stato un malore o un colpo di sonno.

Ieri mattina, appena la notizia si è diffusa a Palmanova e tra la comunità colombiana della Bassa friulana in particolare, lo sgomento è stato grande. Calao lavorava alla Agrifish con sede a Castions delle Mura, realtà specializzata nell'allevamento di trote. La vittima era molto apprezzata, sia per le sue doti professionali (era dipendente, ormai, da sette anni), sia per le sue qualità umane. Il titolare della Agrifish, Stefano Campion, ha parlato di «un grande vuoto lasciato dalla sua improvvisa scomparsa».

Arrivato in Italia da bambino, insieme alla famiglia, viveva a Palmanova da 25 anni, dov'era riuscito a integrarsi perfettamente. Tra le sue passioni, oltre al calcio, c'era la musica. Diverse le testimonianze apparse sui social network da parte di parenti e amici che ne hanno ricordato lo spirito e la sensibilità. La data dei suoi funerali non è stata ancora decisa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'auto del 36enne colombiano finita ruote all'aria nel giardino di un'abitazione di via della Villa a Bagnaria



La vittima Niuvar Calao

IL RITRATTO DELLA VITTIMA

Arrivò in Italia quando aveva dieci anni Il datore di lavoro: «Cresciuti insieme»

Francesca Artico / PALMANOVA

Una famiglia, una comunità, una città, sono rimaste sconvolte dalla morte di Niuvar Calao, il 36enne colombiano da oltre venticinque anni residente a Palmanova, deceduto nell'incidente stradale di giovedì notte. Ma la comunità palmarina e quella colombiana (in città è presente un piccolo gruppo) sono anche in ansia per le condizioni del cugino Ra-

mos Calao Diego Armando rimasto gravemente ferito nell'incidente.

Una famiglia, quella dei Calao: un figlio ancora minore di cui Niuvar era affidatario, mamma, papà, fratelli e sorelle, che da ieri si trovano a vivere con la tragedia che li ha colpiti: «Siamo attoniti», spiega il cugino Daniele, ancora incredulo. Come racconta, Niuvar era arrivato in Italia con la famiglia a 10 anni: qui ha fre-

quentato elementari e medie ed è diventato cittadino italiano in minore età. Da giovane aveva giocato con successo a calcio, per la precisione nel Gonnars, prima con le Giovanili e poi in Eccellenza. Dal 2018 lavorava nella società Agrifish di Bagnaria Arsa, dove lo aveva portato il cugino Ramos sette anni fa e dove si era subito fatto ben volere, per la sua serietà e professionalità. A esprimere la vicinanza dei palmari-

ni alla famiglia del giovane, è il sindaco Giuseppe Tellini: «Una perdita dolorosa per tutti noi, una scomparsa tragica e davvero troppo prematura. Palmanova si stringe attorno a questa famiglia che vive sul territorio comunale, al cugino Daniele, ragazzo impegnato nel sociale e nel volontariato».

«Siamo cresciuti insieme», evidenzia, molto provato, il proprietario della Agrifish, Stefano Campion, che è anche coe-

taneo del giovane. «Era un bravo ragazzo, un grande lavoratore: ci lascia un grande vuoto. Ancora non capiamo cosa possa essere accaduto giovedì sera dopo la cena aziendale» si chiede. «Eravamo tutti insieme - dice -, rilassati e tranquilli, e poi il dramma. Niuvar era uno che andava piano, non correva mai: aveva sempre avuto macchine vecchie, e ora si era comprato questa nuova vettura ibrida, per questo ci è ancor più difficile comprendere il perché di questa tragedia». Molto provato anche l'assessore palmarino Thomas Trino, che ha frequentato le scuole con Niuvar, rammentando quel bambino che si era subito integrato nella realtà palmarina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI SCATTA NATALE D'A...MARE

Lignano parte con il concerto Presepe di sabbia, 22 mila visite

Alle 16 in duomo il coro Gocce d'Armonia si esibirà con l'organista Bravin
Le sculture della Natività sono state viste finora per il 60% da turisti austriaci

Sara Del Sal / LIGNANO

Si avvicina il Natale e si moltiplicano gli eventi, con il presepe di sabbia che resterà aperto tutti i giorni con orario continuato, fatta eccezione per la giornata di Natale, in cui i volontari apriranno la struttura dalle 14 ai visitatori. Il Natale d'A...mare prosegue con le sue iniziative e con le suggestive casette che compongono il Villaggio del gusto che continuano ad accogliere, con la loro atmosfera festiva, i visitatori. E questi ultimi non mancano, con il presepe di sabbia che ha già superato le 22 mila visite di un pubblico che per il 60% è arrivato dall'Austria e di cui un ulteriore 10% proveniva dalla Slovenia. Piace il presepe, ma anche l'idea di stendersi sulle sdraio, in quello che è l'ufficio spiaggia aperto e allestito per la prima volta in inverno.

Domani alle 16 tornerà il tradizionale Concerto di Natale organizzato dall'associa-



Una delle sculture di sabbia realizzate quest'anno per il presepe di Lignano Sabbiadoro

zione liganese Insieme per la musica e quest'anno vedrà protagonista il coro Gocce d'Armonia, diretto da Marta Frigo, che si esibirà insieme all'organista Michele Bravin nel Duomo di Sabbiadoro. Il coro, fondato a Marostica nel 2008, ha un vasto repertorio, sia sacro sia profano, che spa-

zia dalla polifonia antica ai compositori contemporanei: da Praetorius e Bach, a Rutter e Lauridsen, attraversando più di quattro secoli di storia musicale. Svizzera, Francia, e tante città italiane hanno applaudito il coro che si è distinto anche nell'ambito di concorsi internazionali. Al termi-

ne del concerto si terrà un momento conviviale per scambiarsi gli auguri, grazie al Gruppo Alpini.

Sempre domani, dalle 14, il parco di San Giovanni ospiterà l'animazione che proporrà attività per tutte le famiglie. Truccabimbi, bolle giganti, palloncini, giochi di

gruppo e laboratori creativi a tema si susseguiranno in un pomeriggio che si concluderà con una baby dance "Just Dance", tra musica, movimento e divertimento. Il 22 dicembre saranno le volontarie del Club del libro cittadino a proporre letture dedicate al Natale dalle 15. 30 in Biblioteca dove proseguono anche le visite alla mostra "50 anni di Pimpa". L'esposizione è curata da Franco Cosimo Panini Editore in collaborazione con Hamelin Associazione Culturale, Anna Ferri, Francesco Tullio Altan e Quipos ed è visitabile negli orari di apertura della Biblioteca. Non solo Sabbiadoro, nel cuore di Pineta, in piazza del Sole, è allestita un'area pensata per accogliere famiglie e bambini in un contesto suggestivo e luminoso. Il pubblico troverà intrattenimenti per i più piccoli, con un trenino lillipuziano, una vasca di palline e un parco giochi, il tutto inserito in una scenografia che richiama un villaggio artico illuminato.

Per facilitare gli spostamenti tra le diverse aree della manifestazione, è attivo lo speciale servizio gratuito Lignano Express, che consente di muoversi comodamente tra Pineta e Sabbiadoro senza l'utilizzo dell'auto. Orari e fermate di partenza sono consultabili per organizzare al meglio la propria giornata e vivere appieno l'esperienza del Natale d'A...mare. Anche quest'anno dal mare si guarda alle montagne. Per gli amanti della neve al parco San Gio-

vanni Bosco PromoturismoFvg è presente con una tipica baita di montagna dove scoprire le bellezze dell'intero territorio regionale e acquistare skipass giornalieri a data aperta per i poli sciistici regionali a prezzo scontato. È presente inoltre il merchandising a marchio Io Sono Friuli Venezia Giulia, la Fvg card 1 week e 48h scontate del 20% e pacchetti relativi alle numerose ciclovie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AIELLO

Un agente di polizia dopo due anni ritorna in Comune

Il Comune di Aiello, dopo due anni, torna ad avere un agente di Polizia locale: è Giorgio Mazzolari, arrivato dal comando della Comunità Riviera Friulana. Mazzolari ha preso servizio nel comune della Bassa friulana ripristinando un presidio fondamentale per la sicurezza e la sorveglianza del territorio. «È con estrema soddisfazione che comunichiamo l'arrivo del nuovo agente di Polizia locale — dice il sindaco Roberto Festa —: collaborerà con l'amministrazione e gli uffici per mantenere il presidio di ordine all'interno della nostra comunità. Ringraziamo Mazzolari per la disponibilità, auspicando che la cittadinanza, che più volte ha sollecitato questo intervento, sia soddisfatta della scelta». (f.a.)



Da sinistra, i premiati Fabrice Bullo, Sette, Rossi (figlia della premiata Facchin), Pitton e Simonin

Consegnati i premi Vigilia di Natale
I riconoscimenti a Facchin, Bullo e Fabris

Con le eccellenze Latisana fotografa ben tre epoche

L'EVENTO

Ci sono appuntamenti che sanno unire le comunità e il premio Vigilia di Natale è uno di questi. Sarà forse per il momento in cui viene consegnato, a pochi giorni dal Natale, o forse perché permette a tutti di vedere premiato l'impegno di alcuni concittadini che hanno saputo eccellere nelle loro professioni. Lo ha sottolineato anche il sindaco Lanfranco Sette, mettendo

in evidenza proprio come «sia un orgoglio per la comunità intera quello di potere vedere la passione e la dedizione che alcuni concittadini mettono nelle loro attività e poterne, in questa serata speciale, celebrare i risultati».

La premiazione di quest'anno ha fotografato la città in tre epoche. Da un lato con la visione pionieristica di Aurora Facchin, ballerina prima e successivamente insegnante. È stata lei ad aprire la prima scuola di danza nel territorio comunale, condividendo con

i giovanissimi del territorio la sua grande passione. Dedizione, impegno, precisione, eleganza: un ballerino deve poter esprimere con il gesto un mondo di emozioni e Facchin ha imparato a farlo e a condividerlo con i suoi allievi. L'arte pittorica è invece il percorso di vita di Elena Bullo, premiata a Latisana dopo avere ricevuto premi e riconoscimenti a livello nazionale e internazionale. Anche Bullo non si limita a creare, bensì, da 25 anni ha intrapreso un cammino di condivisione attraverso il laboratorio "Ele-noire" che rende l'arte accessibile a tutti.

Con loro è stato premiato Fabrizio Fabris, l'architetto che ha firmato opere prestigiose nel mondo mantenendo sempre il quartier generale dell'attività proprio a Latisana. Applausi per tutti e un pizzico di emozione, perché, come spesso accade nel mondo del lavoro, occasioni così permettono di guardarsi indietro e vedere il percorso fatto. —

S.D.S.

A LATISANA

Auto lo travolge mentre è in bici: 77enne ricoverato

Nella serata di giovedì i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobili di Latisana sono intervenuti in via Crosere, a Latisana, in seguito all'investimento di un ciclista.

Un automobilista 45enne di Porpetto, alla guida di una Bmw, per cause in corso di accertamento, ha urtato un uomo di 77 anni di Latisana che stava procedendo in sella alla sua bicicletta. Quest'ultimo è finito sull'asfalto riportando ferite gravi. Sul posto è intervenuto il personale della Sores, la Sala operativa regionale emergenza sanitaria, che ha trasportato il ciclista all'ospedale di Udine, dove si trova ricoverato in prognosi riservata (non è in pericolo di vita).

Le indagini sull'accaduto sono in campo al Norm di Latisana che, come primo atto, che hanno posto sotto sequestro l'autovettura e la bicicletta. L'automobilista, subito dopo l'incidente, si è fermato a prestare soccorso e ha allertato il 112. Restano da chiarire le eventuali responsabilità di quanto accaduto e le cause dell'incidente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI LATISANA

Il grazie ai dipendenti specie a chi va in pensione



L'appuntamento di fine anno 2025 con i dipendenti comunali

LATISANA

Un appuntamento speciale molto sentito, per gli auguri dell'amministrazione a tutti i dipendenti, ma anche un'occasione per salutare chi, il prossimo anno, non rientrerà al lavoro perché ha raggiunto il pensionamento. Si è rinnovato l'appuntamento con la forza lavoro del Comune di Latisana, che si è ritrovata in sala consiliare con l'amministrazione comunale. Il sindaco Lanfranco Sette ha voluto ringraziare tutti i dipendenti per il lavoro svolto in questo anno che si è rivelato impegnativo su tutti i fronti, sia per quanto riguarda la gestione amministrativa quotidiana sia per quanto concerne il mantenimento e l'adeguamento di tutto il territorio che è in corso. Durante l'in-

contro, com'è ormai tradizione, il sindaco, gli assessori e i consiglieri hanno colto l'occasione per ringraziare i due dipendenti che un quest'anno hanno raggiunto l'ambito traguardo del pensionamento: il dottor Maurizio Frattolin che ha svolto il ruolo di capoufficio del settore patrimonio e la dottoressa Ornella Pitta che era la responsabile del settore anagrafe. «A loro — spiega il consigliere delegato agli eventi cittadini, Claudio Serafini — sono stati rivolti, oltre a quelli per le feste ormai imminenti, anche i migliori auguri per una meritata pensione».

All'appuntamento era presente anche il nuovo comandante della Polizia locale Eros Del Longo che si è insediato in autunno nella località friulana. —

S.D.S.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari



DONATO ANTONIELLO
di 77 anni

Ne danno l'annuncio la figlia, la compagna, i nipoti, il fratello e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 22 dicembre, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
La veglia di preghiera si terrà domenica 21 dicembre, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 20 dicembre 2025

*O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natissone
Tel. 0432 - 759050*

Partecipano al lutto:
- Protezione Civile Manzano

Non muore mai colui che rimane vivo nei nostri cuori



FRANCO FURLANO
di 72 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, il genero, la nuora, le adorate nipoti, la sorella, la suocera, i cognati e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 20 dicembre, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Mereto di Tomba, con partenza dall'abitazione.
Seguirà cremazione.
Un grazie di cuore a quanti gli sono stati vicino.

Mereto di Tomba, 20 dicembre 2025

*O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623 - Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu*

Il Presidente, i Consiglieri e le maestranze della Cooperativa Agricola Medio Tagliamento, si uniscono al dolore dei familiari, per la scomparsa del compianto

FRANCO FURLANO

storico Consigliere della Cooperativa e Presidente della Cometa Service.
Il suo ricordo resterà vivo e indelebile.

Spilimbergo, 20 dicembre 2025

O.F. Talotti

È mancata all'affetto dei suoi cari

RINALDA PITASSI ved. MUSSATO

Ne danno il triste annuncio Anna con Sara, Pietro con Giulia ed Elisabetta ed i parenti tutti.
I funerali si terranno lunedì 22 dicembre alle ore 14.30 presso la chiesa di Orsaria di Premariacco (UD).
La salma sarà esposta presso la cappella del cimitero di Premariacco (UD) dalla mattina di domenica 21 dicembre.
Domenica 21 dicembre alle ore 18.00 si terrà il Santo Rosario presso la chiesa dei Casali Pitassi.
I familiari ringraziano sentitamente la Dott.ssa Maria Elena Zannier ed il reparto di Ematologia dell' Ospedale di Udine, la Dott.ssa Francesca Scafuri ed il servizio di Cure Palliative dell'Ospedale di Cividale del Friuli (UD) per le premurose attenzioni e l'assistenza prestata, nonché Rosanna, Teresa e Manuela per la vicinanza e il sostegno dimostrati.

Casali Pitassi, 20 dicembre 2025

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Partecipiamo con affetto al dolore di Pietro per la perdita della mamma

RINALDA

I tuoi amici Massimo Borgobello e Massimo Masotti.

Udine, 20 dicembre 2025

È mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA BERTOLANO
di 85 anni.

Ne danno il triste annuncio la sorella Bruna con Franco, i nipoti Cristian e Alessia ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 22 dicembre alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Nogaredo di Prato, giungendo dall'Ospedale di Udine alle ore 14:45 per la recita del Santo rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Nogaredo di Prato, 20 dicembre 2025

O.F. DECOR PACIS di Feruglio Marco - Faugnacco - Pasian di Prato

È mancata all'affetto dei suoi cari



LILIANA CAPPELLARI
di anni 85

Ne danno annuncio i figli Marco e Giuliana, la nuora Patrizia, i nipoti Daniele, Francesca e Chiara.
I funerali si terranno lunedì 22 dicembre alle ore 10.30 presso il Tempio Ossario, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato domenica 21 dicembre ore 18.00 nella cripta del Tempio Ossario.
Si ringrazia con profondi affetto e stima il personale dell'Hospice di Udine.

Udine, 20 dicembre 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

Ci ha lasciato



ALVISE LESTUZZI
di anni 82

Lo annunciano la moglie, sorella e fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo a Cavazzo Carnico lunedì 22 dicembre alle ore 10.30 partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Cavazzo Carnico, 20 dicembre 2025

of PIAZZA

Ci ha lasciati



IAMA MADOTTO ved. CHIARUTTINI (Mariucci)

Ne danno il triste annuncio il figlio Marco con Chiara e Andrea, la sorella Paola, Tiziana e Dario assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 22 dicembre alle ore 14.00 nella chiesa del cimitero di San Vito, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 20 dicembre 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

Ha raggiunto il suo amato Pietro



ELSA PAGNUTTI ved. PURINO
di 92 anni.

Ne danno il triste annuncio i nipoti Stefania, Fabiano con Besmira e gli amati nipotini Tommaso e Diego, Cecilia, la cognata Anicetta e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 23 dicembre alle ore 11:00 nella chiesa parrocchiale di Nogaredo di Prato, giungendo dal cimitero locale alle 10:45 per la recita del Santo rosario.
La cara Elsa sarà esposta nel cimitero di Nogaredo di Prato alle ore 08:30 di martedì, giungendo dall'Ospedale di San Daniele del Friuli.
Un grazie di cuore a tutto il personale della casa di riposo di San Daniele del Friuli. Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Nogaredo di Prato, 20 dicembre 2025

È mancata all'affetto dei suoi cari



WANDA SIMONE ved. MERLINO
di 82 anni

Ne danno il tristissimo annuncio la figlia Alessandra con Mauro, le amatissime nipoti Giulia, Giorgia, Matilde e la consuocera Alba.
I funerali avranno luogo lunedì 22 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di San Giacomo a Fagagna, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti a Udine in via Tavagnacco, 150 ove la salma sarà esposta da domenica 21 dicembre ore 9.00.
Seguirà cremazione.

Fagagna, 20 dicembre 2025

*MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE (via Tavagnacco, 150)
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it*

ANNIVERSARIO

20-12-1988

5-05-2014

A ricordo di

SARA E GIOVANNI SPANGARO

Una Santa Messa sarà celebrata stasera, alle 18.30, nella chiesa di San Marco.

Udine, 20 dicembre 2025

Ci ha lasciati



ALFEO CEPPARO
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 22 dicembre alle ore 15 nella chiesa di Flaibano giungendo dall' ospedale di Udine.

Flaibano, 20 dicembre 2025

Rugo tel. 0432/957029

Ci ha lasciati



SERGIO OGNISSANTI

I familiari annunciano che il funerale avrà luogo lunedì 22 alle ore 14 nella chiesa di Laipacco di Udine

Udine, 20 dicembre 2025

SALVATORE D'ASERO

Professionisti, collaboratori e dipendenti di Finpro Lab e tutto il gruppo Finpro partecipano commossi al lutto della dottoressa Stefania D'Asero per la perdita del caro papà

Udine, 20 dicembre 2025

LE FOTO DEI LETTORI



Uno scorcio di Carnia tra fede, silenzio e mistero

«Arroccata su un colle che domina la valle del Degano, la Pieve di Santa Maria di Gorto si erge come un faro di pietra tra boschi e pascoli. È una delle pievi più antiche della Carnia, citata già nel XII secolo – scrive Bruno Temil che ha anche inviato al foto –, quando serviva da centro spirituale per le comunità disseminate tra i monti. Il suo campanile slanciato sembra vegliare ancora oggi sulle case del borgo e sul respiro discreto della natura. Nelle nebbie autunnali che avvolgono tetti e prati, si percepisce il fascino di un luogo dove fede e architettura rurale si fondono in una struggente armonia».

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Da La Santé al Re Leone: Sarkozy e il diario che non farà storia

Una delle cose più tragiche che possano accadere a chi sente fremere dentro di sé il pungolo della scrittura, ma non ha tempo per farne lo scopo della vita, è scoprire, una volta partorita la creatura letteraria in un inaspettato momento di pace, che con un tempismo non ipotizzabile e a una manciata di giorni dalla presentazione dell'opera destinata a soppiantare Balzac, Dumas, Hugo e Voltaire, tanto per restare in quell'ambito linguistico, ne escano una dozzina che la stroncano senza pietà nonostante le folle fremono per la copia firmata. È quello che è successo all'ex presidente francese Nicolas Sarkozy al quale, nella sua vita egotica e

frenetica, forse è sfuggita l'esistenza di tal Silvio Pellico che, se solo l'avesse sentito nominare, non si sarebbe azzardato a scrivere un diario che a suo parere sarebbe stato una sorta di plagio, e poco importa se il povero patriota è vissuto qualche secolo prima. Ancora non si sa se ci sarà un'edizione italiana, ma è certo che c'è chi aspetta il Natale, chi il nuovo film di Sorrentino e chi il "libro più atteso di fine anno": la cronaca struggente, ma anche no, della fulminea permanenza dietro le sbarre dell'ex presidente francese Nicolas Sarkozy. "Le Journal d'un Prisonnier", ovvero "Il diario di un prigioniero", prometteva scandali e rivelazioni e invece ci regala una seduta di scrittura

compulsiva, a colpi di sette-otto ore, su una sedia più scomoda delle sue giustificazioni, dentro una cella degna dei romanzi di formazione.

Sarkozy si cimenta nella letteratura carceraria dopo una condanna lampo per uno scandalo di finanziamento elettorale: venti giorni dietro le sbarre, tra una citazione colta e una lamentela sulla scomodità dei mobili. E mentre fuori la Francia ridacchia, tra meme e battute («non mi è nemmeno venuto il ciclo due volte prima che finisse il suo libro», scrive una tipa sui social; «venti giorni in prigione e pensa di essere Mandela», dice un altro), Libération liquida l'opera come una «versione Wish di Solženicyn». Chapeau. Il no-

stro prigioniero preferisce non essere paragonato a Mandela (troppe responsabilità), ma ad Alfred Dreyfus, perché in fondo, quando si tratta di vittimismo, chi non vuole essere il protagonista di un'ingiustizia storica? Lo spoiler è servito: le analogie lasciano il tempo che trovano. Eppure, La Santé non sarà l'Isola del Diavolo, ma per Sarkozy è quasi una prova ultraterrena. «La prigione è più rumorosa di notte che di giorno», annota malinconico, tra canzoni del film "Re Leone" del vicino di cella e colpi di cucchiaino che manco nei peggiori festival di percussioni. Per affrontare la sua odissea, si porta due libri: "Il Conte di Montecristo" (per mantenere vivo il mito dell'e-

roe ingiustamente incarcerato) e la biografia di Gesù, probabilmente per ispirarsi a un po' di stoica sopportazione. Quanto a "Can you feel the love tonight", siamo ancora nella foresta del Re Leone, preferisce mantenere il mistero: anche il prigioniero ha diritto al suo alone di leggenda.

Sarkozy si presenta a La Santé con venticinque minuti d'anticipo: la puntualità, scrive, è una malattia di famiglia. Nel suo racconto, sembra chiedersi cosa ci faccia un uomo così integerrimo tra «assassini, malfattori e delinquenti di ogni sorta», dimenticando forse che a deciderlo non è stato un sorteggio, ma un tribunale che l'ha ritenuto colpevole di finanziamenti illeciti dalla Li-

bia di Gheddafi. Ma lui, imperterrito, si proclama innocente come un agnellino e trova la causa della sua caduta in una cospirazione degna di un thriller: giudici, giornalisti, chi gli ha tolto la Legion d'Onore, e soprattutto, signore e signori, l'invidia pura e universale. Come protagonista è un prodigio di passività: «Mentre guardavo la pesante porta scorrere sui binari con solenne lentezza, riflettevo sull'ironia della situazione e su questa strana vita che conducevo». Il tutto racchiuso in una prosa che non sfuggirebbe in un monologo esistenziale: «Perché ho vissuto così tante situazioni estreme?», si chiede. E chi può dargli torto, in fondo? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Il caso a Udine
Chi non si è scomposto
e chi mi ha aiutata

Gentile direttore, sono la signora anziana, con gravi problemi di salute, che ha subito il furto del portafoglio nel negozio Lidl di viale Tricesimo a Udine il 9 dicembre alle 12.30. Scrivo per ringraziare tutte quelle persone presenti nel negozio, cassiera compresa, che al mio grido «aiutatemi mi hanno rubato il portafoglio, chiudete le porte, fate qualcosa», non si sono scomposte.

Mi sono fatta strada tra la gente alla cassa e precipitata fuori. Il Signore ha voluto che individuassi l'auto sulla quale si trovavano i malviventi. Senza indugio, non so dove ho trovato la forza e il coraggio, quando ho visto che in mano avevano i miei documenti e il mio portafoglio, ho aperto la portiera della loro auto: dopo una colluttazione mi hanno spinto e sono fuggiti. È purtroppo il loro brutto sporco mestiere. La cosa che però mi fa male è che dopo aver chiesto aiuto anche all'autista dell'auto che seguiva, e che sicuramente è stato testimone visivo, la sua risposta è stata: «Tirati in parte».

Ho chiamato il 112 e lì finalmente ho trovato aiuto e assistenza. La volante dei carabinieri che è prontamente giunta mi ha dato, oltre ad avviare subito le indagini, assistenza continua anche dal punto di vista umano. Grazie ragazzi. A volte vedo passare queste auto, ma non mi sono mai soffermata a comprendere la dedizione e l'impegno con cui quotidianamente svolgono il loro lavoro, rischiando anche la vita per darci assistenza. Tutto è finito bene perché subito dopo qualcuno, che ringrazio di cuore per l'onestà e la prontezza, ha trovato e consegnato ai carabinieri il mio portafoglio. So no però, e scrivo anche per questo, sconvolta e amareggia-

ta da questa nostra società. Che nessuno, e dico nessuno dei presenti fuori e dentro il negozio abbia, alla mia disperata richiesta di aiuto, nè mosso un dito nè chiesto poi se avessi bisogno di qualcosa, anche soltanto di un bicchiere d'acqua o di un posto dove sedermi è veramente triste.

Grata se vorrete pubblicare questo mio scritto e Buon Natale a tutti. Il mio regalo, pur nelle traversie, l'ho ricevuto. Persone buone ci sono ancora, io li chiamo Angeli.

Lettera firmata

Valori e civiltà
Il crocifisso
è nella nostra cultura

Gentile direttore, come quasi tutti i ragazzi della mia generazione, ma anche di quella precedente, sono cresciuto frequentando gli spazi ricreativi delle parrocchie. Erano posti sicuri dove la tua formazione era ben inserita nella cultura di una religione di riferimento che ti dava la possibilità di seguirla oppure di scantonarla a seconda della tua crescita culturale e sociale. In quegli ambienti, la parrocchia di Cussignacco e poi quella del Carmine, quella di San Pio X e del Tempio Ossario, ho trovato sempre parole e comportamenti che mi hanno guidato in futuro anche da non praticante. Ricordo una delle immagini più intriganti che vedevo non solo nei luoghi di culto, ma anche nelle case e in qualsiasi ufficio pubblico e in tutte le classi di ogni scuola e grado: il crocifisso. Quella croce, potrà sembrare non vero, ma per me è sempre stata un'immagine che mi portava in famiglia quando la nonna prima di dividere la polenta faceva una croce con un filo sopra di essa. Quella croce è sempre stato un richiamo all'attenzione dell'uomo per l'uomo non ha mai fatto del male a nessuno, anzi. Quella croce

è la mia cultura, la mia forza di appartenenza a una civiltà che dovrebbe fare più attenzione al bene piuttosto che al male, è un simbolo che rifiuto di non poter vedere in posti dove la necessità di un conforto, di uno sguardo che ti vuole bene, non credo che quella croce abbia mai fatto del male a nessuno, non sia presente nelle stanze di un ospedale. Nei giorni scorsi ho frequentato le sale dell'ospedale civile di Udine dove questo simbolo che ci appartiene non è più presente e la cosa mi ha profondamente deluso e rattristito. Per quale motivo siamo arrivati a questo? Non posso pensare che sia per non irritare quelli che ospitiamo cui quel simbolo non appartiene. Così fosse significa che abbiamo abdicato a tutti i nostri valori e alle nostre peculiari forme di tolleranza. Pertanto vorrei che si formasse un movimento di persone, credenti e non, capace di gridare ad alta voce che quella croce è nella nostra cultura e la nostra cultura non accetta di essere limitata da chi non ci rispetta.

Fausto Deganutti

I conflitti
La nostra politica
non prende posizione

Gentile direttore, la coscienza cattolica italiana ci porta a sostenere (a parole) il popolo palestinese, falcidiato da decenni di oppressione, diciamo. In più la distruzione di interi abitati, diventati una tomba a cielo aperto, ha toccato gli animi, ma sotto il profilo politico nessun riconoscimento. È la politica. Nei confronti degli ucraini si pensa che la resistenza possa colmare ogni svantaggio, ma stiamo vedendo che non è così, tanti morti in battaglia, interi territori perduti e una popolazione civile bersagliata da quattro anni, costretta a fuggire e vivere negli scantinati. Può bastare? No, per noi italiani, già passati per un conflitto e poi liberati dagli alleati, il senso di giustizia, solidarietà e libertà non ha più lo stesso valore. C'è da riflettere. Su quel fronte la nostra politica non prende più posizione, anzi.

Emanuela Gava

LE FOTO DEI LETTORI



Ritrovo degli ex compagni della 5ª A del Marchetti

L'incontro degli ex compagni della 5ª A dell'Istituto Marchetti di Gemona, che anche questo anno si sono ritrovati all'Osteria alla Ghiacciaia di Udine per rinsaldare l'amicizia nella tradizione friulana, nel cuore di Udine con i nostri tipici piatti autentici made in Friuli. «Siamo i primogeniti post terremoto» scrive Emilio Bertoli, affezionato lettore del Messaggero Veneto – dell'Istituto superiore Magrini Marchetti che è stato confermato ai vertici delle classifiche nazionali, leggendo i risultati di Eduscopio 2025 (Fondazione Agnelli) che lo posiziona tra i migliori in Italia».



I coscritti del '65 di Osoppo festeggiano i 60 anni

Il ritrovo fra i coetanei della classe 1965 di Osoppo che si sono incontrati al ristorante Al Duomo di Gemona del Friuli, per festeggiare i sessant'anni. A inviare la foto è stato Roberto Madotto di Osoppo, affezionato lettore del Messaggero Veneto.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Gli sguardi e la Storia

La guerra nella città della pace

Gorizia, luogo simbolo delle ferite del '900, ospita la mostra dei fotografi Magnum. Gli scatti di Robert Capa e di 13 colleghi: la morte, le macerie e poi la speranza



I visitatori accorsi all'inaugurazione della mostra FOTO TIBALDI

LARASSEGNA

ELENA COMMESSATTI

È in esclusiva per l'Italia, e ospitata, giustamente, a Gorizia, città simbolo delle ferite nella storia del Novecento. Ci stiamo riferendo a "Back to Peace? La guerra vista dai grandi fotografi Magnum", la suggestiva mostra inaugurata ieri a Palazzo Attems Petzenstein, a cura di Andréa Holzherr e Marco Minuz, rispettivamente direttrice di Magnum Photos, e Marco Minuz, sensibile curatore. Con questo evento, dall'alto valore simbolico e storico, si chiude il magnifico anno di "GO!2025 Nova Gorica-Gorizia Capitale europea della Cultura".

Back to Peace? La guerra vista dai grandi fotografi Magnum contiene già nel titolo un interrogativo: "quel" punto di domanda che chiede la pace, ma pace non sarà, con i problemi che l'aver subito una guerra mondiale comporta.

Oltre duecento immagini, firmate dai reporter della prestigiosa agenzia, la Magnum Photos fondata a New York nel 1947 e che ha come tema la fedeltà alla verità di ogni evento e il rispetto della sensibilità del fotografo. E dunque in Back to Peace? arrivano per la prima volta sul territorio nazionale, tutti insieme, gli scatti di Robert Capa, Eve Arnold, Werner Bischof, Cornell Capa, Henri Cartier-Bresson, Wayne Miller, David Seymour, Herbert List, Eric Hartmann, George Rodger, Burt Glinn, René Burri, Leonard Freed, Thomas Hoepker.

Racconti visivi che muovono lo spettatore dentro la forza di un viaggio di verità. Distruttivo. Senza speranza. Il raffinato allestimento offre anche un paesaggio sonoro, creato per l'occasione dai compositori

Anzward e Alessandro Baris, che seguono le due parti in cui è divisa l'esposizione – il tempo della guerra e il tempo della pace – e potenziano l'effetto straziante. Siamo dentro un paesaggio umano realmente esistito e magistralmente documentato. Un groviglio di morte, di carne, di sguardi, di mutilazioni. Un pugno allo stomaco che purtroppo è storia, la nostra.

Il percorso inizia con un labirinto oscuro, dove scorrono le immagini dei primi attacchi della seconda guerra mondiale, le bombe sganciate dagli aerei in volo, il senso di precarietà. L'esposizione si apre poi alla luce delle celebri immagini di Robert Capa, tra cui le iconiche fotografie dello sbarco in Normandia (D-Day), quelle truppe americane scivolano nel tratto di spiaggia il cui nome in codice era Omaha Beach, ma noi seguiamo Capa anche in Italia quando fotografa la conquista alleata della Sicilia, nell'estate del 1943.

Molte sono le fotografie simbolo dentro "Back to Peace?", come ad esempio proprio uno scatto di Capa che riprende un rugoso contadino siciliano nell'atto di indicare a un disorientato ufficiale americano la direzione presa dai tedeschi, sotto il sole di agosto.

A Palazzo Attems Petzenstein vivono gli scatti di George Rodger che documentano la liberazione dei campi di concentramento in dialogo con i celebri disegni di Zoran Music sulla sua terribile esperienza a Dachau.

Wayne Miller firma un toccante reportage sugli effetti delle bombe atomiche in Giappone, accanto al film Le Retour di Henri Cartier-Bresson, che racconta il ritorno dei prigionieri di guerra in Francia.

La mostra prosegue con il Dopoguerra, testimoniato da Werner Bischof, che si unì alla



1) Profughi delle aree della guerra civile, Grecia 1948 (David Seymour)
2) Statue di gesso nel magazzino devastato dell'Accademia delle Belle Arti, Monaco 1945-9146 (Herbert List) 3) Un soldato americano ucciso da un cecchino tedesco, Lipsia 1956 (Robert Capa)

Racconti visivi che muovono lo spettatore dentro la forza di un viaggio di verità

mo fotografo esterno al gruppo originario dei fondatori. Bischof, tra il 1945 e il 1948, fotografò la sofferenza e la resilienza della gente comune, testimone della devastazione in Europa tra Olanda, Italia, Romania, Grecia, Francia, Germania, Slovacchia, Polonia e Finlandia. In questa seconda parte, indimenticabili, gli scatti di David Seymour (Chim), dedicati ai bambini vittime della guerra, in un progetto realizzato con il sostegno dell'Unicef.

Tra le sezioni più suggestive, arrivano le immagini di Herbert List sulle macerie del

dopoguerra, e il progetto Generazione X, lavoro commissionato da una rivista tedesca per raccontare le speranze e la ricostruzione della gioventù europea. Il percorso si conclude con il 1961, e con le fotografie dedicate alla costruzione del Muro di Berlino, quando nella notte del 12 agosto 1961, i berlinesi andarono a dormire in un'unica città e si svegliarono divisi in due. Un simbolo potente, come la foto di Burt Glinn, che immortalò due "occidentali" che guardano attraverso una fessura nel muro durante i suoi primi giorni, e che

qui a Gorizia lo è ancora di più.

Back to Peace? La guerra vista dai grandi fotografi Magnum, a cura di Andréa Holzherr e Marco Minuz, è organizzata da Erpac – Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, prodotta da Suazes con Magnum Photos, Il progetto è realizzato con Magnum Photos Parigi, ICP International Center of Photography New York, Fondazione Henri Cartier-Bresson Parigi, Estate Werner Bischof Zurigo, Musée de La Libération Parigi.

La mostra è visitabile fino al 3 maggio 2026. —

Il cinema Fvg

L'anti cinepanettone di Oleotto

Esce Ultimo schiaffo girato tra Cave del Predil e Tarvisio «Porto in sala un Natale diverso, quello di chi è in difficoltà»

ELISA GRANDO

Un film di Natale come non l'abbiamo mai visto: è «Ultimo schiaffo» di Matteo Oleotto, ambientato nella neve a Cave del Predil e nel tarvisiano, che racconta il rocambolesco sogno di riscatto di una sorella e un fratello scalcagnati, proprio durante le feste.

Prima dell'uscita in tutta Italia l'8 gennaio, distribuito da Tucker Film, il regista goriziano lo presenterà in quattro speciali anteprime natalizie in regione: domani alle 19.50 al Cinema Visionario di Udine, lunedì 22 dicembre a Cinemazero di Pordenone alle 20.45, il giorno seguente al Kinemax di Gorizia alle 18 e alle 20.30, e martedì 30 dicembre al Cinema Ariston di Trieste, alle 20.30.

«Ultimo schiaffo» racconta di Petra e Jure, due fratelli spiantati che vivono nel loro freddo paesino e sognano di svoltare guadagnando soldi facili: l'occasione arriva con la scomparsa del cane Marlowe e l'annuncio che promette a chi lo ritrova una «laura ricompensa». Ma le cose non andranno tutte per il verso giusto.

Alle anteprime parteciperanno anche i giovani protagonisti Adalgisa Manfrida, miglior attrice rivelazione ad Alice nella Città alla Festa del Cinema di Roma, e Massimiliano Motta, nel cast insieme a Giuseppe Battiston, nel ruolo di un pratico prete di montagna, Giovanni Ludeno, Rossana Mortara, Carla Manzoni e Maurizio Fanin.

«È un sogno che si avvera», dice Oleotto. «Sono grato a Tucker Film: siamo il film di



Il regista goriziano Matteo Oleotto e due scene tratte dal film girato in Friuli, che sarà dall'8 gennaio nei cinema italiani



Natale in alcuni cinema in Friuli Venezia Giulia, ed è perfetta l'uscita dell'8 gennaio, quando sono finite le feste luccicanti e comincia l'inverno più severo». Perché «Ultimo schiaffo» racconta un Natale diverso, «quello di chi è in una situazione di difficoltà. Quand'ero più giovane ho passato qualche Natale con gli utenti dell'ospedale psichiatrico di Gorizia, ed è incredibile come esistano Natali completamente differenti: c'è chi lo maneggia, e chi lo

subisce. Se per noi le feste sono aperitivi, cene, famiglia, regali e lucine, per alcuni sono un momento di grande solitudine e introspezione». «Ultimo schiaffo» mescola i generi: è una dark comedy bagnata di giallo, con lampi di puro divertimento e momenti che toccano dritti il cuore. Un anti-cinepanettone che mette a frutto l'esperienza di Oleotto in dieci anni di televisione: dopo l'esordio con «Zoran, il mio nipote scemo», ha diretto due stagioni di «Vole-

vo fare la rockstar» e la serie Raiplay «Eppure cadiamo felici», ambientate a Gorizia, tre film tv per Raiuno, la serie Rai «Doc 3» e «Maschi veri» per Netflix.

Chi sono Petra e Jure?

«Petra è un animaletto arrabbiato col mondo: è un vulcano di piani sbagliati, ma è una leader, con le guance arrossate e le unghie sempre nere. Jure è il fratello buono, un ragazzo puro, semplice, che alla fine si mette in gioco più di tutti».

Due outsider, un po' come i protagonisti di «Zoran»...

«Essendo stato uno sportivo credo che la cosa più affascinante sia reagire alle sconfitte: vince davvero chi è in grado di rialzarsi. Mi affascinano le persone che non mollano, i vincenti mi annoiano. Sono padre e mi piacerebbe che mio figlio imparasse a metabolizzare le sconfitte, prima delle vittorie: il nostro mondo va a mille all'ora, non c'è più spazio per i perdenti».

Avete inseguito la neve vera, in un'epoca in cui non nevicava quasi più...

«È stato un film complesso dal punto di vista dell'organizzazione: per questo non si girano praticamente più film sulla neve. Abbiamo fatto un piccolo miracolo, con energia e professionalità: all'inizio c'era poca neve, poi abbiamo portato sul set dei camion di neve dall'alta quota. Il penultimo giorno di riprese ha nevicato e abbiamo rigirato alcune scene: siamo riusciti a fare un film nella neve con pochi interventi digitali».

Quali autori l'hanno ispirato?

«Kaurismäki mi fa molto ridere, con la sua stramba ironia. E poi i fratelli Coen e «Fargo», non solo per la neve, ma anche per i tipi umani. Ormai siamo abituati a vedere un certo tipo di cinema e televisione, mentre noi, per esempio, facciamo arrivare un co-protagonista a metà del film: non è una cosa da manuale della sceneggiatura. Abbiamo fatto un film piccolo, libero e con la possibilità di farci sorprendere. È la sua forza e la sua follia».

Perché il Friuli Venezia Giulia resta al centro del suo cinema?

«Per costruire un buon personaggio, che possa diventare universale, bisogna conoscere bene cosa si sta raccontando, con amore dei particolari. Per questo non posso allontanarmi dalla mia terra. Questo film, ancora più di «Zoran», nasce dall'idea di un luogo fisico: Cave del Predil aveva quel fascino crudo e potente che ci serviva per la storia. Non avrei potuto girarlo da nessun'altra parte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SERIE TV DIRETTA DA DANIELE LUCHETTI IN ONDA SU RAIUNO DA GENNAIO

Prima di noi, una saga familiare
Il set in Friuli: «Un altro pianeta»

GIAN PAOLO POLESINI

«Ogni Paese confida in un solido riferimento identitario: l'Italia si affida alla famiglia, con orgoglio antico». Quanto cinema e quanta tv ne hanno tenuto conto, facendo transitare le epoche attraverso la sala da pranzo di tante case italiane, ottocentesche e novecentesche. L'esperienza di Daniele Luchetti, che dicesse pure «L'amica geniale», un intenso spaccato sociale per un Sud inizialmente a tu per tu con i Cinquanta, ha reso «Prima di noi», serie Raiuno in cinque serate in onda dal 4 gennaio — tratta dal romanzo di Giorgio Fontana — un'esperienza esistenziale da condivi-

dere, nell'intimo di un'umanità in attraversamento del Novecento: dal 1917, percorso al rombo del cannone e dove gli uomini confidavano di essere tutti degli eroi, alla fine dei caotici e colorati Settanta, un'era di grande evoluzione del pensiero.

Nella conferenza stampa romana di via Teulada 66 (sede storica Rai che ieri ha compiuto esattamente 68 anni) Luchetti, assieme all'altra regista Valia Santella e agli interpreti Linda Caridi, Andrea Arcangelini, Maurizio Lastrico, Matteo Martari, Diane Fleri, Fausto Maria Sciarappa, Romana Maggiora Vergano e a tanti altri, ha rivelato le emozioni condivise nei cinque mesi di riprese, vissuti dal Friuli montano (con la complicità della Fvg

Film Commission-Promoturismo Fvg) fino al Marocco, passando per Veneto e Piemonte.

«Abbiamo scelto come location iniziale la località di Cimolais, in provincia di Pordenone — spiega il regista — in quanto appartiene veramente a un altro pianeta. Mi è bastato uno sguardo per capirlo e per dire: eccoci arrivati».

Il friulano è una lingua che nella fiction è stata curata con particolare attenzione. È la protagonista Linda Caridi — che interpreta la giovane e coriacea Nina — a spiegare le cure riservate dalla produzione all'idioma locale. «Con curiosità ci siamo affidati all'esperienza della coach Sara De Mezzo, originaria di Codroipo, per cercare l'inflessione migliore da consegnare ai nostri personag-



Maurizio Lastrico, uno dei protagonisti della serie tv girata in Friuli

gi. Nel copione la parte in italiano era affiancata da quella in lingua, ma non abbiamo potuto esagerare con le espressioni friulane. Avremmo dovuto usare troppi sottotitoli e così, anche per ragioni televisive, la scelta è scivolata su un'inflessione leggermente veneta, lasciando però intatti alcuni caposaldi di espressione comune come «mandi» e «fruts», per esempio».

Sessant'anni di italica vita con un solido nucleo narrati-

vo: lo spirito distruttivo maschile, rappresentato da Maurizio, legato alla guerra e all'incapacità di nominare i sentimenti, e quello costruttivo femminile, incarnato da Nina e dalle donne che hanno tenuto insieme la famiglia e il paese. Quindi siamo passati al Noi dei Settanta, per arrivare all'Io di oggi», spiegano Luchetti e Santella. Una sorta di romanzo di formazione — oltre a Luchetti e a Santella c'è la firma di Giulia Calenda — manovrato dai

Sartori, una famiglia composta da tre generazioni di costruttori e distruttori, archetipi eterni che cercano il loro posto nel mondo e il riscatto della colpa di chi è venuto prima di loro. Si comincia dalla fuga dal fronte dopo la ritirata di Caporetto per raggiungere un Nord Italia inesplorato degli anni a venire, affascinante e contraddittorio. «Sono stato costretto a regalare il libro a mia madre — spiega Maurizio Lastrico che interpreta Gabriele — perché temevo che credesse davvero a ciò che stavo facendo. «Mamma non preoccuparti, è tutto finto, stai tranquilla», le ho detto per rassicurarla. Il confine tra finzione e realtà è davvero minimo».

Il the end arriverà nel 1978. Giusto il tempo per conoscere la gioventù ribelle, indipendente e portatrice di speranza di Eloisa (Romana Maggiora Vergano), una ragazza che non teme la contraddizione ed è l'emblema dell'emancipazione. Resta, infine, un dubbio: è la società a cambiare i personaggi o sono i personaggi a trasformare la società? —

CONFINI
DA GAUGUIN A HOPPER

Villa Manin
Passariano

11 ottobre 2025
12 aprile 2026

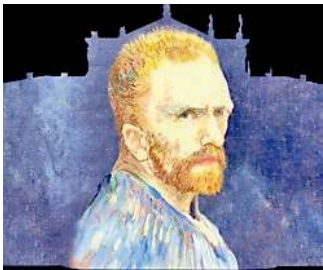
www.lineadombra.it

26 DICEMBRE, ORE 18,30

LA BELLEZZA E LA COLONNA SONORA

Una performance emozionante, la facciata come un maxischermo

GRASSO / ALL'INTERNO



VIAGGIO NELLE SALE

INUMERIE NON SOLO

35 mila visitatori in meno di due mesi: è un boom della cultura

/ ALL'INTERNO



CONFINI
DA GAUGUIN A HOPPER

Villa Manin
Passariano

11 ottobre 2025
12 aprile 2026

www.lineadombra.it



Villa Manin diventa il teatro della meraviglia

Un Santo Stefano speciale nel capolavoro architettonico settecentesco di Passariano di Codroipo. La pittura si traduce in festa con la Notte dei Confini: videomapping, musica e show per la grande mostra

Sulla facciata di Villa Manin si proietta un capolavoro: Emil Nolde, Papaveri e nuvole rosse di sera, 1943

ilNordEst. Eventi

SABATO 20 DICEMBRE

FABRIZIO BRANCOLI

La prima volta che ho visto un videomapping, nella mia vita, è stata una dozzina d'anni fa, durante una vacanza in Francia. Uno show allora sbalorditivo, dedicato all'arte. Accompagnata da una musica bellissima, la facciata della magnifica cattedrale gotica di Reims si scomponeva e si ricomponeva, mostrandosi come nei dipinti di Claude Monet; come se danzasse. Non posso dimenticare quell'incanto. È stato il mio imprinting rispetto a questa forma espressiva, che oggi ci è ormai familiare.

A Villa Manin l'arte ha dunque scelto di uscire dalle sale e di misurarsi con il cielo. La mo-

LO SGUARDO DEL PRESENTE

I capolavori si fanno giganti e si misurano con il cielo

La "Notte dei Confini da Gauguin a Hopper" e la Notte dei Confini attuano una trasformazione già in atto: il capolavoro non è più solo oggetto da contemplare, ma esperienza da attraversare. Il videomapping d'arte agisce proprio qui. Lungo la soglia sottile tra visione e immersione.

Quando un dipinto diventa facciata, lo sguardo cambia. Non osserva soltanto: entra, si

muove, viene guidato dalla musica, dal ritmo delle immagini, dal tempo della proiezione. La pittura si fa paesaggio.

A Villa Manin questo accadrà con misura e intelligenza: le opere dialogheranno con il pianoforte di Remo Anzovino, le parole di Marco Goldin diventano soglie narrative. Più che un effetto speciale, è una grammatica contemporanea della meraviglia.

Il videomapping d'arte funziona perché non sostituisce il museo, lo prepara e lo prolunga. Accende una curiosità, lascia un'immagine impressa, invita a tornare là dentro. È spettacolo, sì, ma è anche memoria in movimento: un modo nuovo di rendere condivisa la potenza dei capolavori. —

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ER PAC
FVG

G2025
& FRIENDS

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Linea d'ombra

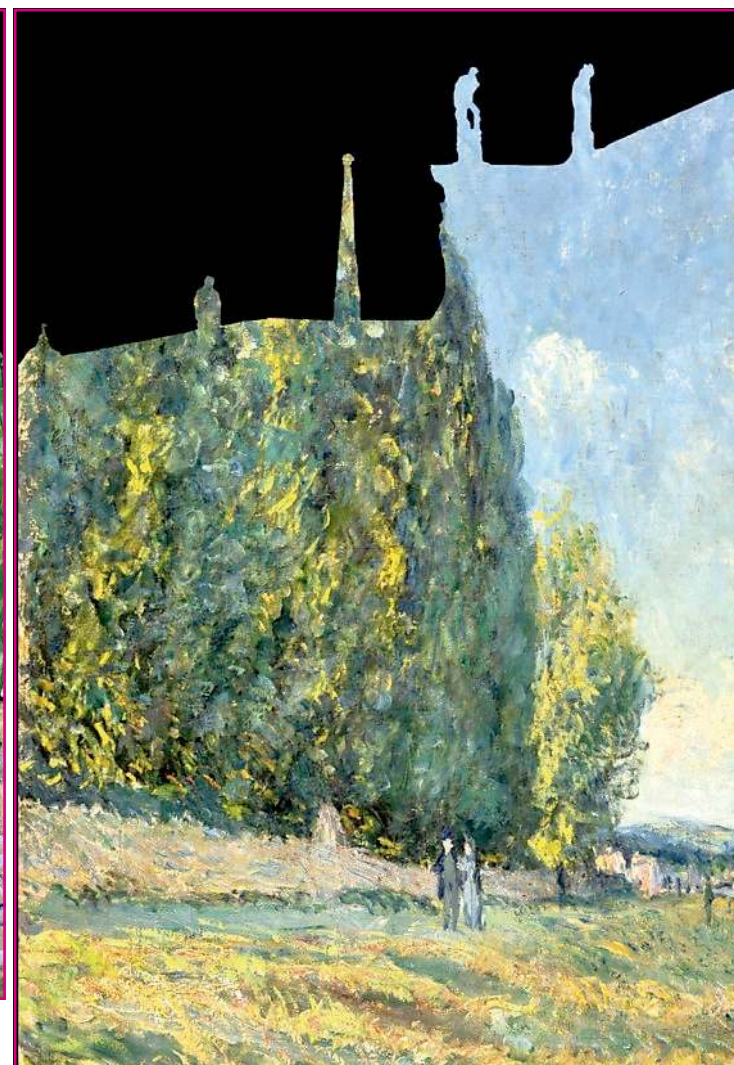
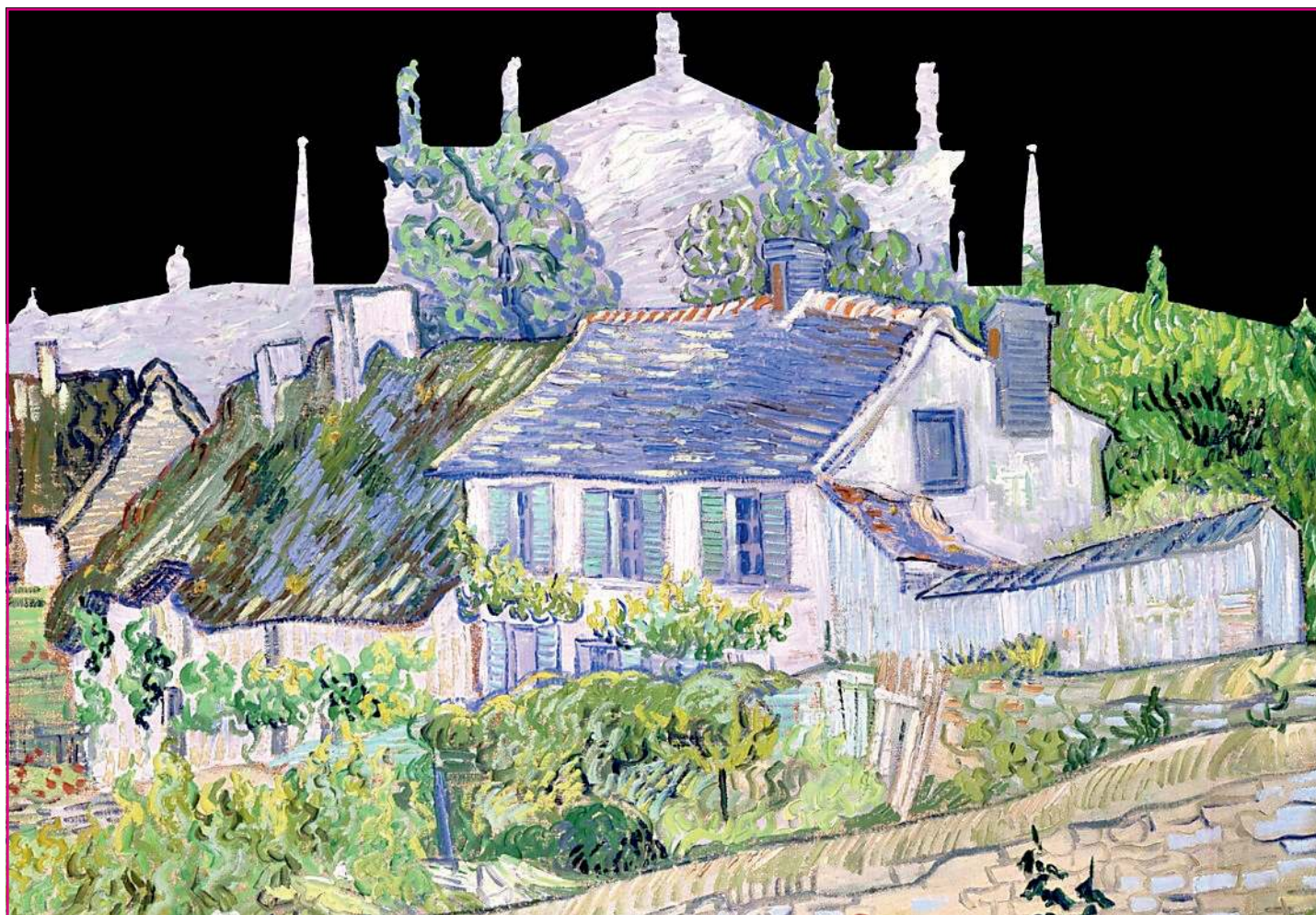


CONFINI
DA GAUGUIN A HOPPER

Villa Manin, Passariano
11 ottobre 2025 - 12 aprile 2026

Info e prenotazioni 0422 429999 - www.lineadombra.it

Santo Stefano a Villa Manin



La Villa del '700 e la pittura assoluta. Due videomapping spettacolari che si potranno ammirare il 26 dicembre. Sopra, Case a Auvers, Vincent Van Gogh, 1890 (Toledo Museum of Art); a fianco, La Senna a Billancourt, Alfred Sisley, 1879 (Amburgo, Kunsthalle). Le opere sono in mostra all'Esedra di Levante

MARINA GRASSO

Sarà una Notte dei Confini in cui l'arte incontrerà lo spettacolo, la musica diventerà festa e la meraviglia si aprirà alla condivisione. Villa Manin di Passariano di Codroipo accoglierà nelle sue piazze esterne venerdì 26 dicembre: una serata immaginata dalla Regione Friuli Venezia Giulia, insieme a Erpace e Linea d'Ombra, per portare fuori dall'Esedra di Levante i temi della mostra "Confini da Gauguin a Hopper. Canto con variazioni", a cura di Marco Goldin, con una partecipazione libera e gratuita a tutti gli appuntamenti all'aperto. La serata si aprirà nel primo buio del pomeriggio.

Nella piazza quadrata antistante la villa, con una pedana circolare al centro per Remo Anzovino e il suo pianoforte, l'oscurità lascerà emergere lentamente i profili architettonici di Villa Manin, disegnati da un perimetro di luce, mentre il musicista pordenonese eseguirà "Les jours perdus", dalla colonna sonora del docufilm

La notte dei Confini

Così l'arte si anima

Videomapping, pianoforte d'autore e fuochi d'artificio dedicati alla pittura: un evento gratuito



"Gauguin a Tahiti. Il paradiso perduto" (2019), su soggetto di Marco Goldin. Dopo questo preludio, la parola passerà al vicepresidente e assessore regionale alla Cultura Mario Anzil. Il ruolo della Regione in questo crocevia strategico della vita culturale è centrale. «Villa Manin tiene insieme passato e futuro – afferma Anzil – perché l'arte e la cultura in Friuli Venezia Giulia hanno questa caratteristica: sanno guardare

avanti senza perdere il legame con ciò che siamo stati. E già tempo di futuro ed è giusto che questo futuro si costruisca qui. Villa Manin è luogo vivo, capace di accogliere la creatività contemporanea e di mettere in relazione formazione, produzione culturale ed esperienza condivisa». La Notte dei Confini si inserisce in questa visione, che trova un segno concreto anche nella recente nascita del Centro di Residenza per le

arti dal vivo, riconosciuto dal Ministero della Cultura e sostenuto dalla Regione con Erpace.

Torniamo al 26 dicembre. Il racconto si snoderà tra parola e musica, con un momento affidato a Marco Goldin e Remo Anzovino, in cui le letture dedicate al tema del confine in pittura dialogheranno con alcuni brani musicali, e alle 18.30 si allargherà ulteriormente coinvolgendo l'intera facciata di Villa Manin. Prenderà qui forma

un inedito spettacolo di video mapping, a cura di The Lights, con la proiezione di tutte le opere della mostra "Confini da Gauguin a Hopper", cadenzata da brani tratti dalle colonne sonore composte da Anzovino per film d'arte. A scandire il percorso saranno alcune frasi di Goldin tratte dal catalogo, proiettate come soglie narrative dei diversi capitoli.

La soglia è il luogo da attraversare per andare incontro a qual-

Il trionfo dei grandi ritratti
Scorci di sei opere di "Confini" che esaltano l'arte dei volti: Gauguin (autoritratto), Courbet, Degas, Munch (autoritratto), Bacon e Giacometti

cuno. Qualcuno giunge e qualcuno parte, come il lume di una bianca luna del mattino aprirà il capitolo dedicato ai ritratti e agli interni, accompagnati da "Something Eternal", dalla colonna sonora del film "Le Ninfee di Monet. Un incantesimo di acqua e luce".

Il confine è l'immenso dello spazio, un profumo di vento quando ti senti chiamato e non puoi fare altro che andare. Per finire e ricominciare introdurrà il



La super rassegna si protrarrà fino al 12 aprile

“Confini da Gauguin a Hopper”, aperta l’11 ottobre, sarà visitabile fino al 12 aprile.

Orario mostra. Da martedì a domenica 9.30- 18, chiuso il lunedì e il 24 dicembre. Vendita biglietti sospesa 75’ prima della chiusura. Aperture straordinarie (9.30-18): lunedì 22 dicembre, giovedì 25 (14.30-19), lunedì 29, Capodanno, lunedì 5 gennaio, Pasqua e Pasquetta.

Biglietti. Acquistabili solo in mostra. Intero €15, ridotto €11 (over 65 anni, titolari di Disability Card, Fvg Card, Touring Club, Fai). Ridotto €8 (minori 11-17 anni, studenti maggiorenni e universitari fino a 26 anni con tessera di riconoscimento). Gratuito bambini fino a 10 anni.

cisione dell’atto che si fissa e si incide nella carne della pittura e della vita. Il pittore blocca il tempo una volta e per sempre introdurrà infine il capitolo conclusivo, che conduce verso la pittura astratta, guidato da “Following Light”, dalla colonna sonora di “Le ninfee di Monet”.

Uno spettacolo di poco più di dieci minuti, che sarà riproposto ogni sera dal primo buio fino al 6 gennaio, offrendo un’ulteriore occasione per incontrare i temi della mostra nello spazio aperto della villa.

A seguire, il cielo sopra Villa Manin si illuminerà con un grande spettacolo pirotecnico. Dalle 19, grazie ai volontari dell’Unione Pro Loco – UNPLI Friuli Venezia Giulia, il pubblico potrà partecipare a un rinfresco diffuso, con specialità regionali e della tradizione natalizia.

La chiusura sarà affidata di nuovo alla musica: un concerto esclusivo di Remo Anzovino, circa un’ora di pianoforte costruita sul silenzio e sull’attesa. Il recital sarà ripreso dal vivo e restituito in tempo reale sulla facciata della villa, che si

LA MOSTRA. Nell’Esedra di Levante Van Gogh, Manet, Rothko, Kiefer, Modigliani e tanti altri 35 mila visitatori finora per il progetto promosso da Regione ed Erpac e curato da Goldin

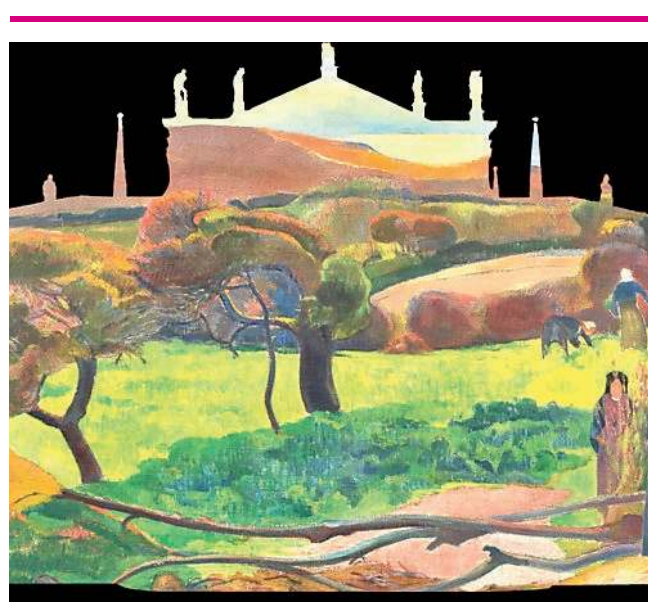
I numeri e non solo: la forza ispirata di una visione ideale

I numeri, da soli, non bastano mai. Ma quando iniziano a disegnare una traiettoria, quando non sono più un picco isolato ma una linea che si consolida nel tempo, allora diventano interessanti. Non perché certificano un successo, ma perché raccontano una risposta.

È quello che sta accadendo a “Confini da Gauguin a Hopper”. Canto con variazioni”, ospitata nel nuovo spazio dell’Esedra di Levante di Villa Manin: inaugurata l’11 ottobre, dopo poco più di due mesi ha già contato circa 35 mila visitatori, con giornate che hanno superato le duemila presenze e reso necessario prolungare l’orario di apertura. Che si tratti di un progetto di ampio respiro lo dice già la sua genesi: promossa dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dall’Ente Regionale per il Patrimonio Culturale – Erpac Fvg, è stata progettata e curata da Marco Goldin, con l’organizzazione dello stesso Erpac Fvg e di Linea d’ombra.

Un’operazione complessa, costruita in oltre due anni e mezzo di lavoro, che inaugura l’Esedra di Levante, recentemente restaurata, restituendo a Villa Manin uno spazio espositivo capace di rispondere ai più alti standard internazionali di sicurezza e conservazione. Ma torniamo ai numeri, perché già quelli che definiscono la struttura della mostra ne chiariscono la portata: 136 capolavori di una cinquantina di grandi artisti dell’Ottocento e del Novecento, provenienti da 43 musei europei e americani. Che, tradotti in esperienza, danno vita a quello che può essere letto come un vero e proprio museo ideale dell’arte internazionale degli ultimi due secoli, in un percorso espositivo che non segue una sequenza cronologica, ma un sistema di variazioni attorno a un tema che attraversa epoche e linguaggi: il confine come limite e come soglia, come separazione e come punto di partenza.

È proprio nel desiderio di cogliere tutta la profondità, oltre all’eclatante meraviglia, di un percorso costruito per rimandi e risonanze, che emerge un altro “numero” significativo: un visitatore su tre sceglie di noleggiare l’audioguida, pur non essendo compresa nel prezzo del biglietto, una percentuale di assoluto rilievo se confronta-



dall’apertura affidata agli orizzonti dilatati di Rothko e alla forza naturale di Courbet, al progressivo rientro sull’umano nella sala dei ritratti e degli autoritratti, dove il confine si sposta all’interno degli individui attraverso i volti inquieti di Munch e gli autoritratti di Van Gogh, fino alla galleria dei ritratti di Manet, Degas, Renoir e Modigliani, che rendono lo sguardo un luogo di esposizione e fragilità.

Il racconto si apre poi al tema dell’altrove e del viaggio con Gauguin, si misura con la nascita di una nuova idea di paesaggio in Monet e Cézanne, e trova un passaggio decisivo nella sezione dedicata alle xilografie giapponesi, con opere di Hokusai, Hiroshige, Utamaro ed Eisen che mostrano come il confine, qui culturale e geografico, abbia inciso profondamente sulla formazione dello sguardo occidentale. E poi il racconto torna ad allargarsi verso la pittura americana e lo spazio aperto, con Hopper, le montagne di Segantini, i mari e i cieli che, tra Turner e Monet, continuano a spingere il limite sempre più in là. In questa vertiginosa galleria, l’audioguida non è un supporto esterno, ma una prosecuzione del progetto curatoriale con altri mezzi, capace di dare unità a un percorso complesso e di spiegare perché una mostra così articolata trovi una risposta tanto partecipe.

La stessa logica si ritrova nel catalogo, che per ampiezza, ricchezza e impianto critico si configura come un’opera monumentale, un libro a sé stante più che un semplice apparato della mostra, tanto da essere già arrivato a una seconda ristampa. In questa seconda edizione, alle quattro copertine iniziali, che riproducono opere presenti in mostra di Richard Diebenkorn, Edward Hopper e Andrew Wyeth, si è aggiunta una quinta scelta, i “Papaveri” di Emil Nolde, tra le opere più ammirate dal pubblico.

Perché non si tratta di varianti decorative, ma di altrettante soglie visive, coerenti con i nodi del percorso, che permettono a ciascun visitatore di portare con sé una scelta precisa dentro al “canto con variazioni” dell’esposizione. Per prolungare idealmente la visita e superare un altro confine, quello tra esperienza e memoria. —

M.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



capitolo dedicato alle figure nello spazio, guidato dalla musica di “En plein air”, tratta dal film “Van Gogh. Tra il grano e il cielo” (2018).

Il colore è la somma incantata di passato, presente e futuro, lì dove ogni cosa, respirando, si adagia. S vaporando verso il cielo che lo sovrasta aprirà il movimento dedicato alla natura e alle acque, accompagnato da “Arles Symphony”.

Il fascino di dipingere la pre-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOTTE DEI CONFINI

Fuochi, musica e colori

La grande festa di Natale a Villa Manin
in occasione della mostra *Confini da Gauguin a Hopper*

Venerdì 26 dicembre 2025

nella piazza di Villa Manin a Passariano di Codroipo



IL PROGRAMMA

partecipazione gratuita per tutti

18:00

Saluto del Vice presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, **Mario Anzil**.

18:05

Marco Goldin legge una pagina sul tema del confine in pittura.

Accompagnamento al pianoforte di Remo Anzovino con le suggestioni delle luci.

18:15

Anteprima musicale con Remo Anzovino.

18:30

Spettacolo di **video mapping** sulla facciata di Villa Manin, a cura di "The Lights", **sui temi della mostra Confini**.

Tutte le opere più famose raccontate in modo emozionante e inedito.

18:45

Grande spettacolo pirotecnico con accompagnamento musicale.

19:00

Rinfresco per tutti a cura di UNPLI FVG.

19:15

Concerto esclusivo di **Remo Anzovino** al pianoforte.

Dalle ore 18 alle ore 22 (ultimo ingresso ore 21) la mostra **Confini da Gauguin a Hopper**, ospitata nell'Esedra di Levante di Villa Manin, sarà visitabile, senza prenotazione, con un **biglietto** al costo di **7 €** anziché 15 €.

In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata al giorno successivo.

Restate aggiornati su www.lineadombra.it

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN FRIULI

The Messengers Mass Choir e Nadâl Stupor Mundi

Prende il via oggi a Manzano, nell’aula magna delle scuole secondarie, la quarta stagione di Passaggi Musicali, organizzata dall’associazione RiMe MuTe e dalla gestione associata Noi Cultura e Turismo, assieme all’Ente Regionale Teatrale del FVG, che curerà la sezione relativa agli spettacoli teatrali. Protagonista della serata sarà lo storico coro Gospel **The Messengers Mass Choir**, che quest’anno celebra il 20° anniversario di attività. Per festeggiare questo traguardo, ci rega-

lerà un concerto ricco e variegato, spaziando tra classici intramontabili del gospel e canzoni storiche del proprio repertorio. Il concerto si terrà alle 20.15 con ingresso omaggio, offerto dai comuni di Noi Cultura e Turismo, come anche per tutti gli altri appuntamenti della stagione. A questa data seguiranno i seguenti concerti: 17 gennaio 2026 Alessandro Del Gobbo, in “Versus Clavium”, una serata dedicata alle sonorità del pianoforte confrontate con quelle del suo antenato, il clavicembalo (Corno

di Rosazzo); 7 febbraio Rapso- dia Saxophone Quartet, quar- tetto formato da giovani sassofonisti friulani (Lumignacco). Dopo il più che positivo de- butto a Varmo, parte la tour- née di **Nadâl - Stupor Mundi**, nuova produzione di Teatro In- certo/Css Teatro Stabile di In- novazione del FVG dedicata al Presepe, protagonisti Flavia Valoppi, Elvio Scruzzi e Clau- dio Moretti portano in scena tre personaggi che si interroga- no sulle sfide e le opportunità di tener viva e tramandare alle future generazioni questa anti-

catradizione. Appuntamento oggi a Rigolato, il 21 a Flaiba- no, il 27 a Moruzzo a 28 Poce- nia; il 30 a Rive d’Arcano; il 2 gennaio a Dignano, il 3 a Rago- gna e il 10 a Cordovado. Tra gli appuntamenti di og- gi, alle 18, al Centro della Co- munità Franco Sgarban di Ara di Tricesimo, per iniziativa del Circolo Le Nuove Querce ver- rà presentato romanzo **L’ighe dapît la cleve** di Dino Virgili. Gian Paolo Gri dialogherà con Davide Turello, curatore della nuova edizione. Musiche di Li- no Straulino, letture di Indri

Maiero. Sempre oggi alle 17 al Teatro San Giorgio di Udine, per la la Stagione ContattoTIG in famiglia, si racconta **Il bosco delle storie di Natale**, spettacolo di Drogheria Rebel- lot. Infine, a Gorizia il Museo della Grande Guerra (15, 16.15 e 17.30) prenderà corpo e voce grazie al progetto **An- che le statue parlano**. Con la voce, la musica e la sensibilità del cantautore Edoardo De An- gelis, e la forza interpretativa degli attori Caterina Bernardi e Alessandro Maione. —



The Messengers Mass Choir e gli attori di Nadâl

L'EVENTO

I Like Chopin
Si ritorna
agli anni Ottanta
con Gazebo

Il cantante in concerto questa sera a Palazzolo
«Sarà una serata tra romanticismo e nostalgia»

SARA DEL SAL

Bastano le prime quat- tro note di “I like Cho- pin” per riaccendere non solo la memoria, ma un’epoca: quegli anni’80 che nel mondo musicale sono rimasti imbattibili oltre che in- dimenticabili. Oggi, sabato 20, alle 21.30 nell’area festeg- giamenti di Palazzolo dello Stella arriverà proprio Gaze- bo, per una serata di grandi hit. L’evento è organizzato dal Comitato festeggiamenti Sant’Antonio con un contribu- to regionale, attraverso Mattia di Big Tuna Entertainment & Booking Agency, i biglietti so- no disponibili su ticketone. it.

Paul Mazzolini, in arte Gaze- bo, oggi è anche un produttore musicale. **Che tipo di evento propor- rà?** «Una serata anni’80, raccon- tando un po’ la storia di chi ha vissuto quel decennio che è ri- masto vivo nella memoria di molti ma che sa incuriosire an- che le nuove generazioni. Chi verrà sabato passerà una sera- ta immerso in un’atmosfera al- legra da trascorrere con legge- rezza in cui non mancheranno un pizzico di romanticismo e di nostalgia». **Il suo nome è associato in modo indissolubile a una hit come “I Like Chopin”, che è stata pubblicata nel 1983. In**



Paul Mazzolini, in arte Gazebo, che oggi è anche un produttore musicale

Italia però, con il passare del tempo, la memoria trae leg- germente in inganno: molti infatti associano quella can- zone al periodo delle feste di Natale, mentre, in realtà lei la ha pubblicata prima, in estate? «In realtà è uscita in prima- vera, la abbiamo presentata a maggio in un programma tele- visivo che si chiamava “Canzo- ne per l’estate” ed è diventata

un tormentone estivo di quell’anno. Casualmente, pe- rò, i fratelli Vanzina stavano scrivendo il loro primo “Vacan- ze di Natale” e avevano deciso di utilizzare una colonna sono- ra contemporanea: hanno vo- luto a tutti i costi quella canzo- ne che, ogni anno, torna anco- ra ad essere riascoltata dagli appassionati del film». **Nello stesso film c’è un’al- tra hit che porta la sua firma,**

almeno per il testo. «Sì, “La dolce vita”, che era nato come un successo estivo soprattutto in Spagna e che poi ha iniziato a girare anche in Eu- ropa con l’arrivo dell’autun- no». **Eppure prima di tutto que- sto c’è stato un altro singolo di successo: Masterpiece** «Quella è stata la canzone che ha originato la dance- ar- monia italiana. Il genere italo-

disco non esisteva prima, ed è partito proprio da lì, con que- sta novità che è diventata pre- sto un prodotto internazionale che ha ispirato delle band co- me i Pet Shop Boys». **Che differenza c’è tra chi faceva musica negli anni’80 e gli artisti odierni?** «Allora si doveva essere mu- sicisti. Non c’erano gli aiuti tec- nologici che ci sono oggi. Chi si avvicinava a una carriera musi- cale amava la musica, la studia- va, imparava a suonarla. Un po’ lo stesso percorso che face- vano gli appassionati di foto- grafia, che intraprendevano una serie di studi per poter im- parare a lavorare con le mac- chine fotografiche. Oggi inve- ce la tecnologia ha semplifica- to il processo. I personal com- puter e l’intelligenza artificia- le fanno il lavoro, non si studia più come una volta. Ma questo non aiuta perché non si riesce più a distinguere il bello dal brutto, le melodie dalle canzo- ni. Eppure se c’è una melodia forte, il pezzo funziona, come dimostra il remix di “I Like Chopin” che abbiamo fatto con Christian Marchi». **E oggi, da produttore, co- me si fa la musica?** «È tutto più complicato. Ipa- rametri di una volta sono tutti sorpassati. Ormai la diffusione delle canzoni passa attraverso internet e i talent show: è tutto confuso ed è anche più difficile raggiungere il grande pubbli- co come avveniva anni fa». —

CINEMA			
UDINE			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432 / 227798		
Avatar - Fuoco e Cenere	15.00-17.50		
Avatar - Fuoco e Cenere 3D	20.45		
Father Mother Sister Brother	16.50-19.25-21.30		
C'era una Volta mia Madre	15.00-19.05		
Un inverno in Corea	14.40		
Brevestoria d'amore	17.05		
L'anno nuovo che non arriva	21.10		
Norimberga	15.00-19.00-21.35		
Vita privata	15.10-18.40-21.50		
Zootropolis 2	17.15		
CERVIGNANO DEL FRIULI			
CINEMA TEATRO P. PASOLINI			
Piazza Indipendenza, 34	0431 / 370273		
Riposo			
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
via XX Settembre 5	348 / 8525373		
Zootropolis 2	16.00		
Il maestro	18.00		
Attitudini: Nessuna	20.45		
LIGNANO SABBIA D'ORO			
CINECITY			
Via Arcobaleno, 12	0431 / 71120		
Riposo			
PONTEBBA			
ITALIA			
Via Giovanni Grillo, 2	0428 / 91065		
Riposo			
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Zootropolis 2	14.00-14.45-15.20-17.30-19.00		
Avatar - Fuoco e Cenere	14.10-15.40-16.10-16.40-17.10-17.20-17.45-18.30		
19.00-19.30-20.15-20.30-21.00-21.30-21.45-22.00			
Norimberga	14.00-15.10-16.10-18.30-20.10-21.30		
Oi vita mia	21.50-23.25		
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	22.40		
Jujutsu Kaisen: esecuzione V.O.	14.05		
Mamma ho perso l'aereo 4K	14.00-23.40		
35° anniversario	16.30-23.15		
Attitudini: Nessuna			
Un Topolino Sotto l'Albero			
	14.00-15.00-17.00		
Five Nights at Freddy's 2	14.35		
SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR			
Via Ippolito Nievo, 8			
Riposo			
TOLMEZZO			
CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI			
Via XXV Aprile	0433 / 41659		
Riposo			
DAVID			
Piazza Centa, 1	0433 / 44553		
Attitudini: Nessuna	16.00		
Avatar - Fuoco e Cenere	20.30		
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	198199991		
Attitudini: Nessuna	15.30-18.00-20.45		
Jujutsu Kaisen: esecuzione	16.30		
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	21.00		
Mamma ho perso l'aereo 4K			
	15.00-20.30		
Norimberga	15.00-18.00-21.00		
Oi vita mia	16.00-18.30-21.00		
Un Topolino Sotto l'Albero	15.00-17.30-19.00		
Zootropolis 2	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00		
Avatar - Fuoco e Cenere	15.00-16.00-17.00-18.30-20.00-21.00		
Five Nights at Freddy's 2	16.00-18.30-21.00		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481 / 530263		
Avatar - Fuoco e Cenere	17.00-20.30		
Un Topolino Sotto l'Albero	15.30-17.40		
Avatar - Fuoco e Cenere 3D	20.00		
Norimberga	15.00-17.20-20.15		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481 / 712020		
Avatar - Fuoco e Cenere	15.00-17.00-20.30		
Avatar - Fuoco e Cenere 3D	17.30-21.00		
Norimberga	15.00-17.40-21.00		
Un Topolino Sotto l'Albero			
	15.00-16.30		
Vita privata	15.00-18.00-20.45		
Zootropolis 2	15.00-18.30		
Attitudini: Nessuna	20.30		
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranzuz, 2			
Oi vita mia	22.10		
Avatar - Fuoco e Cenere 3D	16.00-16.20-17.00-20.30-20.45-21.10		
Avatar - Fuoco e Cenere	16.50-17.10-21.00-21.20		
Norimberga	18.40-22.00		
Un Topolino Sotto l'Albero	14.20-16.30		
Zootropolis 2	14.00-14.30-16.40-19.20		
PORDENONE			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434 / 520404 - 520527		
Father Mother Sister Brother	14.00-16.00-19.00-21.15		
Norimberga	16.15-18.15-21.00		
Avatar - Fuoco e Cenere	17.15-21.00		
Vita privata	15.00-17.00-21.30		
L'anno nuovo che non arriva	14.45-19.00		
Un inverno in Corea			
	14.15		
DON BOSCO			
V.le Grigoletti, 3	0434 / 383411		
Riposo			
Fiume Veneto			
UCI CINEMAS Fiume Veneto			
Via Maestri del lavoro 51			
Avatar - Fuoco e Cenere V.O.	10.30-14.00-19.00		
Avatar - Fuoco e Cenere	12.20-15.00-16.50-18.10-19.15-21.30-22.40		
Avatar - Fuoco e Cenere 3D	11.30-13.10-16.20-17.20-20.30-21.30		
Avatar - Fuoco e Cenere V.O. 3D	19.40		
Zootropolis 2	11.40-14.10-17.00-18.40-21.20		
Jujutsu Kaisen: esecuzione V.O.	16.10		
Five Nights at Freddy's 2	23.10		
Oi vita mia	13.45-16.30-23.20		
Un Topolino Sotto l'Albero	14.30-16.40		
Norimberga	19.20-22.20		
MANIAGO			
MANZONI			
Via Regina Elena, 20	0427 / 701388		
Avatar - Fuoco e Cenere	21.00		

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

AUGURI **360** FVG TOTALMENTE FVG.
banca360fvg.it f i y t in

Serie A

L'avversario peggiore

Runjaic: «La Fiorentina è l'esempio di come nel calcio non si possono fare calcoli. Con il Napoli è stata tracciata la strada, abbiamo mostrato cosa possiamo fare»

IL FOCUS

STEFANO MARTORANO

Né l'Inter capolista, tra, tra l'altro già battuta, e nemmeno un'altra big a scelta del campionato. Per Kosta Runjaic è la Fiorentina il peggior avversario in circolazione in questo preciso momento della stagione, a dimostrazione che chi vive il calcio da professionista sa bene che rischiare il posto di lavoro, come il suo collega viola Paolo Vanoli, può moltiplicare le forze della disperazione.

«La Fiorentina è l'esempio di come sia impossibile fare calcoli nel calcio e nessuno si aspettava che fossero ultimi. Possiamo dire che adesso i Viola sono come un pugile messo all'angolo ed è l'avversario peggiore da affrontare adesso, anche perché hanno una buona squadra, attaccanti come Kean e Dzeko e hanno buoni giocatori».

L'immagine del boxer all'angolo intento a parare i colpi è suggestiva, ma va completata con l'avversario intento a mandarlo al tappeto, che poi è il ruolo che potrebbe interpretare l'Udinese domani al Franchi, ma partendo dal presupposto di ritrovare i bianconeri

Spirito

«Domenica scorsa mi è piaciuto vedo i miei giocatori non mollare mai»

Fascia

«Kamara disponibile ma Bertola a sinistra ha fatto molto bene sorprendendomi»



Kosta Runjaic FOTOPETRUSI

con la stessa veemenza palesata nella ripresa col Napoli. «Ho rivisto la partita più volte e abbiamo giocato molto bene – ha detto ieri mister Kosta –, ma si può sempre migliorare. La strada è tracciata e abbiamo mostrato cosa possiamo fare. Questa vittoria ci ha fatto bene e quando si vince bisogna crescere in autostima quando. Adesso ripartiamo con la Fiorentina, contro cui dobbiamo confermarci, riuscendo a mostrare la stessa energia avuta col Napoli,

quando neanche i due gol annullati hanno ci hanno fermato. Mi è molto piaciuto vedere i miei giocatori non mollare mai, con la voglia di essere pericolosi». Parlando di strada tracciata Runjaic indica quindi un livello al di sotto del quale non correbbe più vedere la «sua» Udinese, inoltrandosi quindi nel complesso enigma della continuità ancora tutta da conquistare. «Finora abbiamo affrontato alti e bassi e alcuni giocatori hanno potuto constatare proprio col Napoli

ciò che possono fare, visto che sono riusciti a trasferire tutto il lavoro fatto in allenamento in partita. A mio avviso ridurremo la frequenza dell'oscillazione delle prestazioni lavorando duro come stiamo facendo, ma non dobbiamo neanche dimenticare che le sconfitte fanno parte del processo di crescita di giocatori che hanno bisogno di tempo per crescere. La nostra squadra è da medio classifica rispetto ad altre grandi realtà e noi dobbiamo sempre continuare a lavorare duramente puntellando la fase difensiva riducendo gli errori individuali. A Firenze sarà molto importante ripartire da questi aspetti».

Infine, eccolo scendere nel dettaglio dei singoli, senza anticipare la formazione, che dovrebbe riportare in campo al Franchi lo stesso undici varato all'inizio col Napoli, e quindi anche con Nicolò Bertola esterno alto a sinistra. «Kamara sarà disponibile e vedremo se potrà giocare dall'avvio, ma abbiamo Bertola che ha fatto una bella prestazione contro un esterno forte come Neres. Anch'io sono rimasto sorpreso perché non è la posizione naturale di Nicolò che e si è messo a disposizione del gruppo. Bertola ha lavorato molto su se stesso e sta migliorando». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I compagni di squadra abbracciano Ekkelenkamp autore del gol-partita con il Napoli. Adesso i tifosi si aspettano una prova di maturità da parte della squadra domani contro la Fiorentina FOTOPETRUSI



ALL'OSPEDALE DI UDINE

Bianconeri, visita in pediatria

Bel gesto dell'Udinese che ieri ha portato cinque giocatori in visita ai piccoli pazienti della Clinica Pediatrica dell'Ospedale di Udine grazie all'iniziativa organizzata con l'associazione «Noi e il Domani». Capitan Karlstrom, Bertola, Ekkelenkamp, Lovric e Ehizibue hanno portato doni e sorrisi, accompagnati all'interno del Reparto onco-ematologico dalle dottoresse Pilotto, Li-guoro e Toniutti. (s.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIERPAOLO MARINO. L'ex dg ha seguito dal vivo la gara con il Napoli «Zaniolo mi sta impressionando, se continua così merita la Nazionale»

«Udinese, condizione straripante ma Firenze avrà tutto da perdere»

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

Domenica scorsa era allo stadio per seguire dal vivo Udinese-Napoli. Pierpaolo Marino, quindi, può parlare con cognizione di causa più di chiunque al-



Pierpaolo Marino

tro conoscendo a fondo le realtà friulana e partenopea. Nello stesso tempo, però, è in grado di mettere sul chi va là l'Udinese in vista della gara di domani a Firenze.

Marino, che Udinese ha visto contro il Napoli?

«Sono stato allo stadio due volte: con Atalanta e Napoli. Detto che porto bene, ho ammirato una squadra che ha

surclassato il Napoli e che avrebbe meritato di vincere con un punteggio superiore. La squadra di Conte avrà anche avuto una giornata no, ma la condizione fisica dei bianconeri mi è sembrata straripante».

Come si spiega che l'Udinese scialba e molle vista con il Genoa si trasforma così appena sei giorni dopo?

«È una questione di stimoli e di motivazioni. Non è semplice tenere i livelli di domenica scorsa. Aggiungerei poi il fatto che l'Udinese è una squadra che si trova più a suo agio quando non deve fare la partita, non a caso ha un rendimento migliore in trasferta».

Un giocatore forse poco

appariscente, ma che ha disputato una grande prova in un ruolo tra l'altro non suo è Bertola. Concorda?

«Completamente. Ha dimostrato grande personalità perché non è sembrato un adattato al ruolo».

Si aspettava uno Zaniolo a livelli così alti?

«Onestamente no. Devo dire che dal vivo mi ha impressionato, si è messo a raspare il campo con la sua forza fisica risultando inarrestabile. E anche in fase di non possesso è sempre connesso con la partita».

È da Nazionale?

«Secondo me sì. Stiamo rivedendo il giocatore che si era messo in mostra nelle prime gare con la Roma».

Domani l'Udinese gio-

cherà in trasferta contro la Fiorentina. Firenze sta vivendo una sorta di psicodramma sportivo. Una trappola per i bianconeri?

«La stagione dei viola è un disastro, però l'Udinese avrà tutto da perdere e niente da guadagnare. Dovrà andare là pensando di affrontare una squadra con un potenziale d'alta classifica ma al tempo stesso sfruttando le debolezze dell'avversario, altrimenti saranno dolori».

Ma la Fiorentina che squadra è?

«Potenzialmente è da primi cinque-sei posti e io credo che prima o poi si riprenderà, ma non sono così convinto che si possa salvare».

A Firenze Vanoli si trova all'ultima spiaggia, ipotesi Mutu in panchina con Prandelli dirigente

Sarà proprio l'ultima spiaggia per Paolo Vanoli contro l'Udinese. Dopo la sconfitta di Losanna in Conference il tecnico ha ammes- so le sue responsabilità («Faccio

mea culpa, adesso dovrà stravolgere qualcosa»), consapevole di non dover sbagliare con l'Udinese. A riguardo, a Firenze sta impazzando già il toto-allenatore al

suo posto, con l'ipotesi di un ritorno di Cesare Prandelli nelle vesti di dirigente, con Adrian Mutu in panchina e Sebastian Frey a fare da coordinatore tra la prima squa-

dra e l'area tecnica. Tra i possibili sostituti a Vanoli, dalla Spagna è arrivata anche la notizia di un possibile contatto con Davide Ancelotti, da poco esonerato dal Bota-



fogo. Intanto, la Viola che si prepara a sfidare l'Udinese dovrebbe giocare con un 3-5-2 senza l'infortunato Gosens. Da monitorare Fagioli, che lamenta un dolore alla mano, al pari di Fazzini.

S.M.

AL TRIBUNALE FEDERALE ANCHE CAMPOCCIA E COLLAVINO

Caso Mandragora, Udinese deferita «Siamo stati corretti e trasparenti»

UDINE

Brutta sorpresa sotto l'albero di Natale per l'Udinese. Torna d'attualità il caso plusvalenze in merito al trasferimento dalla Juventus al club friulano nell'estate del 2018 del centrocampista Rolando Mandragora. È di ieri pomeriggio il comunicato emesso dalla Figc che recita così: «Il Procuratore Federale, in relazione all'indagine risalente al 2022 a carico della Juventus e dei suoi tesserati e a seguito della trasmissione da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Udine degli atti relativi all'indagine penale svolta e della riapertura del procedimento avente a oggetto tra gli altri i rapporti di partnership

tra la Juventus e altre società per il quale era stato disposto intendentamente di archiviazione parziale, ha deferito l'Udinese, oltre a Stefano Campoccia e Franco Collavino (all'epoca dei fatti rispettivamente vice presidente e consigliere del club friulano) innanzi al Tribunale Federale Nazionale. Campoccia e Collavino, in particolare, sono stati deferiti perché nel luglio del 2018, contestualmente alla cessione a titolo definitivo di Rolando Mandragora dalla Juventus all'Udinese avevano concordato una pattuizione diversa rispetto a quella risultante dai documenti depositati (da un'opzione al riacquisto fissata a 26 milioni di Euro, all'obbligo di riscatto poi effettiva-



Rolando Mandragora ai tempi in cui indossava la maglia dell'Udinese

mente avvenuto nell'ottobre del 2020 a 10 milioni e 700 mila Euro) eludendo così la normativa federale. Il tutto al fine di far ottenere all'Udinese be-

nefici contabili e fiscali con riferimento ai bilanci di esercizio chiusi al 30 giugno del 2019, 2020 e 2021».

A livello sportivo il proces-

so riguardante la Juventus sulle plusvalenze vide il club bianconero penalizzato di dieci punti nella stagione '22-'23 (la notizia arrivò prima della gara di Empoli che poi la squadra di Allegri perse 4-1) che di fatto le costò l'esclusione dalla zona Champions.

La domanda che tutti si fanno ovviamente è: cosa rischia l'Udinese? Impossibile azzardare delle previsioni. Il club della famiglia Pozzo ieri si è fatto sentire in merito con uno scarno comunicato: «Udinese Calcio, in merito a quanto comunicato dalla Figc relativamente al deferimento della Società e di alcuni suoi tesserati nell'ambito della cosiddetta "operazione Mandragora", manifesta stupore per la decisione e valuterà le azioni più opportune da intraprendere nel procedimento sportivo, nel rispetto delle tempistiche previste. Udinese ribadisce fermamente la correttezza e la trasparenza del proprio operato e di quello dei suoi tesserati». —

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA 500 IBRIDA ORGOGGIOSAMENTE PRODOTTA A TORINO

**NUOVA 500 IBRIDA
DA 16.950€*** OLTRE ONERI FINANZIARI

FIAT

***ES. FIAT 500 HYBRID POP 1.0 65CV. ANTICIPO 4.404€, 35 RATE DA 99€/MESE, RATA FINALE 12.149€. TAN (FISSE) 5,99%, TAEG 8,74 %. FINO AL 31/12.**

2000€ SCONTO FIAT IN CASO DI ROTTAMAZIONE + 850€ CON FINANZIAMENTO. Solo in caso di rottamazione di un veicolo immatricolato fino al 31/12/2020. Fiat 500 Hybrid POP 1.0 65CV Listino 19.900€ (I.P.T. e contributo IFU esclusi), prima 17.900€ oppure 16.950€ solo con finanziamento Stellantis Financial Services. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: **Anticipo 4.404€ - Importo Totale del Credito 12.516,6€**. L'offerta include il servizio Identiboat 12 mesi di 279€. **Importo Totale Dovuto 15.646,3€** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 399€, interessi 2.275,7€, spese di incasso mensili 3,6€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 33,03€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 99€ e una **Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) di 12.148,3€** incluse spese di incasso mensili di 3,6€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. **TAN (Fisso) 5,99%, TAEG 8,74%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 30.000 km**. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 31 dicembre 2020, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionario e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative, caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante ciclo misto 500 1.0 65CV Hybrid (l/100 km): 5,3, emissioni CO₂ (g/km): 120. Valori definiti in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 30/11/2020 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

Calcio

Promosso in Europa

Luca Zufferli dai Nostri 11 del MV ad arbitro Internazionale Ros: «L'orgoglio dei mille tra fischiotti e osservatori del Fvg»

Antonio Simeoli / UDINE

Lui non si offenderà, anzi, se dedichiamo questo passo storico per il calcio friulano a Stefano Tomasetig, l'arbitro aggredito proprio una settimana fa durante una partita di calcetto a Udine.

Luca Zufferli, fischiotto cividalese di 35 anni, è stato promosso dall'Uefa ad arbitro internazionale. Insomma, dal 2026 potrà dirigere coppe europee e manifestazioni continentali.

Si tratta di un risultato storico per la classe arbitrale friulana, bisogna ritornare indietro di 40 anni all'arbitro Enzo Barbaresco di Cormons per l'ultimo fischiotto



Zufferli premiato nel 2012 dal Mv

internazionale friulano. Per Luca è un ulteriore passo di una carriera folgorante. Inizio da calciatore e poi il via con i corsi da arbitro

nella sezione di Udine.

Tempra da vendere, lo dimostra il cognome che tradisce le origini delle Valli del Natisone, San Pietro in particolare, il giovane fischiotto, classe 1990 si fa luce tra i dilettanti non sfuggendo anche all'occhio lungo della redazione del Messaggero Veneto che nel 2012, in castello a Udine, lo premia come miglior arbitro nell'ambito dei Nostri 11. Dirige in Serie D dal 2013 al 2016, poi in serie C per cinque stagioni fino al 2021. Quando per Zufferli si aprono le agognate porte della CANA, l'università dei fischiotti, dicono mondiale. Prima un po' di B e Coppa Italia, poi il de-



Zufferli ha arbitrato la semifinale di Supercoppa tra Milan e Napoli

butto in Serie A in Bologna-Monza datato 2 febbraio 2023. Nella scorsa stagione Zufferli ha arbitrato 15 volte in A, in questa finora 8, con anche, giovedì, la semifinale di Supercoppa a Riad tra Napoli e Milan. «Prima di ogni cosa, un arbitro è una persona», ha detto più volte ai giovani colleghi Zufferli, che descrive il percorso arbitrale come «una scalata verso la vetta, durante il quale ci saranno ostacoli e cadute, ma la chiave è la capacità di reagire». Vero, la critica non è stata benevo-

la dopo la direzione in Supercoppa (che esagerati...), di lui dice il presidente degli arbitri del Fvg, Riccardo Ros: «È l'orgoglio dei nostri arbitri e osservatori, mille in Fvg, ripaga il lavoro tutti ed è uno stimolo per i giovani. Lui è lo sprinter che vince le volate, gli altri sono gregari che gioiscono con lui. Il 5 gennaio faremo il raduno di metà campionato nella sua San Pietro, speriamo di averlo con noi se non sarà impegnato in qualche competizione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

PASSIONE E SACRIFICIO LA LEZIONE A TUTTI NOI

TIMOTHY DISSEGNA

Il nome di Luca, per chi è cresciuto nella comunità degli arbitri del Friuli Venezia Giulia come il sottoscritto, significa passione. E soprattutto sacrificio, ma anche tanta tenacia e condisciplina. Un punto da raggiungere per chi milita nelle categorie regionali, un esempio umano per coloro che hanno avuto il piacere di ascoltarlo almeno una volta. Perché non si è arbitri solo sul rettangolo di gioco nei 90 minuti, prendendo difficili decisioni nell'arco di pochi secondi; lo si è pure parlando con i colleghi più giovani durante una riunione o spronandoli al polo di allenamento. Per questo, è una promozione che ha un sapore doppiamente speciale: in Europa ci sarà il nome di Udine ma anche tutti noi, al fianco di Luca a ogni viaggio. —

DACIA SANDERO

SANDERO STEPWAY Expression Eco-G 100

da 89€/rata mese*

Anticipo 4.760€ - 36 rate - rata finale 10.431€ o sei libero di restituirla
Offerta valida fino al 07/01/2026, su un numero limitato di vetture in pronta consegna e fino a esaurimento scorte.

Gamma DACIA SANDERO. Emissioni di CO₂: da 108 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,2 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 07/01/2026.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Sandero Stepway Expression Eco-G 100 a € 16.600 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 4.760, importo totale del credito € 11.840,00 + spese di istruttoria € 395 + imposta di bollo € 29,60 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.394,31, Valore Futuro Garantito € 10.431 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 13.629,31 in 36 rate da € 88,84 oltre la rata finale. TAN 3,99% (tasso fisso), TAEG 5,6%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 07/01/2026 presso la Rete Dacia aderente, su un numero limitato di vetture in pronta consegna e fino a esaurimento scorte.

****PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT**

**FINO A
7 ANNI**

**DI GARANZIA
DACIA ZEN**

**Info e condizioni su Dacia.it

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PER MAGGIORI INFO



<https://sqa.re/daciasandero>

Supercoppa italiana

Bologna di rigore

Inter eliminata: Orsolini dal dischetto risponde a Thuram
Dopo il 90' i nerazzurri sbagliano tre volte, decide Immobile

Massimo Meroi

Sarà Napoli-Bologna la finale della Supercoppa italiana in programma lunedì sera alle 20 a Riad. E così assieme al Milan (rientrato in Italia già ieri pomeriggio) se ne torna a casa anche l'Inter eliminata dagli emiliani ai calci di rigore. Dopo che nei 90' Orsolini aveva risposto dal dischetto al gol iniziale di Thuram, il Bologna nella "lotteria" dagli undici metri ha fatto centro tre volte contro le due dei nerazzurri che hanno sbagliato con Bastoni, Barella e Bonny. Il penalty decisivo lo ha firmato Immobile. E forse è giusto così visto che la Supercoppa se la giocheranno la squadra campione d'Italia e quella che ha vinto la Coppa Italia.

Nella semifinale di giovedì chi era andato in vantaggio per primo si era portato avanti con il lavoro. Ieri no. Eppure i nerazzurri ci avevano messo appena 2' per sbloccare il risultato: Bastoni anticipa Orsolini, si allarga a sinistra e crossa dalla parte opposta dove Thuram è libero di caricare il destro vincente a pochi passi da Ravaglia. L'Inter prova a cavalcare l'onda: Chivu, che è partito con Bonny al posto di Lautaro Martinez, ha impostato una gara di aggressione e il

IL CASO

Allegri contro Oriali Il tecnico del Milan verso una squalifica

Prima il comunicato contro Max Allegri del Napoli che parla di «aggressione fuori controllo contro Oriali», poi la notizia che gli ispettori federali a bordo campo hanno registrato le frasi del tecnico del Milan («siediti cog...», «idiota e leccac...»). Il finale e il post partita della prima semifinale di Supercoppa Italiana tra Milan e Napoli è stato piuttosto agitato e la cosa non finisce qui. Proprio il fatto che gli ispettori federali abbiano sentito tutto fanno pensare che Allegri pagherà con una squalifica.

Bologna ci mette un po' prima di adeguarsi. Bisogna aspettare il 21' per vedere i rossoblù dalle parti di Martinez: la conclusione è di Bernardeschi che però risulta troppo centrale. Il pareggio arriva al 35': in realtà è il 31' quando Bisseck commette fallo di mano in area. Il rigore pare limpido ma il check è lunghissimo. Dal dischetto trasforma Orsolini.

BOLOGNA	4
INTER	3

(dopo i calci di rigore)

BOLOGNA (4-2-3-1) Ravaglia; Holm, Heggem, Lucumi, Miranda; Moro, Pobe-ga (30' st Ferguson); Orsolini (17' st Cam-biaghi), Odgaard (30' st Fabbian), Bernar-deschi (40' pt Rowe); Castro (30' st Im-mobile). All. Italiano.

INTER (3-5-2) J.Martinez; Bisseck, De Vrij, Bastoni; Henrique (26' st Diouf), Ba-rella, Zielinski (41' st Susic), Mkhitar-yan (26' st Frattesi), Dimarco; Bonny, M. Thu-ram (26' st L. Martinez). All. Chivu.

Arbitro Chiffi di Padova.

Marcatori Al 2' Thuram, al 35' Orsolini (rig). **Note** Angoli 6-8. Recupero 5' e 5'. Se-quenza rigori: Lautaro gol, Ferguson gol, Bastoni parato, Moro parato, Barella alto, Miranda alto, Bonny parato, Rowe gol, De Vrij gol, Immobile gol.

Subito dopo si fa male alla spalla Bernardeschi (spalla) che viene sostituito da Rowe. Nell'ultimo dei cinque minuti di recupero prima del riposo l'Inter va vicino al 2-1 con un sinistro di Dimarco che Lucumi devia spazzando il suo por-tiere: la palla finisce in calcio d'angolo. La ripresa comincia senza alcun cambio. Il pressing del



Il rigore di **Ciro Immobile**

Bologna perde di intensità e l'Inter mette le tende nella metà campo emiliana. Poco prima dello scadere dell'ora di gioco un episodio che farà discutere: l'arbitro Chiffi assegna un rigore all'Inter per un fallo di Heggem su Bonny. In realtà l'intervento irregolare sembra quello dell'interista che allargando il piede tocca la caviglia dell'avversario. Dopo un check al Var la spiegazione è che nessuno commette fallo. Poco prima Ravaglia aveva detto no alle conclusioni dei due esterni nerazzurri Luis Henrique e Dimarco.

Al 70' Chivu inserisce Diouf, Frattesi e Lautaro e proprio il capitano impegna Ravaglia. Al minuto 86 curiosa la scelta di Chivu che toglie Zielinski, il rigorista numero uno dei nerazzurri. L'ultimo sus-sulto arriva al primo dei 5' di recupero e porta la firma del Bologna con l'ex interista Fab-bian che si vede negare il gol-partita da Martinez bravo a distendersi sulla sua sini-sistra. Poi la già citata serie dal dischetto che premia la squadra di Italiano specialista nelle Coppe: due finale di Confe-rence con la Fiorentina, quel-la di Coppa Italia vinta a mag-gio con il Milan e ora quella di lunedì con il Napoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

Big match Champions tra Juventus e Roma Spalletti punta su Openda

Complice la Supercoppa Ita-liana saranno solo sei le parti-te di Serie A in programma in questo weekend. Il piatto for-te è sicuramente Juve-nus-Roma in programma que-sta sera alle 20.45 all'Alliaz Stadium. Partita fonda-men-tale per entrambe le squadre visto che si tratta di uno scontro diretto in chiave Cham-pions League. La Roma, at-tualmente quarta a tre punti di distanza dalla capolista In-ter, ha un cuscinetto di quat-tro lunghezze sull'immedia-ta inseguitrice che è proprio la Juventus. I bianconeri, quindi, vincendo arriverebbero a meno uno: un'occasio-ne più unica che rara per av-vicinare quel posto che varreb-be la qualificazione alla pros-sima Champions League.

Tante le sfide incrociate. Quella tra gli allenatori (Spal-letti ha allenato la Roma, Gas-perini lavorato nelle giova-nili bianconere e in estate è stato contattato ma dopo che era in parola con i gialloros-si), quella tra i numeri dieci, Yildiz e l'ex di turno Dybala la cui presenza dall'inizio re-sta in dubbio.

«Ho scelto la Roma pur con-sapevole che era un progetto più difficile e sono contento di come sia andata», ha detto alla vigilia Gasperini. Nelle fi-le della Lupa mancheranno Ndicka ed El Aynaoui, impeg-nati in Coppa d'Africa, oltre che di Dovbyk.

In casa Juventus Spalletti recupera Bremer («partirà dall'inizio», l'annuncio del tecnico) e Milik che non era gioca una partita ufficiale da oltre cinquecento giorni. Da-vanti più Openda che David titolare. La Juve è reduce dal convincente successo di Bolo-



Luciano Spalletti (Juventus)

gna: «Abbiamo fatto una ga-ra per bene – ha confermato l'allenatore juventino –, ora ci aspetta la Roma: sarà un esame di maturità, anzi direi di università». —

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il punto

16ª GIORNATA

Oggi

18.00 Lazio - Cremonese
20.45 Juventus - Roma

Domani

12.30 Cagliari - Pisa
15.00 Sassuolo - Torino
18.00 Fiorentina - Udinese
20.45 Genoa - Atalanta

14 gennaio 2026

18.30 Napoli - Parma
20.45 Inter - Lecce

15 gennaio 2026

18.30 Verona - Bologna
20.45 Como - Milan

La classifica

Inter 33 punti; Milan 32; Napoli 31; Ro-ma 30; Juventus 26; Bologna 25; Como 24; Lazio 22; Sassuolo e Udinese 21; Cremonese 20; Atalanta 19; Torino 17; Lecce 16; Cagliari, Genoa e Parma 14; Verona 12; Pisa 10; Fiorentina 6.

SCI ALPINO

Franzoni vola sulla Saslong Primo podio, lacrime e dedica «Matteo, questo è per te»

Gianluca De Rosa

La Saslong sorride ancora agli azzurri. Dopo il podio di Paris nella discesa inaugura-le di giovedì, ieri è stata la vol-ta di Giovanni Franzoni. La prima volta, per meglio dire: il bresciano di Manerba, cresciuto allo Ski College di Fal-cade e diplomatosi al Folla-dor di Agordo, ha chiuso al terzo posto il super G alle spalle del sorprendente atle-ta ceco Jan Zabystran, pri-mo, ed al mostro sacro Marc Odermatt, secondo. Per Fran-zoni si è trattato del primo po-dio in carriera, presto dedica-to allo sfortunato compagno



Giovanni Franzoni portato in trionfo dai compagni

di nazionale Matteo Franzo-so, deceduto in estate in un in-cidente occorso in allena-mento. «Sento che qualcuno da lassù mi ha guardato. Que-sta dedica non può che essere per lui. Da quando se ne è an-dato, so che farà tutte le gare insieme a me e ci tenevo a de-dicargli un podio».

Positiva anche la prova di Mattia Casse, undicesimo a 0"80 mentre Dominik Paris scivola al 25° posto a 1"29. Questa mattina si torna in pi-sta: alle 11.45 il trittico della Val Gardena si completeran-no con la seconda discesa li-bera poi il trasferimento del circo bianco maschile sarà

immediato. Ad attendere i campioni della neve c'è l'Al-ta Badia con la celebre Gran Risa, teatro domenica e lune-di di gigante e slalom.

Oggi nel frattempo torna-no in pista anche le donne con la terza discesa stagiona-le in programma alle ore 10.30 a Val d'Isere. Attenzio-ni (e favori) concentrate sull'azzurra Sofia Goggia, an-che ieri la più veloce nella se-conda ed ultima giornata di prove. «Mi sento in crescita ri-spetto a St. Moritz ed ogni giorno mi permette di accu-mulare sempre più confiden-za e attitudine alla velocità che lo scorso fine settimana era un po' mancata. Lunedì ho finito gli esami universita-ri alla Luiss: mi manca solo la tesi». Domani sempre sulle nevi di val d'Isere ci sarà spa-zio anche per un super G. Il tutto mentre Tarvisio lancia la volata alla tappa di coppa del mondo del 17 e 18 genna-io che nel calendario di que-st'anno sostituirà eccezional-mente la Cortina olimpica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PELLEGRINI IN DOLCE ATTESA

L'annuncio social di Fede: «Un'altra bimba in arrivo»

«Piovo Polpette. Inaspet-tata, come le sorprese più belle. Ti aspettiamo piccolina...», così su Instagram Fe-derica Pellegrini e il marito Matteo Giunta hanno co-municato che un altro bimbo è all'orizzonte nella casa del-la Divina. Il pancione in fo-to è eloquente, le mani dei genitori e della piccola Ma-tilde, quasi due anni, pure.

Immediata la reazione del popolo del web, tra cui non sono mancati i like di Diletta Leotta, anche lei in questo momento in dolce at-tesa, Federica Nargi, Flavia Pennetta, Melissa Satta o della Federnuoto con un ef-ficace "meraviglia".

L'annuncio della nuova maternità della 37enne di Mirano, leggenda del nuoto con nel palmares, tra l'al-



L'eloquente foto su Instagram

tro, un oro olimpico e sette mondiali, arriva dopo alcu-ne settimane dalla pubblica-zione del secondo libro scritto assieme al marito da titolo «In un tempo solo no-stro» in cui, tra l'altro, Fede racconta delle difficili ore vissute dopo la nascita del-la primogenita.

Ora in arrivo un'altra bim-ba. Il nome? C'è tempo. —

Basket

La partita di Gracis

Il ds dell'Apu ha giocato e lavorato per oltre 10 anni a Treviso
«Domani sarà uno scontro diretto importante, non decisivo»

L'INTERVISTA**GIUSEPPE PISANO**

Certi amori non si dimenticano. Domani a Udine arriva Treviso, e per il direttore sportivo dell'Apu Andrea Gracis si riapre un album ricco di ricordi e canestri. Per nove anni è stato dirigente della società della Marca, senza contare il lungo periodo da giocatore dell'epoca Benetton, quindi questo derby triveneto per lui è una partita speciale.

Gracis, che emozioni prova a poche ore da questa sfida?

«Assaporo già il piacere di rivedere tanti amici con cui ho trascorso nove anni molto belli, in cui non sono mancate le soddisfazioni e qualche sofferenza. Avverto anche la tensione per una partita importante, sia per noi dell'Apu che per loro».

A proposito di amici, in settimana Ricky Pittis è tornato nel cda di Treviso Basket. Pensieri?

«Ci conosciamo da una vita, siamo stati compagni di squadra e di camera. Ricky è stato un grandissimo giocatore. Il fatto che sia tornato in società a Treviso non deve sorprendere, la cosa strana era che si fos-

LE ULTIMISSIME

Una buona notizia: Brewton recupera potrà giocare

Brewton verso il recupero per la gara di domani contro Treviso. La guardia bianconera è reduce da un attacco influenzale ma quasi certamente sarà della partita. L'undicesima giornata del campionato di serie A si apre oggi con la grande classica Cantù-Milano: pal-la due alle 20 al PalaDesio.

Domani sei gare, fari puntati su Sassari-Trapani delle 12 per le note vicende del club siciliano. Lunedì alle 20.30 posticcio Virtus-Brescia, remake dell'ultima finale scudetto.

G.P.

se allontanato. Io so che il suo amore per la pallacanestro non si è mai sopito: è stato fra i primi ad attivarsi per salvare il basket a Treviso».

La partita di domani non è ancora decisiva, ma chi la perde è nei guai. Concorda?

«Sì, non sarebbe salutare perdere contro una diretta concorrente per la salvezza. Vincere sarebbe un bel colpo, anche se il torneo è ancora lun-

EUROLEGA

Tripla sul ferro Così la Virtus perde a Belgrado

Una battaglia sul caldissimo campo di Belgrado finita 90-89 con una tripla fuori di niente di Edwards. La Virtus perde a Belgrado nella baronda dei 18 mila della Stark Arena, ma se la gioca alla grande con la Stella Rossa, big di Eurolega. Partita in equilibrio fino all'ultimo, Nwora (20 punti) e Miller-McIntyre (21) con canestri d'autore regalano un piccolo vantaggio ai suoi, Edwards (29 alla fine) e gli altri non ci stanno, ma finisce con quella tripla sul ferro.

G.P.

go. Mettiamola così: importante sì, decisiva no».

Quali sono i giocatori più pericolosi di Treviso?

«Weber, che è in crescita, ma anche Olisevicius e Abdur-Rahkman. Attenzione, troviamo una squadra motivata e rinvigorita dalla vittoria su Cantù».

La sconfitta di Trapani, la prima con uno scarto pesante, ha lasciato scorie all'A-



Il ds dell'Apu Old Wild West, Andrea Gracis, 65 anni

pu?

«No. È stata una gara particolare, in un clima emotivo surreale. In una situazione normale loro sarebbero Golia e noi Davide, domenica scorsa invece si sono ribaltati i ruoli e loro sono passati per eroi. Abbiamo preso atto e archiviato in fretta».

Brewton e Dawkins, inutili girarci attorno, non rendono. Abbaglio di mercato, ambientamento difficile o cos'altro?

«A volte è un mix di fattori. I giocatori li conosco veramente solo allenandoli. Entrambi hanno fatto vedere ottime cose: Brewton all'inizio giocava bene, ora è in un loop negativo. Dobbiamo considerare che ha solo un anno d'esperienza in Europa e che in Lituania aveva sorpreso per la facilità d'inserimento. Altrettanto dicasi per Dawkins, che all'in-

zio aveva dimostrato le sue doti di atletismo e tecnica e ora fatica».

Avete l'ultimo attacco della serie A: basta Christon per rivitalizzarlo?

«Devo ribadire che nei piani doveva giocare insieme a Hickey, e sono convinto si sarebbero sposati bene per le qualità da realizzatore di Tony. Per adesso siamo così, sarà dura trovare un altro Hickey, ma la ricerca continua».

Cosa troveranno i tifosi dell'Apu sotto l'albero? Due punti, un nuovo Usa o tutt'e due le cose?

«L'unica cosa che possiamo promettere è che la squadra darà tutto in campo come sempre, dimostrando l'attaccamento alla maglia di Udine. Se questo impegno ci porterà alla vittoria, ancora meglio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Pazienza finita I club di serie A mettono Trapani in un angolo

UDINE

I club di serie A mettono Trapani Shark all'angolo. L'attacco frontale della società siciliana a Fip e Lba, con tanto di minaccia di ricorso al Tar per far sospendere il campionato, ha generato la netta presa di posizione dell'Apu e degli altri quattordici club tramite una nota congiunta. Mentre il club nella bufera incassa il disco verde del Tribunale federale con nessun provvedimento al presidente Antonini in relazione alle presunte irregolarità sull'utilizzo dei crediti d'imposta, gli altri club attaccano: «Prendiamo le distanze in maniera chiara e inequivocabile rispetto alle accuse rivolte al presidente di Lba Maurizio Gherardini, che sta guidando la nostra associazione con impegno, professionalità, dedizione e soprattutto con un assoluto rispetto ed equidistanza delle parti».

Fronte compatto anche di fronte alla minaccia di bloccare la massima serie: «Sono fuori luogo le allusioni ad una possibile sospensione del campionato per ragioni legate a interessi singoli: ci preme ricordare che il massimo campionato rappresenta milioni di appassionati che si riconoscono nei valori e nell'impegno dei club i quali, nel pieno rispetto delle regole, garantiscono il regolare svolgimento delle attività agonistiche confrontandosi unicamente sul campo con rispetto e lealtà».

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2. Stasera a Cividale arriva Avellino e la Gesteco ritrova da avversario un grande ex

Dell'Agnello e la partita speciale: «Mi sento ancora parte di voi»

L'INTERVISTA**GABRIELE FOSCHIATTI**

Il Pirata è tornato. Dopo aver indossato il gialloblù per 120 volte, invocato dai tifosi friulani sulle note dei Depenche Mode, questa sera alle 20.30 Giacomo Dell'Agnello guiderà l'arrembaggio di Avellino nello scontro diretto in chiave Coppa Italia contro i suoi ex compagni, non senza un po' d'emozione come lui stesso ci ha raccontato. Il match è da non perdere e Stefano Pillastrini ha chiesto «una grande prestazione difensiva» per provare a vincere con-

tro «una delle regine del mercato estivo, che gioca in modo molto aggressivo».

Ci dica la verità, è un po' emozionato per il ritorno a Cividale?

«Sì, devo esser sincero. Non sono uno che di solito sente pressione, ansia o emozione, eppure questa volta sento qualcosa di speciale. Il rapporto che ho con la città è unico e ho grande rispetto e riconoscenza per la società, lo staff e tutte le persone che ho conosciuto. Mi sento ancora parte di loro».

Che gara si aspetta?

«Una battaglia da pla-yoff, piena di energia. Per entrambe le squadre vale molto, avendo un occhio sulla Coppa Italia, e

L'ANTICIPO

Mestre corsara Gran colpo a casa di Livorno

Colpo della Gemini Mestre, che espugna il Modigliani Forum di Livorno mandando ko la Libertas per 75-79. I veneti mettono ko un'altra big: gran ritorno di Stewart, glaciale in lunetta nel finale e autore di 21 punti. Per Curry 26. I granaia, privi di Woodson, vedono allontanarsi le Final Four di Coppa Italia.

G.F.



Giacomo Dell'Agnello, 31 anni

sarà durissima. Cividale è una squadra che va rispettata, perché ha degli ottimi giocatori, divenuti protagonisti del campionato con una crescita che è stata anche la mia, che non mollano mai. E nel mio piccolo credo di aver lasciato un'im-

pronta, in questo. Oggi però vengo per vincere».

Sarà la 100ª in gialloblù per Berti, cui è molto legato.

«Sì, tuttora. Quando è arrivato a Cividale, in punta di piedi, gli dissi subito che poteva essere uno dei migliori lunghi del campionato e per me ad oggi lo è. Non è un giocatore che finisce sotto i riflettori, ma ha un impatto difensivo determinante e sta crescendo, è sempre più presente all'interno delle partite».

Capitan Rota, invece, si è laureato.

«Stimo molto Eugenio, come persona e come giocatore. Andrebbe studiato al minibasket, per applicazione, scelte, comprensione del gioco: le cose che fanno vincere le partite».

Ad Avellino coach Di Carlo vi ha rilanciato, come?

«Ha portato un'identità precisa, con impronta difensiva e gerarchie chiare. Abbiamo avuto pochi allenamenti a disposizione, ma per esperienza e roster i margini di miglioramento sono ampi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

18ª GIORNATA - PALAGESTECO

CIVIDALE ORE 20.30

ARBITRIAlessandro Costa di Livorno
Alessandro Tirozzi di Bologna
Vincenzo Agnese di Barano d'Ischia

UEB GESTECO CIVIDALE	UNICUSANO AVELLINO
Coach: Stefano Pillastrini	Coach: Gennaro di Carlo
3 L. Redivo	0 A.Zerini
7 A. Ferrari	1 J.Lewis
8 M. Mastellari	2 M.Jurkatamm
9 E. Rota	3 J.Chandler
13 L. Marangon	4 F.Mussini
14 G. Brizzi	5 A.Grande
19 M. Berti	10 M.Fianco
24 F. Ferrari	11 C.Costi
31 A. Amici	22 G.Pini
33 D. Freeman	32 A.Cicchetti
90 L. Cesana	77 G.Dell'Agnello

Calcio dilettanti

ECCELLENZA IN CAMPO OGGI

Ultima di andata cruciale per chi vuole salvarsi

Rive Flaibano-Sanviteese e Codroipo-Pro Fagagna campi caldi
Forum Julii-Tolmezzo sarà la partita degli umori contrapposti

Simone Fornasiere / UDINE

Ecceellenza al giro di boa, con il massimo campionato regionale che, anticipato tutto ad oggi, chiude non solo l'anno solare, ma anche il girone di andata. Si tornerà in campo il 6 gennaio, con le sfide che apriranno il girone di ritorno, eccezione fatta per quelle che riguarderanno Juventina e Sanviteese, queste ultime impegnate, due giorni prima, nella finale di Coppa Italia.

LA LOTTA SALVEZZA

È quella a tenere banco negli ultimi 90' del girone di andata, con la sfida diretta, più che mai delicata, tra Rive Flaibano (12) e Sanviteese (15), compagini che non assaporano il gusto della vittoria rispettivamente da undici e otto giornate di campionato. Attento spettatore a quanto accadrà a Flai-bano, in zona rossa, sarà an-



Gianluca Tell e Alessandro Degano del Rive Flaibano FOTO CITRAN

che il Codroipo (10), con la compagine del Medio Friuli attesa dall'incrocio casalingo tutto udinese con la Pro Fagagna (22), quest'ultima al momento lontana dalle sabbie mobili, ma vogliosa di provare a chiudere l'andata con quella che sarebbe la terza vittoria nelle ultime quattro ga-

re. Non l'unica sfida tutta udinese quella di Codroipo, dato che il calendario mette di fronte anche le tranquille Forum Julii (21) e Tolmezzo (24), squadre che si presentano all'appuntamento in maniera diversa: i ducali reduci da quattro sconfitte consecutive, i carnici imbattuti da cinque

gare. Nella giornata in cui la lotta salvezza mette di fronte anche le due cenerentole del girone: Pro Gorizia (5) contro Chiabola Ponziana (5) ha il sapore dell'ultima spiaggia per entrambe.

I QUARTIERI ALTI

Prova a consolidare il platonico titolo d'inverno conquistato domenica scorsa la capolista Ufm (35), impegnata davanti al suo pubblico al cospetto del Pordenone (28) nel replay della sfida di coppa Italia che aveva aperto la stagione di entrambe. Sfida dal grande fascino, che rievoca anche categorie superiori, cui sono dirette interessate le inseguitrici Lme (31) e Tamai (31): gli udinesi, in serie utile da nove turni, viaggiano sul campo di un Fontanafredda (12) rinfanciato dalla prima vittoria stagionale, mentre le "furie rosse" ospitano quella Juventina (29) che proprio dieci giorni fa le ha estromesse dalla coppa Italia. Sta correndo, tanto da salire al quarto posto in classifica, il Muggia (30) che alle 15.30, forte di sette risultati utili, si presenta sul campo di un altalenante Fiume Bannia (21), per un programma chiuso dalla lunga trasferta cui è costretto il Chions (23) sul campo del Kras (28), quest'ultimo alla ricerca del poker di vittorie consecutive. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D

Il Brian Lignano anticipa Una vittoria contro l'Adriese per chiudere bene l'anno

Marco Silvestri

Il Brian Lignano vuole concludere nel migliore dei modi il suo 2025. La squadra friulana scenderà in campo questo pomeriggio, alle 14.30, al Teghil per affrontare l'Adriese nell'ultima giornata di andata del campionato di serie D. Una sfida in cui conta vincere per continuare a scalare la classifica e avvicinarsi ancora di più alla zona play-off.

«Vogliamo concludere bene l'anno con una vittoria – sottolinea il tecnico Alessandro Moras – anche se sappiamo che ci attende una gara difficile con un avversario che ha assolutamente necessità di punti e che da due settimane ha cambiato l'allenatore. Nonostante la classifica, rimane una buona squadra e occorrerà affrontarla con l'atteggiamento giusto. Noi stiamo attraversando un buon momento di forma e veniamo da una serie di prestazioni e di risultati positivi. Domenica scorsa con

il Bassano abbiamo disputato una delle migliori partite anche se non siamo alla fine riusciti a vincere. C'è fiducia, ci siamo allenati bene, siamo pronti e preparati per la gara di oggi».

Per quanto riguarda la formazione da opporre alla squadra veneta il tecnico deve fare ancora alcune valutazioni. «Non ci sarà sicuramente Tarko che è stato squalificato – precisa Moras – mentre sono da verificare le condizioni fisiche di Pin-ton che si è infortunato nell'ultima gara ad una mano. Potrò però disporre di Mutavcic in difesa e anche Barbana è ormai sulla strada del pieno recupero dopo una lunga assenza».

A conti fatti al Brian Lignano oggi mancheranno solo Tarko e Rocco. Il tecnico dovrebbe così schierare questa formazione: Biz, Bearzotti, Cigagna, Videkon, Mutavcic, Variola, Kocic, Ekuban, Ibe, Alessio, Chiandussi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOCCE

Il Cussignacco fa il corsaro Oggi derby con la Codroipese



Il Cussignacco in A2 ha vinto a Santa Lucia, oggi il derby

Giuliano Banelli

Il Cussignacco in serie A2 ha spazzato via a Santa Lucia di Piave la Saranese con un secco 18-6. Nonostante un avvio in parità, nel proseguo dell'incontro è uscita la forza degli udinesi che hanno dimostrato tutta la loro potenza di fuoco, con un Davide Candolini autore di 6 punti. Un bel balzo avanti in classifica ma ancora dietro alla Maxim-Codroipese che, è riuscita a vincere in casa per 14-10 contro il Dolada.

Infatti, oggi alle 14.30 nel Palabocce udinese a Cussignacco, i casalinghi affronteranno nel derby la Maxim-Codroipese e la lotta sarà serrata. Dopo 4 giornate la classifica si presenta così, divisa in due tra friulane e venete: Pasch 16, Maxim-Codroipese 13, Villaraspa 12, Cussignacco 11, Dolada, Pederobba, Saranese 4, Pedavena 0.

Scontate le vittorie di Villaraspa (21-3 contro Pederobba) e di Pasch (22-2 contro Pedavena) dove oggi nel boccio-

dromo di Romans d'Isonzo daranno vita al secondo derby friulano tra Villaraspa e Pasch.

SERIE A

I fagagnesi della Quadrifoglio nulla possono contro la corazzata Brb che, pur giocando ad alto livello, sono riusciti a raccogliere solo 4 punti contro i 20 della Brb. Oggi collinari in trasferta a Cordignano per affrontare la Marenese.

SERIE A FEMMINILE

Nel campionato di serie A femminile del "volo" il Cussignacco torna con una vittoria (16-8 contro Mondovì) e una sconfitta (8-16 contro Auxilium). La Spilimberghese incappa in due sconfitte nette 5-19 contro Bassa Valle e 8-16 contro Borgonese. Il Buttrio lottando a denti stretti trova due sconfitte per 6-18 contro Borgonese e 10-14 contro Bassa Valle.

Domani alle 14.30 il Buttrio ospita la capolista Noventa mentre il Cussignacco se la gioca con la Spilimberghese. —

MOTORI

Cambio di data per Rally Fvg e Verzegnis

Sono stati resi noti da Aci Sport i calendari 2026 dei vari campionati automobilistici. Per la provincia di Udine, molti i cambi di data. Il Rally del Friuli Venezia Giulia, da ottobre, passa a maggio (si correrà il 3 del mese). L'evento farà parte della Coppa Rally di Quinta Zona. In relazione invece alla velocità in salita, nuova data anche per la Verzegnis-Sella Chianzutan: da metà giugno, la prova passa al 19 luglio (e sarà valida per il Campionato Italiano Velocità Montagna Nord). Nuova sistemazione anche per la Cividale-Castelmonte, che anticipa di una settimana rispetto all'evento del 2025 (tenutosi a metà ottobre). La prova del 2026 si terrà il 4 ottobre prossimo (farà parte del Super Civism). Dal terzo al quarto weekend di settembre "trasloca" il Baja dello Stella: la gara valida per il Campionato italiano cross country rally si correrà il 25 e il 26 del mese. Ancora in attesa di conoscere la propria collocazione in calendario il Rally Valli della Carnia, corsa che fa parte del circuito International Rally Cup ed è fuori dal "pianeta" Aci Sport. Probabile uno spostamento da fine settembre a fine agosto. La sfida manterrà la validità di finale Irc.

A.B.

VOLLEY - SERIE A2 FEMMINILE

Cda, una trasferta insidiosa «Non caliamo l'attenzione»

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Ultima trasferta dell'anno per la Cda Volley Talmassons Fvg che, dopo aver messo a segno la decima vittoria consecutiva, battendo nei quarti di finale di Coppa Italia l'Itas Trentino, si appresta a giocare un'altra partita delicata.

Domani, alle 17, alla Soevis Arena di Castellanza, in provincia di Varese, Molinaro e compagne affronteranno il Futura Giovani Busto Arsizio dell'ex Veronica Taborelli, formazione molto esperta che occupa il quarto posto in classifica e, prima dello stop al quinto di domenica scorsa in casa di Offanengo, aveva ottenuto ben sei successi consecutivi.

Battere le lombarde, come fatto all'andata, sarebbe molto importante perché i punti conquistati, alla luce del probabile passaggio di Busto alla poule promozione, verrebbero portati in dote nella seconda fase. Il primo obiettivo della squadra di coach Barbieri è quello di tenere alta la guardia. «Dopo la vittoria di mercoledì – racconta il tecnico – abbiamo deciso di tornare subito in palestra e giovedì ci siamo trovati per la seduta video. L'obiettivo era quello di tenere alta la concentrazione e ho visto le giocatrici affrontare la giornata con gran-



La grinta di Aurora Rossetto una delle protagoniste della Cda

de impegno, serenità e determinazione. Non dobbiamo infatti cadere nella trappola della distrazione dopo il passaggio del turno di Coppa Italia. Abbiamo poi trascorso una bellissima serata tutti assieme in occasione della cena di Natale con la società, gli sponsor e le persone che lavorano con noi e per noi».

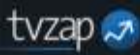
Riguardo a domani, la Cda dovrà fare attenzione soprattutto in difesa per arginare i colpi delle esperte attaccanti avversarie. «Il Futura Giovani – precisa Barbieri – è una squadra in crescita, che ha trovato un equilibrio e un se-

stetto base. Ha un potenziale enorme che poggia sull'approfondita conoscenza della categoria di alcune giocatrici, come ad esempio Taborelli e Rebora, che ho allenato e che sanno cogliere tutte le opportunità e che possiedono una grande tecnica e, quindi una grande varietà di colpi».

La partita sarà la penultima del 2025 perché le friulane giocheranno in casa anche sabato 27 dicembre, alle 18, contro Brescia, e verrà trasmessa in diretta streaming sul canale Youtube di Volleyball World Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Ballando con le Stelle
RAI 1, 21.25
Il dance show condotto da **Milly Carlucci** incoronerà il vincitore della ventesima edizione. I concorrenti affrontano l'ultima sfida, dando il massimo per conquistare il tanto ambito trofeo e chiudere la stagione in bellezza.



S.W.A.T.
RAI 2, 21.20
Hicks si prepara a lasciare la SWAT quando sei detenuti evadono da una fabbrica durante il programma di lavoro carcerario. Hondo, deciso a non arrendersi, scopre che Bennett, l'ex direttore è corrotto.



Indovina chi viene a cena...
RAI 3, 21.25
Sabrina Giannini analizza latte e derivati, uova e galline ovaiole, e gli additivi negli oprodotti, smontando i falsi miti del marketing e del "made in Italy", spesso made in Germania o Lituania.



La promessa
RETE 4, 21.30
Il bottone trovato da Manuel nella mano di Jana appartiene a una vestaglia della marchesa. Burdina sospetta di Cruz e la famiglia è sconvolta. Per ordine del sergente, la donna viene isolata.



Il Volo - Tutti Per Uno...
CANALE 5, 21.20
Un tributo alla musica, un'occasione per vivere l'emozione di un concerto dal vivo che celebra il talento e l'unicità dei tre artisti de Il Volo: **Piero Barone**, **Ignazio Boschetto** e **Gianluca Ginoble**.



Presentazione del Calendario Storico 2026 dell'Arma dei Carabinieri in friulano

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 Fondazione Telethon	
6.55 Gli imperdibili Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 Rai Parlamento	
Settegiorni Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.20 Tg1 Dialogo Attualità	
8.35 UnoMattina in famiglia per Telethon Spettacolo	
10.10 Linea Verde Italia	
12.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Fondazione Telethon	
16.30 A Sua Immagine	
16.45 TG1 Attualità	
17.00 Canto di Natale per la ricerca Attualità	
18.05 Fondazione Telethon	
18.45 L'Eredità Weekend	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.25 Ballando con le Stelle Spettacolo	
1.30 Fondazione Telethon Attualità	
2.35 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
9.25 RaiSport Live Weekend	
10.15 Val d'Isère: Super G femminile Sci alpino	
11.45 Val Gardena: Discesa maschile Sci alpino	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Attualità	
14.00 Playlist Spettacolo	
15.30 Storie al bivio Weekend	
17.00 Top - Tutto quanto fa tendenza Lifestyle	
17.50 Gli imperdibili Attualità	
17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.00 TG Sport Sera Attualità	
18.05 Dribbling Attualità	
19.15 Sognando Milano Cortina 2026. Sulle spalle dei giganti	
19.40 Fondazione Telethon	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Il Sabato al 90º Calcio	
24.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	
0.55 Tg 2 Mizar Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Mi Manda Rai Tre	
9.00 Telethon Attualità	
10.00 Gli imperdibili Attualità	
10.05 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità	
10.40 TGR Amici Animali	
10.55 TGR Mezzogiorno Italia	
11.30 TGR - Officina Italia	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 Telethon Attualità	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.45 Tg3 Pixel Attualità	
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.00 Tv Talk Attualità	
16.45 Sognando Milano Cortina 2026. Sulle spalle dei giganti	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 La confessione Attualità	
21.25 Indovina chi viene a cena - Cult Attualità	
23.25 Blob Attualità	
24.00 TG3 Mondo Attualità	
0.25 Tg 3 Agenda del mondo Attualità	

RETE 4	
6.10 4 Di Sera News Attualità	
7.40 Terra Amara Serie Tv	
9.55 A Merry Christmas Match Film Commedia ('19)	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
13.55 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Confessione Reporter Attualità	
16.25 Speciale - La Promessa Show	
16.35 Nessuna pietà per Uizana Film Western ('72)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv)	
20.30 4 di Sera weekend	
21.35 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
0.40 La Prima Pietra Film Commedia ('18)	
2.10 Movie Trailer Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.40 Meteo.it Attualità	
8.45 X-Style Lifestyle	
9.25 I viaggi del cuore	
10.05 Super Partes Attualità	
11.00 The Big Bang Theory	
13.00 Tg5 Attualità	
13.35 Meteo.it Attualità	
13.40 Beautiful Rubrica	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.55 Forbidden Fruit (1ª Tv)	
15.25 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.30 Verissimo Attualità	
18.40 Caduta Libera	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.30 Meteo.it Attualità	
20.35 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 Il Volo - Tutti Per Uno - Viaggio Nel Tempo Spettacolo	
1.20 Tg5 Notte Attualità	
2.00 Meteo.it Attualità	

ITALIA 1	
6.05 Hazzard Serie Tv	
6.50 The Tom & Jerry Show	
7.10 Scooby-Doo e il palcoscenico stregato	
Film Animazione ('13)	
8.35 The Middle Serie Tv	
10.05 The Big Bang Theory	
10.55 Due uomini e mezzo	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Drive Up Attualità	
14.20 Storie segrete	
14.50 Dr. House: Medical Division Serie Tv	
16.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag	
19.30 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	
20.35 Navy N.C.I.S. - Unità Anticrimine Telefilm	
21.25 Shrek Film Animazione ('01)	
23.15 Gremlins Film Fantascienza ('84)	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
6.50 Meteo - Oroscoipo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Tech Attualità	
11.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle	
11.50 L'Aria che Tira - Diario	
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 La Torre di Babele	
15.40 Bell'Italia in viaggio	
16.40 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 In altre parole... di più Attualità	
0.20 Grantchester Serie Tv	
1.20 Tg La7 Attualità	

TV8	
17.10 Un progetto sotto l'albero Film Commedia ('22)	
19.00 RDS Showcase - Irama (1ª Tv) Show	
19.50 4 ristoranti Lifestyle	
21.05 4 ristoranti Lifestyle	
22.15 4 ristoranti Lifestyle	
23.30 4 Hotel Spettacolo	
0.50 Un Natale per ricominciare Film Commedia ('17)	

NOVE**NOVE**

14.20 Aldo Giovanni e Giacomo - I corti Spettacolo	
17.00 Little Big Italy Lifestyle	
20.00 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	
21.30 Lezioni private (1ª Tv) Attualità	
23.30 Lezioni private Attualità	
1.20 Nudi e crudi Spettacolo	

20	20
14.00 La Brea Serie Tv	
18.40 Skiptrace: Missione Hong Kong Film Azione ('16)	
21.05 Fast and Furious Film Azione ('01)	
23.25 Breaking in Film Azione ('18)	
1.20 Supergirl Serie Tv	
2.40 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	
3.35 Show Reel Attualità	
4.30 Arrow Serie Tv	

TV2000**TV2000**

16.00 Anche i ricchi piangono Telenovela	
17.30 Scintille Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Att.	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Piccolo ragazzo di montagna Film Avventura ('15)	
23.00 Jack & Sarah Film Drammatico ('95)	

RAI 4	Rai 4
15.45 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
19.50 Blood & Treasure Serie Tv	
21.20 Twilight of the Warriors: Walled In Film Azione ('24)	
23.30 Parker Film Azione ('13)	
1.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.35 Dragged Across Concrete - Poliziotti al limite Film Azione ('18)	
4.05 Stranger Europe Documentari	

LA7CINEMA**LA7**

17.05 Donnie Brasco Film Drammatico ('97)	
19.30 Tg La7 Attualità	
19.35 Furia cieca Film Azione ('89)	
21.15 007 - Solo per i tuoi occhi Film Azione ('81)	
23.45 Amsterdam Film Drammatico ('22)	
2.15 The Wedding Party Film Commedia ('12)	
3.50 The Hollywood Collection Documentari	

IRIS	IRIS
11.40 A rischio della vita Film Azione ('95)	
14.00 Blue Jasmine Film Commedia ('13)	
16.10 Lion - La strada verso casa Film Dramm. ('16)	
18.40 Lo squalo Film Azione ('75)	
21.15 Room Film Drammatico ('15)	
23.35 The Impossible Film Drammatico ('12)	
1.55 Blue Jasmine Film Commedia ('13)	
3.30 Ciak News Attualità	

LA 5**LA 5**

15.50 Elisa di Rivombrosa Fiction	
18.25 La Notte Nel Cuore Serie Tv	
21.10 La magia del Natale Film Commedia ('17)	
22.45 La strada del silenzio Serie Tv	
0.45 X-Style Lifestyle	
1.25 Le vere luci del Natale Film Commedia ('06)	
2.45 Elisa di Rivombrosa Fiction	

RAI 5	Rai 5
17.20 Giardini fantastici e dove trovarli Lifestyle	
17.40 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
18.35 Rai News - Giorno Attualità	
18.40 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari	
20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari	
21.20 Splendida Cornice Attualità	
23.55 Rock Legends Documentari	

REAL TIME**Real Time**

7.50 Pazzi per la spesa Doc.	
10.05 Cortesie per gli ospiti Lifestyle	
13.15 Casa a prima vista Spettacolo	
19.25 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
20.35 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
21.45 Dottor Hekim - Medico geniale (1ª Tv) Serie Tv	
0.30 R.e: storie incredibili Documentari	

RAI MOVIE	Rai
11.50 Passione ribelle Film Drammatico ('00)	
13.55 Si accettano miracoli Film Commedia ('14)	
15.50 The Double Film Azione ('11)	
17.30 Fair Game - Caccia alla spia Film Azione ('10)	
19.20 Omicidio in diretta Film Thriller ('98)	
21.10 Jimmy Bobo - Bullet to the Head Film Azione ('12)	
22.40 Green Book Film Biografico ('18)	

GIALLO**Giallo**

13.15 Vera Serie Tv	
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
17.10 Delitti e misteri a Gibsons Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
23.10 The Chelsea Detective Serie Tv	
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
14.30 La nave dei sogni - Malesia Film Drammatico ('13)	
16.05 Gli imperdibili Attualità	
16.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
16.15 Il paradiso delle signore Daily Soap	
19.55 Baci di neve Film Commedia ('21)	
21.20 Un professore Serie Tv	
23.15 Un professore Serie Tv	
1.05 Sandokan Serie Tv	
2.50 Non uccidere Serie Tv	

TOP CRIME**TOP CRIME**

14.30 The mentalist Serie Tv	
15.25 Movie Trailer Spettacolo	
15.30 Poirot Serie Tv	
17.40 The Irrational Serie Tv	
19.25 The mentalist Serie Tv	
21.15 Poirot: filastrocca per un omicidio Film Giallo ('96)	
23.25 Perry Mason - La bara di vetro Film Giallo ('91)	
1.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
2.40 Movie Trailer Spettacolo	

CIELO	cielo
14.25 Antonino Chef Academy Lifestyle	
16.10 Cucine da incubo Lifestyle	
19.20 Dinner Club Spettacolo	
21.20 Gomorra - La serie Serie Tv	
22.15 Gomorra - La serie Serie Tv	
23.10 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità	
23.15 Sky Sport 24 Night Attualità	
0.15 I Soprano Serie Tv	

DMAX**DMAX**

14.30 Real Crash TV Lifestyle	
15.30 Real Crash TV: World Edition Lifestyle	
16.35 Filthy Fortunes (1ª Tv) Spettacolo	
18.40 Affari al buio - Texas Spettacolo	
21.40 La fattoria Clarkson (1ª Tv) Spettacolo	
23.40 Real TV: crimini di strada Documentari	
0.50 Questo strano mondo con Marco Berry Att.	

TWENTYSEVEN	27
14.35 La signora del West Serie Tv	
16.25 La casa nella prateria Serie Tv	
19.25 Colombo Serie Tv	
21.15 Il grande Lebowski Film Commedia ('98)	
23.25 La signora ammazzatutti Film Commedia ('94)	
1.05 Agenzia Rockford Serie Tv	
2.05 Camera Café Serie Tv	
2.40 Casa Dolce Casa Serie Tv	

RAI SPORT HD**RAI**

16.30 Antwerpen: Elite Donne. Coppa del Mondo Ciclocross	
17.50 Piacenza-Verona - 12ª g.ta. SuperLega Credem Banca Pallavolo	
20.25 Busto Arsizio-Novara - 15ª g.ta. Campionato Italiano Femminile Serie A1 Pallavolo	
23.00 Obereggen: Slalom maschile - 1ª manche. Coppa Europa Sci alpino	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
14.50 Tutto il calcio minuto per minuto	12.00 DeeJay Football Club
18.00 Serie A: Lazio - Cremonese	13.00 No Spoiler
20.45 Serie A: Juventus - Roma	14.00 Pecchia e Damiani
	16.30 Andy e Mike
	19.00 Gibi Show
	20.00 Radar
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Tutti Nudi a Radio2	10.00 I Miracolati
19.45 Radio2 Hits	12.00 Cose che Capital
21.00 Maschio Selvaggio	14.00 Capital Hall of Fame
22.00 Rock and Roll Circus	18.00 Capital Weekend
23.00 Musical Box	20.00 Soulsista
RADIO 3	M20
15.00 Piazza Verdi	10.00 Patrizia Prinziavalli
18.00 A3. Il Formato dell'Arte	14.00 DeeJay Time
19.00 La musica tra le righe	15.00 Claves
19.35 Radio3 Suite - Panorama	19.00 One Two One Two
20.00 Concerto di Natale	21.00 M20 Chart

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecijo; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.30 Byblos: "Madonne vestite del Friuli" di Paola Treppo	Radio Onde Furlane: 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Dret e Ledròs; 11.00 Spin 8; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjornàl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazionâl; 13.00 Musiche cence confins; 13.30 Babel Europe; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 Gjornàl Radio di Onde Furlane; 15.00 Alc ce di ogni di 65; 15.10 Schesis di Suns Europe 18; 15.30 Sound Verité; 16.30 Licôf; 16.45 Musiche cence confins; 17.30 Alc ce di ogni di 76; 18.00 Gjornàl Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà?; 19.00 Gabiterapia; 20.00 Musiche cence confins; 21.00 Symphony of Silence; 23.00 Musiche cence confins
12.00 Scaffali sonori: Aldo Oberdorfer	
12.30 Gr FVG	
13.42 Conte che ti conti: "Stielis, cercis di storie dal Friül"	
14.05 In/Cjant. Tocs di Nadâl	
14.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	11.15 Natisono, fiume di frontiera - documentario
6.30 Telegiornale FVG News	11.45 Family Salute e benessere
7.00 Settimana Friuli	12.00 Start
7.30 Isonzo News	12.15 Rugby Magazine
7.45 Effemotori	12.30 Telegiornale FVG - diretta
8.15 Un pinsir par vuè	13.00 Settimana Friuli
8.30 Telefruts - cartoni animati	13.30 Telegiornale FVG News
9.00 Screenshot	13.45 Screenshot
9.45 Lo scrigno	14.00 Isonzo News
	14.30 Sul Cappello che noi Portiamo
IL13TV	TV 12
7.00 Santa Messa	10.30 Campioni nella sana Provincia Rubrica
8.00 Star Trek Classic	11.00 Cook Academy
9.30 Sherlock Holmes	11.30 L'Alpino Rubrica
10.00 Il13 Telegiornale	11.45 Anziani in movimento
11.00 Terra e Cielo Mons: De Zan	12.00 Tg Friuli in diretta
11.20 Controaltare con l'Avv: Giorgio Coden	12.45 Bordo Italia Rubrica
	13.00 Agricoltura Rubrica
	14.15 Tg Friuli in diretta - R
	14.50 Serie A 2025/2026 - Udinese vs Napoli
	16.30

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza poco nuvoloso ma di notte e al mattino saranno possibili nebbie in pianura e localmente anche su altre zone. Possibile anche qualche maggiore annuvolamento locale, specie verso il mare.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	6/9
massima	11/14	11/14
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	4	

DOMANI IN FVG



Cielo in genere poco nuvoloso con Bora moderata sulla costa. Possibile qualche maggiore annuvolamento locale.

Tendenza
Cielo coperto. Zero termico a 1500 circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/3	5/8
massima	10/13	10/13
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	4	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	8	12	14 Km/h
Monfalcone	6	12	10 Km/h
Gorizia	6	12	15 Km/h
Udine	4	11	12 Km/h
Grado	6	12	12 Km/h
Cervignano	5	11	13 Km/h
Pordenone	5	10	6 Km/h
Tarvisio	0	8	4 Km/h
Lignano	6	11	18 Km/h
Gemona	4	11	7 Km/h
Tolmezzo	3	11	8 Km/h
Forni di Sopra	1	8	3 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	12,1
Grado	poco mosso	0,3 m	12,3
Lignano	poco mosso	0,1 m	12
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	12,3

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	3	7	Copenaghen	5	7	Mosca	0	0
Atene	7	15	Ginevra	5	8	Parigi	6	10
Belgrado	3	8	Lisbona	10	13	Praga	0	2
Berlino	4	7	Londra	4	9	Varsavia	0	3
Bruxelles	3	8	Lubiana	2	6	Vienna	0	2
Budapest	7	15	Madrid	5	9	Zagabria	3	4

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	5	8
Bari	10	12
Bologna	8	9
Bolzano	2	9
Cagliari	13	16
Firenze	9	13
L'Aquila	3	11
Milano	6	8
Napoli	9	15
Palermo	13	16
Reggio C.	13	14
Roma	8	15
Torino	5	8
Venezia	5	9

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata con possibili nebbie fitte in pianura, un cielo più coperto al Nordovest e sulla Romagna, con schiarite soleggiate sulle Alpi.
Centro: Tempo asciutto, il cielo sarà molto nuvoloso e più coperto sui settori adriatici.
Sud: Piogge diffuse su Sicilia e Calabria. Sul resto delle regioni avremo un tempo asciutto.
DOMANI
Nord: Tempo in peggioramento al Nordovest con precipitazioni diffuse, più soleggiato sul Triveneto, coperto in Emilia Romagna
Centro: Giornata con un cielo molto nuvoloso su tutte le regioni, anche coperto sulle coste adriatiche.
Sud: Piogge in arrivo sulla Sardegna, ultime su Sicilia orientale e Calabria meridionale.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Il ritmo natalizio ti spinge all'azione: oggi fai ordine tra le idee e i preparativi. Ottimo momento per organizzare regali o sistemare questioni rimaste in sospeso.

TORO
21/4 - 20/5
Sensazioni di calore e concretezza: utile per sistemare gli ultimi dettagli pratici. Gestire budget o acquisti diventa più semplice con un po' di organizzazione.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Il fermento esterno stimola curiosità e scambi: tra messaggi e idee la giornata vola. Perfetto per coordinare eventi, prenotazioni o piccole riunioni festive.

CANCRO
22/6 - 22/7
Atmosfera familiare in primo piano: sentimenti e preparativi si intrecciano. Ottimo per coccolare qualcuno o per pianificare una sorpresa natalizia.

LEONE
23/7 - 23/8
Energia brillante e generosa: il fermento natalizio ti mette in luce. Perfetto per organizzare momenti conviviali o guidare iniziative festive.

VERGINE
24/8 - 22/9
Giornata di efficienza: tutto ciò che è organizzativo oggi scorre meglio. Ideale per fare check-list, sistemare impegni e definire dettagli pratici.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Armonia e equilibrio nelle relazioni: il fermento natalizio porta sorrisi. Ottimo momento per chiarire malintesi o coordinare regali e appuntamenti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Giornata concreta: focus sui dettagli e sulle soluzioni immediate. Chiudi questioni in sospeso e prepara il terreno per un weekend più sereno.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La Luna di fuoco regala energia e voglia di movimento: perfetto per spese e corse dell'ultimo minuto. Un incontro casuale può portare ispirazione o un piccolo dono inatteso.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Pragmatismo e organizzazione in primo piano: la giornata premia chi pianifica. Perfetto per sistemare compiti, liste e regali. Un risultato concreto oggi libera il weekend da tensioni.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
La giornata stimola creatività e soluzioni originali per i preparativi natalizi. Perfetto per decorazioni, regali particolari o idee diverse.

PESCI
20/2 - 20/3
Ottimo momento per pensare a regali personalizzati o sorprese emotive. Un gesto semplice oggi crea atmosfera di magia e calore natalizio.

LE FARMACIE

UDINE Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora V.le F. Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Del Sole
Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641
Pelizzo Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Apertura diurna con servizio normale
(mattina e pomeriggio)
Beivars Via Bariglaria, 230 Tel. 3485490011
Beltrame P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Del Monte Via del Monte, 6 Tel. 0432504170
Montoro Via L. D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425
Nobile P.ta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833

Apertura diurna con servizio normale
(solo mattina)
Aiello Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Antonio Colutta
P.za Garibaldi, 10 Tel. 0432501191
Ariis Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Asquini
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600
Degrassi Via M. Grappa, 79 Tel. 0432480885
Fattor Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676
Gervasutta
Via Marsala, 92 Tel. 04321697670
Londero V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto Via Gemona, 78 Tel. 0432502528
PROVINCIA Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Aquileia Corradini D'Elia
C.so Gramsci, 18 Tel. 043191001
Campoformido Comunale di Basaldella
P.za IV Novembre, 22 Tel. 0432560484
Codroipo Cannistraro
P.le Gemona, 2 Tel. 0432908299

Corno di Rosazzo Alfare
Via Aquileia, 70 Tel. 0432759057
Gonars Tancredi
Via Edmondo De Amicis, 64 Tel. 0432993032
Latisana Al Duomo
P.za Caduti della Julia, 27 Tel. 0431520933
Lusevera Coradazzi
Frazione Vedronza, 26 Tel. 0432787078
Majano Trojani
Via Roma, 37 Tel. 0432959017
Moimacco Di Moimacco
Via Roma, 25 Tel. 0432722381
Reana del Rojale De Leidi
Via del Municipio, 9/A Tel. 0432857283
San Vito al Torre San Vito
Via Roma, 52 Tel. 0432997445
San Vito di Fagagna Rossi
Via Nuova, 43 Tel. 0432808134
Sappada Loaldi
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109
Tarvisio Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046
Tolmezzo Città Alpina
P.le Vittorio Veneto, 6 Tel. 043340591
Venzone Bissaldi
Via Pontabbana, 35 Tel. 0432985016



IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE

solar edge Home
• INVERTER MONOFASE / TRIFASE
• SISTEMI DI ACCUMULO
• DISPOSITIVI SMART ENERGY
• APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO



0432543202 3533851122

info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO,
ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bolis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzon, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca Udine: Guido Surza, Luana de Francisco. Cronaca Pordenone: Antonio Zavagno. Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Caliaffa. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

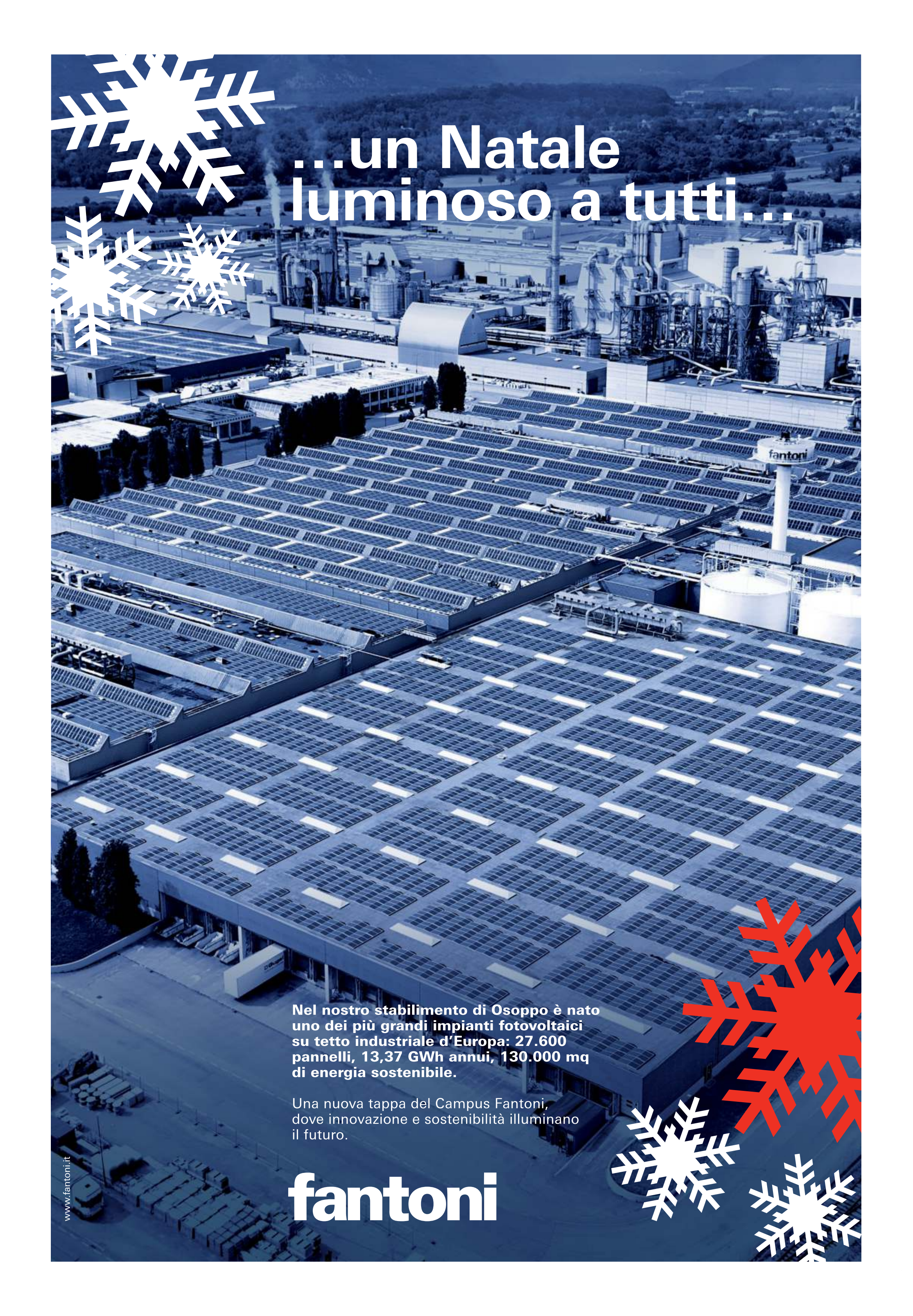
La tiratura del 19 dicembre 2025 è stata di 23.677 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.



ABbonamenti: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



...un Natale luminoso a tutti...

Nel nostro stabilimento di Osoppo è nato uno dei più grandi impianti fotovoltaici su tetto industriale d'Europa: 27.600 pannelli, 13,37 GWh annui, 130.000 mq di energia sostenibile.

Una nuova tappa del Campus Fantoni, dove innovazione e sostenibilità illuminano il futuro.

fantoni